IL PICCOLO

Anno **106** / *numero* **122** / *L.* **700** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **24** *maggio 1987*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A TRIESTE

Oggi Fanfani al «Piccolo» inaugura la nuova sede

LA NUOVA SEDE

Il nostro futuro è già cominciato

Un ulteriore contributo allo sviluppo della regione

Editoriale di **Paolo Francia**

Quest'oggi ricordiamo e onoriamo il 24 maggio. E' una data che non è fra le ricorrenze nazionali. Di fatto non lo è mai stata. Eppure è radicata nel cuore di sia pure pochi altri italiani. Di chi? Di coloro che, ragazzi, furono chiamati dopo le disfatte del 1915 e del 1916 a sostenere l'estrema difesa. Qualche decina di migliaia, dimenticati e ricompensati con l'umiliazione di un miserrimo vitalizio. Di coloro poi che, in quella che fu la nostra quarta guerra di indipendenza, perdettero fratelli o cugini. Ancora meno degli altri. Di coloro infine che, più giovani o giovanissimi, hanno attinto dai libri la memoria storica di quelle vicende. Quanti? Pochissimi, temiamo. La cultura politica di «questa» Repubblica ha teso improvvidamente a cancellare il ricordo di un'epopea che avrebbe al contrario dovuto costituire la nostra gloria maggiore. Come se l'anelito di allora all'Italia unita fosse fuori luogo; come se il ricordo di un momento di significativa concordia nazionale fosse un peso.

Interprete del sogno

Noi invece siamo orgogliosi di celebrare il 24 maggio. In una città e in una terra che per la prima volta 72 anni fa videro nascere la speranza di diventare italiane. Con un giornale che di quel sogno era sempre stato interprete e che «pagò» per questo. A Trieste e sulle colonne del «Piccolo» vorremmo ricordare che per la prima volta la Grande Guerra (noi continueremo a chiamarla così) interessò tutti gli strati della popolazione. Essa portò a compimento il processo unitario non solo perché ricondusse dentro i confini naturali le terre irredente, ma perché nelle trincee combatterono a fianco a fianco italiani di ogni parte: delle regioni del Nord, del Centro, del Sud e delle Isole. E se è vero che vi furono episodi di viltà, diserzioni, prove di incompetenza, è altrettanto vero che la maggior parte dei soldati prese parte al conflitto per un ideale di patria; e che per lo stesso motivo la stragrande maggioranza del popolo italiano accettò rinunce e sacrifici. C'è da chiedersi che cosa sarebbe oggi il nostro Paese senza il contributo di sangue versato 70 anni fa da centinaia di migliaia di uomini e di ragazzi.

Il dono della libertà

Certo, l'Italia ha poi dovuto sopportare altre prove difficili. Come in questi 41 anni di Repubblica. Alcuni buoni, altri meno buoni, tutti esaltati dall'impareggiabile dono della libertà. Ma contrassegnati anche da una incompleta crescita «democratica», da ritardi e ingiustizie, dalla mancata affermazione di un'autentica coscienza nazionale e, in quasi tutti i politici, di un limpido «senso dello Stato». Non siamo ancora Nazione e chi si illuse che, con l'avvento della Repubblica, ciò sarebbe avvenuto, deve oggi prendere atto del contrario. E' una riflessione che proponiamo a Roma e ai leader che nelle piazze e in tv si contendono per il 14 giugno lo spostamento di qualche manciata di voti. Potrà servire a modificare un po' gli equilibri e a far nominare qualche presidente di banca in più o in meno, ma non a costruire un legame più stretto fra gli italiani. Anzi.

Ne sa qualcosa Trieste della debolezza della coscienza nazionale negli italiani. Immaginiamo come il 3 novembre 1918 la città ebbe ad accogliere i bersaglieri. Sappiamo come sul finire del 1954 festeggiò il ritorno all'Italia. Momenti meravigliosi, che può provare solo chi tanto a lungo attende l'avverarsi di un sogno. Una città e una terra che si sono sempre sentite italiane fino nel midollo avrebbero meritato altra attenzione e altro rispetto.

Parole dure. Che tuttavia non vogliono indurre alle recriminazioni. Non è più il tempo di recriminare. Il futuro di Trieste è nelle sue mani. E il «Piccolo» le sarà sempre vigorosamente al fianco. Sarà soprattutto al fianco di coloro che vorranno e sapranno fare crescere la città e la regione. Il nostro futuro, di Trieste e del «suo» giornale, è già incominciato. Inaugurando la nuova sede, modernissima e costruita con un significativo investimento dell'Editore, per la parte nostra lo dimostriamo.

Il tricolore d'Italia

Il 24 maggio 1915 il Re auspicava la gloria di «piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri, che natura pose ai confini della patria». Il 24 maggio 1987 onora Trieste e il «Piccolo», con la sua venuta, il presidente del Consiglio. Fanfani è fra i grandi artefici della Repubblica e fra i suoi testimoni più rappresentativi ha sempre manifestato un incontestabile «senso dello Stato», assumendosi più volte oneri respinti dagli altri. Lo ringraziamo per questo suo atto di amicizia per Trieste, per il «Piccolo» e per ciò che il giornale rappresenta.

Sarà accolto dal cav. Monti, dal cav. Maestro e dal dott. Riffeser. Interventi e saluti del presidente Biasutti e del sindaco Staffieri

Il presidente del Consiglio dei ministri Amintore Fanfani arriva stamane a Trieste. Alle 10.30 sarà in visita al «Piccolo» per inaugurare ufficialmente la nuova sede del giornale.

Nello stabilimento di Campo Marzio il capo del governo sarà accolto dai vertici della proprietà del «Piccolo», cioè dal cavaliere del lavoro Attilio Monti, presidente della Poligrafici Editoriale Spa; dal cavaliere del lavoro Oscar Maestro, presidente della Ote, l'editrice del giornale, e presidente della Spe, la concessionaria della pubblicità; dal dott. Andrea Riffeser, amministratore delegato della stessa Ote e vicepresidente della Poligrafici Editoriale Spa.

Nel corso della cerimonia sono previsti gli interventi di saluto del presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti e del sindaco Staffieri.

In precedenza, il presidente del Consiglio incontrerà alle 9.30, in prefettura, il presidente della Giunta e del Consiglio regionali assieme ai massimi esponenti degli enti locali; alle 10.15, deporrà una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e quindi, dopo la cerimonia al «Piccolo», alle 11.45 sarà ospite del Consiglio regionale.

Ma ancora prima, terminata la visita alle principali strutture operative del «Piccolo», il presidente del Consiglio dei ministri inaugurerà anche la nuova sede regionale dell'Ansa, situata nello stesso edificio del giornale. All'Ansa Fanfani sarà ricevuto dall'amministratore delegato, prof. Paolo De Palma; dal direttore amministrativo, dott. Sergio Capelli.



Uno scorcio del salone tipografico del «Piccolo», con in primo piano i videoterminali.

BRESCIA / 13 ANNI DOPO

Per la strage tutti assolti

Servizio di **Jacopo Giliberto**

BRESCIA — Assolti. Gli imputati per la strage di piazza della Loggia a Brescia, avvenuta 13 anni fa (una bomba il 28 maggio 1974 provocò otto morti e 102 feriti) sono stati tutti assolti: Cesare Ferri, ex sambabilino milanese accusato di essere l'autore della strage, Alessandro Stepanoff, fotomodello che secondo l'accusa gli avrebbe fornito l'alibi, e Sergio Latini, che con Ferri divideva l'imputazione di concorso morale nell'omicidio di Ermanno Buzzi, assassinato dai neofascisti Mario Tuti e Pierluigi Concutelli nel carcere di Novara.

Ieri mattina, alle 11.20, i giudici che da martedì mattina stavano chiusi in camera di consiglio sono usciti secondo orario per leggere il dispositivo della sentenza. Pochi minuti: Oscar Bonavitacola, presidente della corte d'assise di Brescia, ha annunciato le decisioni dei giudici.

Insufficienza di prove per Ferri e Latini; insufficienza di prove per Stepanoff dall'accusa di falsa testimonianza e assoluzione piena (per non aver commesso il fatto) dall'imputazione di concorso morale nella strage, trasporto e detenzione di esplosivi.

Si tratta del secondo processo per la strage di piazza della Loggia. Il primo processo si era concluso con due condanne: ergastolo per Buzzi e 10 anni per Angelino Papa. Papa era stato poi assolto in appello; Buzzi, mentre era in attesa del processo di secondo grado, fu assassinato. Perché? Secondo alcuni pentiti (fra questi, Angelo Izzo, accusato della strage del Circeo, era in carcere), sui quali si è basata gran parte di questa inchiesta, Buzzi sapeva troppe cose, e fra queste proprio del coinvolgimento diretto di Ferri nella strage di Brescia.

L'aula ieri mattina era piena di pubblico. Mancavano loro, gli imputati, che hanno preferito attendere in cella l'esito del processo.

Terminata la lettura della sentenza, in aula è calato per qualche istante il silenzio più totale. Il pubblico era diviso in due parti: colpevolisti e innocentisti. Non c'erano vie di mezzo, in questo processo. O si crede nei pentiti oppure tutte le accuse sono da ritenere infondate.

Qualche singhiozzo: i parenti degli imputati, sorpresi da una gioia improvvisa. Fra questi il padre di Cesare Ferri. E' scoppiato in pianto, poi un malore. Si è ripreso qualche istante dopo. «Questo processo non si doveva fare», ha comomentato. La madre di Ferri è rimasta a Milano con un altro figlio.

Poche frasi anche da parte della pubblica accusa, Michele Besson: «La sentenza è senz'altro approfondita», ha detto. «La corte ha riflettuto molto: lo faremo anche noi». Farà appello perché i suoi accusati siano condannati. Nonostante un improvviso ricovero in ospedale, il magistrato porterà fino in fondo la sua battaglia. La sua requisitoria aveva occupato tre intere sedute. Aveva chiesto ergastolo per Ferri e 14 anni per gli altri due.

Faranno ricorso anche gli avvocati della difesa. Vogliono che ai loro assistiti venga cancellata l'insufficienza di prove per ottenere l'assoluzione piena.

Un'ora dopo gli imputati stavano uscendo dal carcere bresciano di Canton Mombello. Attorno a Cesare Ferri c'erano il padre, tre sorelle e gli avvocati. «Ho voglia di riposarmi, ora» — ha commentato —. Lo stress di questi giorni è stato troppo forte. Torno "al privato" e spero che non ci sia qualche altro "pazzo furioso" che mi distrugga la vita. Dopo sette anni oggi è stata data giustizia». Difficilmente tornerà al suo lavoro in una casa editrice milanese.

In aula c'era anche il segretario del partito radicale, Giovanni Negri, il cui partito si è sempre schierato dalla parte degli imputati di questo processo. «Una sentenza giusta», ha affermato, aggiungendo che i giudici hanno sconfessato l'attuale legislazione sui pentiti.

BRESCIA

Giustizia è verità

Nessun sussulto. Reazioni zero. Tredici anni dopo si chiude l'ennesimo capitolo giudiziario della strage di piazza della Loggia — Brescia, 28 maggio 1974, otto morti, 102 feriti — con una sentenza di assoluzione. Ancora con la formula impotente dell'insufficienza di prove.

Le stragi restano impunite. E' un ritornello purtroppo ricorrente. Lo si è detto e scritto decine di volte, par piazza Fontana, par l'Italicus e per piazza della Loggia. E anche gli 85 morti della stazione di Bologna reclamano ancora un accertamento della verità

Alla magistratura non si può dare atto di impegno. Bastano a dimostrarlo i tempi di questa seconda istruttoria bresciana, oltre due anni; la durata del nuovo dibattimento d'assise, più di cinquanta udienze; la sofferta e prolungata permanenza in camera di consiglio.

Sarebbe stata una consolazione, almeno, un accertamento di verità e responsabilità sul piano storico-politico. Ma la commissione parlamentare stragi e terrorismo ha lavorato poco (per lo scioglimento delle Camere) e soprattutto in modo tale da evitare un pubblico controllo, scegliendo la strada della segretezza. In America lo scandalo dell'Irangate, che coinvolge il Presidente degli Usa, è in diretta Tv. Da noi, il Parlamento che doveva scardinare segreti istruttori e segreti di Stato su fatti criminali di dieci o venti anni fa, si chiude a riccio. La trasparenza è verità. La verità è anche giustizia.

[pl. v.]



Il Milan in Europa

Grande festa rossonera per la conquista della «zona Uefa». Nell'incontro di spareggio disputatosi ieri pomeriggio, il Milan è riuscito a «conquistare l'Europa» prevalendo per 1-0 sulla Sampdoria grazie a una rete di testa di Massaro. Ma le due squadre hanno dovuto arrivare ai supplementari per riuscire a segnare un gol, risultato decisivo. Nell'immagine, Massaro mentre colpisce il pallone dell'1-0.

Servizio a pagina **VIII**

NUOVO CONTRATTO

Pace a metà per le ferrovie

I confederali hanno firmato l'accordo, gli autonomi no - Voli soppressi

ROMA — I sindacati confederali hanno informato, quelli autonomi no: quindi, nonostante l'accordo raggiunto ieri mattina alle 6 da Cgil, Cisl e Uil con l'Ente ferrovie dello Stato per il nuovo contratto della categoria, lo sciopero dei treni che la Fisafs ha indetto dalle 21 di questa sera alle 21 di domani resta confermato.

Il nuovo contratto dei ferrovieri prevede tra l'altro, aumenti retributivi medi, a regime, nell'arco dei tre anni, di 160 mila lire. Il costo complessivo del contratto, secondo una nota della Filt-Cgil, è di circa 2.000 miliardi di lire; un'ulteriore quota di incremento salariale collegata con la produttività (calcolata in 140 miliardi per il biennio 88-89) verrà negoziata tra le parti.

Sono inoltre previste l'erogazione della 14/ma mensilità; l'istituzione dell'indennità di funzione per i quadri e una indennità di utilizzazione e di turno.

L'orario di lavoro verrà ridotto di due ore settimanali: la prima dal luglio 1988; la seconda dal 1.o giugno 1989.

Nel documento, secondo la nota della Filt, l'Ente ha preventivato un incremento della produzione del 15 per cento per il prossimo triennio. Anche la produttività salirà del 20 per cento per consentire «la riduzione dell'orario di lavoro, salvaguardando i livelli occupazionali».

Tra i commenti che esprimono la soddisfazione dei sindacati confederali fa spicco quello del rappresentante della Cgil Lucio Carlini, a detta del quale «uno dei veleni preelettorali è stato eliminato».

Di tutt'altro genere, naturalmente le reazioni degli autonomi che hanno abbandonato il tavolo della trattativa giudicando inaccettabili le proposte della controparte. Secondo quanto rende noto un comunicato della Fisafs, l'interruzione del negoziato avvenuta dopo undici ore di confronti paralleli tra il presidente dell'Ente ferroviario Ligato e i sindacati confederali e autonomi, è stata determinata dall'accentuarsi del dissenso della stessa Fisafs sulle proposte aziendali circa la definizione dei nuovi modelli organizzativi e produttivi e del relativo trattamento retributivo.

La Fisafs rileva inoltre che gli aumenti salariali proposti sono «insufficienti e al di sotto degli incrementi conseguiti da altri settori pubblici e privati».

Il sindacato autonomo tiene a far rilevare di aver compiuto «notevoli sforzi per agevolare al massimo la mediazione tra le piattaforme sindacali della Fisafs e dei confederali».

L'astensione dal lavoro indetta dagli autonomi dalle 21 di stasera alle 21 di domani comporterà la soppressione del 15 per cento dei treni a lungo percorso. Il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto è stato invece siglato dal Sindifer-Cida, il sindacato dei dirigenti e dei direttivi delle ferrovie, che ha così revocato il proprio sciopero previsto da domani al 29 maggio.

«Questo contratto onora sia l'Ente delle ferrovie sia il sindacato — ha dichiarato poco dopo la firma dell'accordo il direttore generale dell'Ente ferrovie Giovanni Coletti nel presentare a Punta Ala il nuovo orario estivo —. L'Ente perché ha avuto il coraggio di assumersi un onere di una piattaforma contrattuale che prevede un impegno economico superiore alle sue attuali possibilità, il sindacato perché ha accettato una sfida importante per il futuro delle ferrovie». Ottimista anche sulla possibilità di concludere la vertenza con il sindacato autonomo, Coletti ha detto che lo scoglio principale è costituito dalle modificazioni delle qualifiche del personale, ma che, in ogni modo, le trattative riprenderanno subito dopo lo sciopero.

In un altro vitale settore dei trasporti, quello aereo, la situazione permane tesa e si profilano disagi per i viaggiatori.

I piloti aderenti all'Anpac il sindacato autonomo egemone del settore, hanno proclamato una serie di scioperi per cinque giorni che quindi interesseranno i voli da martedì alla fine della settimana prossima.

L'Alitalia ha reso noto che ogni giorno saranno annullati 53 voli, 27

APPELLO

Condanne «Lauro»

PAGINA 5

La Corte d'assise d'appello di Genova ha pronunciato la sentenza di secondo grado a carico dei palestinesi responsabili del sequestro della «Achille Lauro».

Conferma dell'ergastolo per Abul Abbas e i due più stretti collaboratori del leader del Flp, Badrakhan El Din e Omar El Ziad; condanna al carcere a vita anche per Abdulrahim Khaled che in primo grado era stato condannato a 7 anni e sei mesi. Tutti e quattro sono latitanti.

Conferma della pena di 30 anni nei confronti di Magied Al Molqi, capo del commando e autore materiale dell'assassinio di Klinghoffer; sostanziale conferma delle condanne inflitte nel primo processo agli altri imputati detenuti.

Respinta l'eccezione di nullità assoluta del giudizio di primo grado sollevata dai difensori per il ritardo della firma sul decreto.

CANDIDATURE

Toghe roventi

PAGINA 5

Hanno dissotterrato l'ascia di guerra le correnti dell'Associazione nazionale magistrati riunitesi nel palazzo della procura generale.

A far riesplodere il dissidio tra Magistratura indipendente, Unità per la Costituzione e Magistratura democratica è stata la presenza di giudici nelle liste elettorali e, in particolare, il «caso Ferri».

A NEW YORK

Preso un Greco

PAGINA 4

Importante arresto a New York nel quadro della lotta alla mafia. Il boss Salvatore Greco, considerato dagli inquirenti uno dei principali esponenti di «Cosa nostra» è stato arrestato.

Greco era ricercato da tempo e grazie a indagini della polizia italiana in Usa protrattesi per circa due anni è stato possibile localizzare il boss.

Salvatore Greco ha 53 anni e non è imparentato con il suo omonimo di Ciaculli ancora latitante.

37 MORTI?

Usa, tornado

PAGINA 11

Un terrificante tornado si è abbattuto venerdì sera sul Texas annientando praticamente un paesino di duecento abitanti, Saragosa.

L'opera di soccorso si protrae tuttora: i morti accertati sono 29, ma altri bilanci indicano 37 vittime; 37 risultano feriti.

L'uragano ha investito un edificio scolastico dove erano radunati bambini e genitori.

I LEADER / ALTISSIMO

«Per uno sviluppo senza inflazione»

Intervista di
Ettore Serio

ROMA — «No, non mi pare proprio che ci sia un pericolo di compromesso storico, come si intendeva almeno dalla fine degli anni Settanta, con la Dc e i comunisti che si uniscono per govérnare insieme. Non vedo, insomma, alle porte quella che viene chiamata democrazia consociativa. Credo invece che ci sia un pericolo molto più grave di questo, il compromesso istituzionale: l'accordo tra i due maggiori partiti per cambiare le regole del gioco e riportare in Italia quel sistema attraverso il quale la Dc sia legittimata a essere titolare del potere della gestione di governo e il Pci titolare del potere di opposizione. Il quadro politico sarebbe certo semplificato, ma torneremmo anche indietro di decenni. Se vuole, possiamo chiamarlo il compromesso degli anni Novanta».

Renato Altissimo, segretario del Pli, è in partenza per Milano, dove è in programma la conferenza programmatica del suo partito. L'intervista è spezzettata da continue telefonate, dalle sedi periferiche chiedono lumi, sollecitano interventi della direzione nazionale. Davanti allo scontro tra i maggiori protagonisti della crisi, la campagna elettorale liberale sembra tutta in salita.

Il suo appello ai partiti della coalizione perché si dichiarino fin da ora a favore del pentapartito è un po' caduto nel vuoto. Questo fronte laico pare proprio che non riesca a coagularli.

«Non so se si stia sfaldando. Ma il punto è un altro. Sono convinto che la prima riforma istituzionale da fare è quella della chiarezza e in un sistema democratico corretto chiarezza vuole che prima di andare alle elezioni i partiti dicano per cosa chiedono i voti. Noi liberali questo coraggio l'abbiamo avuto: abbiamo detto che la nostra posizione è quella di tentare di ricostruire la coalizione a cinque, perché al di fuori di essa non ci sono altre soluzioni che, da un lato, quella del compromesso o della grande coalizione e, dall'altro, quella dell'alternativa di sinistra. Ipotesi che considero entrambe destabilizzanti».

Sembra però la ripetizione della proposta di De Mita. E agli altri partiti evidentemente non piace. Nicolazzi ha parlato addirittura di «fantasie».

«Attenzione, la proposta del segretario della Dc era una cosa diversa, era un vero e proprio accordo preelettorale. Io invece chiedo ai partiti di dare un'indicazione agli elettori. Se non vogliono farlo, fatti loro. Ma Nicolazzi non mi deve dire che sono fantasie. Deve piuttosto spiegare per cosa si sta lavorando. Ho letto che ritiene possibile l'alternativa per il Duemila, cioè fra tre legislature. Ma siccome stiamo ragionando di cosa succederà fra quattro settimane e non fra quindici anni, è di questo che deve parlare. La verità è che di programmi concreti non si occupa nessuno».

Appunto, il programma. Qual è il vostro?

«Per quanto riguarda l'economia, lo potrei semplificare in uno slogan: sviluppo senza inflazione. Significa proseguire sulla strada del controllo della spesa pubblica e della riduzione dello Stato assistenziale, restituendo progressivamente responsabilità ai cittadini».

Vuole spiegare meglio?

«Per fare un esempio, prendiamo la sanità: lo Stato deve garantire, e bene, i grandi rischi, gli interventi costosi. Al resto pensa il singolo.

Insomma, bisogna ridurre la presenza dello Stato?

«Sì. Nel nostro programma insistiamo per le privatizzazioni. Non c'è alcun motivo per cui le aziende pubbliche debbano occuparsi di attività manifatturiere o di panettoni. Compito dello Stato è provvedere alla giustizia, all'istruzione, alla sanità. Uscendo dai settori di pertinenza privata si possono recuperare molte risorse che oggi appesantiscono il bilancio pubblico. E si può procedere alla revisione dell'attuale sistema fiscale che, secondo la nostra proposta, si muove nella stessa ottica: meno imposizione diretta, più indiretta».

Torniamo alla riforma elettorale. Lei si è dichiarato se non favorevole, almeno ben disposto al collegio uninominale. Ed è sorprendente, perché un piccolo partito come il suo non sarebbe certamente favorito.

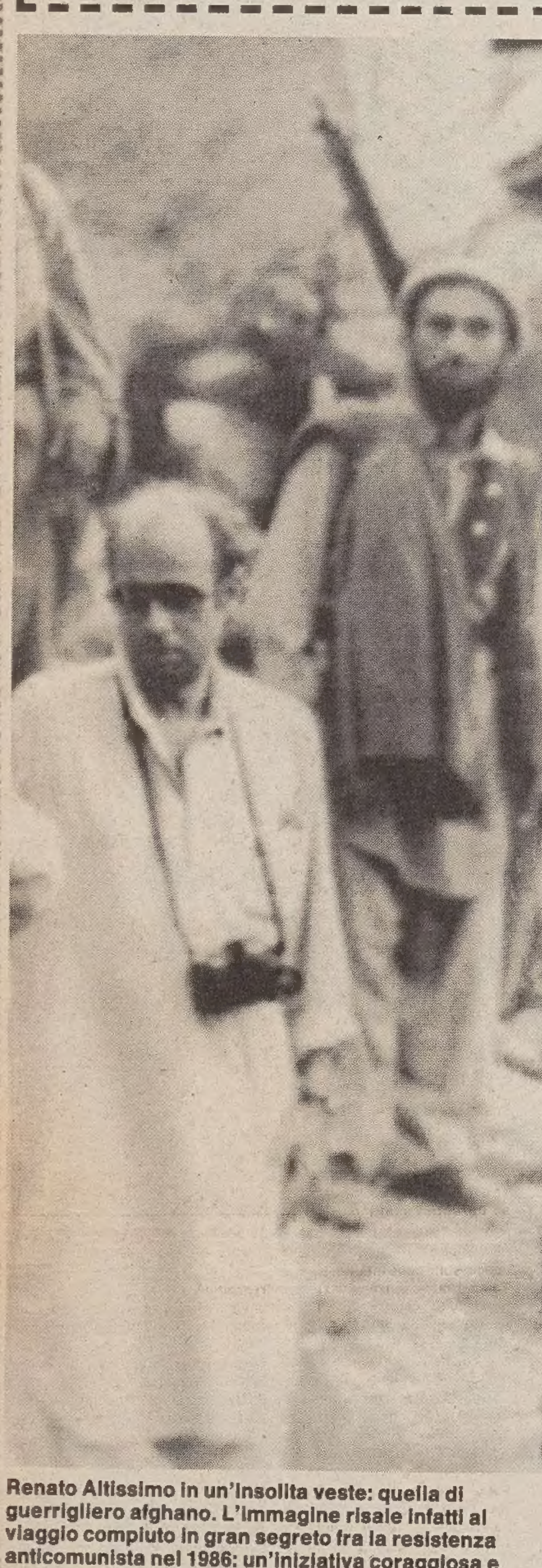
«Sì, è vero. Ma ho fatto un ragionamento diverso. Ho detto: c'è una crisi di governabilità del sistema, bisogna trovare degli strumenti che migliorino la situazione. Il sistema uninominale va in questa direzione? Siccome per noi la proporzionale non è un mito, siamo disposti a ragionare. Ma prima è necessario chiarirsi le idee, perché parlare di uninominale, così, significa non dire niente. C'è il sistema inglese (voto in unica tornata con vittoria del candidato più forte), che però ha delle forti controindicazioni in un paese come il nostro. C'è quello francese, a doppio turno. C'è infine quello tedesco: un sistema misto, che elegge metà dei rappresentanti con la proporzionale pura e metà con l'uninominale. Noi liberali guardiamo con attenzione al modello tedesco. Ma vogliamo procedere con prudenza. La semplificazione all'estremo presenta, infatti, il pericolo di estromettere dal Parlamento delle minoranze, le quali poi cercano di fare valere i propri interessi al di fuori dei canali parlamentari. La stessa proliferazione delle liste che abbiamo visto in questi giorni dimostra in certa misura tale necessità. Quando i sardi a Torino si mettono assieme per candidarsi dietro un unico simbolo, è vero che polverizzano ulteriormente il sistema, ma dimostrano anche che esiste una volontà, una esigenza, di essere rappresentati come comunità».

Torniamo alla politica, alla campagna elettorale. Alcuni partiti hanno imbottito le liste di «esterni». Voi, sotto questo punto di vista, non mi pare che andiate bene.

«Potrei dire che un segretario del Pli, cioè di un piccolo partito, non ha a disposizione tanti collegi sicuri da mettere a disposizione degli esterni. Se seguissi le percentuali che si sono riservate De Mita e Natta, saremmo a un rapporto di 30 contro 2,2. E poi tutto quello che sta succedendo non ha niente di nuovo, l'abbiamo già visto. Debbo dire onestamente che siamo davanti a degli specchietti per le allodole.

Un'ultima domanda, sul partito stavolta. Negli ultimi anni c'è stato un risveglio della cultura politica liberale. Molti temi sono diventati comuni anche tra le forze socialiste. Com'è che il Pli non ne ha beneficiato elettoralmente?

«Una parte della colpa è nostra, perché non siamo riusciti a fare identificare in maniera più forte i temi liberali. D'altra parte è anche vero che parlare di privatizzazione, per esempio, faceva più effetto se veniva dai socialisti: è come l'uomo che morde il cane, che fa più notizia del contrario.



Renato Altissimo in un'insolita veste: quella di guerrigliero afghano. L'immagine risale infatti al viaggio compiuto in gran segreto fra la resistenza anticomunista nel 1986: un'iniziativa coraggiosa e quantomeno originale per un politico italiano.

A FACCIA A FACCIA

De Carli: adesso anche Lucchini rimpiange il Psi

Francesco De Carli è il capolista per il Psi nella circoscrizione Udine Gorizia-Pordenone-Belluno per la Camera. Deputato dall'83 (IX legislatura) è il responsabile nazionale del suo partito per lo sport.

Cinquant'anni, sposato, un figlio, prima di dedicarsi professionalmente alla politica insegnava matematica.

Vicesindaco di Pordenone negli anni Sessanta è stato assessore regionale all'urbanistica dal '68 al '73.

«Ho realizzato il primo e unico in Italia piano urbanistico regionale, approvando tutti i piani regolatori di tutti i comuni della regione», dice orgoglioso.

De Carli tenta di «bissare» l'elezione del 1983, ma ha molti insidiosi antagonisti nella lista Psi.



Intervista di
Umberto Sarcinelli

PORDENONE — **Craxi ha proposto il Psi come l'unica vera forza nazionale, visto che secondo lui Dc e Pci parlano latino e cirillico...**

«Siamo una forza nazionale, tutta la nostra storia lo dimostra. Anche al tempo del fronte popolare ci definivamo come un socialismo peculiare, specifico per l'Italia».

Sigonella non è un episodio, allora.

«Senz'altro no, dal '76 in poi, quando abbiamo accelerato il processo autonomistico abbiamo fatto quella grande rivoluzione ideologica. Tutti ridevano. In realtà noi rappresentavamo le origini risorgimentali del nostro partito, la nostra componente cristiana. Il socialismo è radicato nella maggioranza degli italiani».

La staffetta è un'operazione machiavellica?

«La staffetta non è un problema machiavellico, è un ricatto. Volevamo batterci per la stabilità, abbiamo sopportato tante di quelle sconfitte parlamentari dimostrando che la stabilità non è una prerogativa democristiana. Abbiamo ereditato nell'83 una situazione disastrosa. Oggi i risultati del nostro lavoro di governo sono rimpianti anche da Lucchini. Volevamo dimostrare che l'ipotesi laica non è campata in aria. Abbiamo la grande voglia di essere moderni, ma rimanendo italiani, non americani».

Lei, anche recentemente ha riparlato di una regione Friuli autonoma da Trieste.

«Non voglio fare discorsi strumentali, ma voglio essere chiaro. Sono per l'unità della regione. E' sciocco parlare di altre ipotesi. Ma non possiamo contrabbandare un'unità che si fonda su una sostanziale spartizione politica ed economica tra Trieste e Udine a danno delle minorità Pordenone e Gorizia».

E Trieste?

«Trieste deve avere una sua autonomia. E' città nazionale e internazionale. E' lo Stato che deve risolvere i suoi problemi, e anche la Cee, sostenendo il suo ruolo di ponte, di porto verso l'Est».

Lei è famoso per la cosiddetta «semplificazione».

«Nessuno ha capito l'importanza di quell'operazione. Allora segretario del Psdi era Longo e il partito era allo sfascio. Intendevo recuperare la grande tradizione socialista e socialdemocratica della nostra regione. Sono stati gli stessi socialdemocratici a caldeggiare quest'operazione. A livello nazionale il Psi era d'accordo. Martelli era con me. E' stata la Dc a fare fortissime pressioni sui socialdemocratici: temeva ci rafforzassimo troppo. Ora c'è Nicolazzi e il discorso è totalmente cambiato».

Qual è la salute del nostro sport?

«Buona, c'è un corso naturale che non si può fermare, quello verso lo spettacolo, la professionalità, ma c'è un movimento di base che cresce enormemente».

L'«alternativa» di Zangheri: noi coi socialisti



Renato Zangheri, 62 anni, vedovo, una figlia, è stato sindaco di Bologna dal 1970 all'83. Ora membro della direzione nazionale del Pci, capogruppo uscente dei deputati comunisti. Ricandidato alla Camera nella sua circoscrizione naturale, quella di Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì, Zangheri apre anche la lista della circoscrizione di Udine-Pordenone-Gorizia-Tolmezzo-Belluno.

«Per sottolineare così — dice — l'impegno e l'attenzione della direzione del partito per la specificità dei problemi d'autonomia del Friuli, per la sua identità storica, linguistica e culturale».

Ma anche perché tra Renzo Pascolat e Isaia Gasparotto, due galli nel pollaio comunista, era difficile scegliere un capolista friulano.

Intervista di
Giorgio Pison

UDINE — **E' da tempo che il Pci persegue l'«alternativa democratica di programma», ma i contorni del programma comunista sono sempre rimasti vaghi, se si eccettua l'obiettivo della nuova tassa patrimoniale.**

Non è vero. Abbiamo approfondito un'elaborazione programmatica molto ricca. Riforme istituzionali, problemi della giustizia, dell'università e della scuola, del lavoro, Il tutto condensato nel programma elettorale esposto da Natta nell'ultima direzione, che verrà presentato a Roma martedì.

Se ne possono anticipare i punti salienti?

Riforma delle autonomie locali, che sono tuttora rette da leggi precedenti alla Costituzione repubblicana e che non corrispondono al suo spirito. Riforma della struttura parlamentare: una sola Camera, dimezzato il numero dei deputati. Un organo più snello ed efficiente. E poi riforma delle pensioni. Essa era ormai matura, poi c'è stata l'interruzione anticipata della legislatura.

Per responsabilità, secondo il Pci, di quali partiti?

Dei partiti della coalizione, incapaci ormai di coesistere tra loro, divisi su ognuno dei principali problemi sul tappeto. Contrasti e dispute avevano ormai paralizzato il governo. Ma la via d'uscita delle elezioni è provvisoria. Dopo il voto la difficoltà di rapporto tra gli ex alleati si riproporrà.

Se tale difficoltà di rapporti comportasse infine, poniamo, la formazione di governi minoritari, in questo caso a chi andrebbe l'appoggio del Pci? A un governo che facesse perno sulla Dc oppure a un governo, alternativo alla Dc, con il Psi?

Preferiremmo partire da un'ipotesi meno pessimistica. Cioè dalla possibilità di dar luogo a una maggioranza che sia numericamente tale e che sia di alternativa, noi e i socialisti insieme.

Ma in questo caso è noto che i socialisti non ci starebbero, avendo essi ipotizzato sempre una situazione alla francese, cioè un forte partito socialista che possa bensì aggregare il Pci a una coalizione di sinistra ma in posizione di subalternità numerica.

Un rovesciamento degli attuali rapporti di forza tra noi e i socialisti ci appare però assai lontano, sicché l'ipotesi di Craxi ha da aspettare proprio molto tempo. E intanto? Non resta che la nostra ,,alternativa,,: una coalizione senza la Dc la cui guida spetti senza prevaricazioni a tutti i suoi componenti, ciascuno con pari dignità.

Candidando in Friuli, come vede i rapporti tra le varie realtà di questa regione?

Il Friuli ha una sua forte identità, che va riconosciuta. Ma non servono ingegnerie costituzionali per esaltarne la diversità, sono invece necessari provvedimenti specifici. In tema di minoranze linguistiche, di servitù militari, di cooperazione internazionale. Vedo questa regione come un'unità di parti diverse.

VOTO / LE «MANI LIBERE» DEL PSI

Craxi, botte eque a Pci e Dc

Polemiche accese: per il Psi se non si rifà il pentapartito è colpa di De Mita

Servizio di
Alessandro Caprettini

ROMA — La dichiarata volontà di Craxi di volersi tenere con le «mani libere» dopo il voto del 14 giugno viene interpretata nello stesso senso tanto da Ciriaco De Mita quanto da Alessandro Natta. Il primo vi vede il riproporsi di quel «mai dire mai» che il Psi vorrebbe utilizzare per cercare di porre le basi dell'alternativa. Il segretario comunista (negando siano «all'orizzonte delle cose possibili» intese con la Dc) ne trae il convincimento che il pentapartito sia morto e sepolto per sempre.

Craxi però — tanto in un'intervista che in un discorso tenuto ieri a Modena — non avalla questa spiegazione. Torna ad attaccare pesantemente il leader Dc («In politica non è raro incontrare chi usa la tecnica del bastone e della carota. Ma è rarissimo vedere uno che per raccogliere insieme forze autonome e libere usa la tecnica del solo bastone...»), ma non lesina accuse a un Pci che ricorda solo per aver condotto «un'opposizione distruttiva» contro il suo governo e «per non avere avuto alcun merito» nella risalita economica. Il coro socialista è senza stecche e lo spartito messo a punto dal segretario, senza troppi sussulti: Martelli, Acquaviva, Balzamo, Andò fanno tutti capire che il Psi non sarebbe pregiudizialmente contrario a ricostruire un pentapartito. Ma che a osteggiare questo disegno c'è proprio De Mita «che ha sfasciato l'alleanza» e che adesso, «usando gli scarponi» anziché «camminare in punta di piedi» per salvare il salvabile, pretenderebbe che si facesse come se nulla fosse accaduto.

La replica democristiana però non è meno ricca di diffidenza e di sospetto. De Mita stesso, parlando in Sicilia, ha tenuto a ricordare come lo scorso anno, prima delle regionali siciliane, il Psi compì una «discesa spericolata», negando di volersi assumere impegni e puntando a sostituirsi nella guida del governo locale alla Democrazia Cristiana.

«Furono i risultati a far giustizia delle velleità» ha notato De Mita, augurandosi che anche il 14 e 15 giugno l'elettorato spazzi via le illusioni socialiste e le tentazioni di costruire un'alternativa assieme al Pci e ai laici. L'ipotesi del sorpasso del resto è ormai una nota dominante nella campagna propagandistica democristiana. Cabras, sul Popolo, nota come Craxi — interrogato dai giornalisti di Repubblica — abbia sostenuto che «non ci pensa nemmeno a stostenere per il futuro un governo a guida Dc».

Martinazzoli a sua volta rilancia l'ipotesi di una modifica dei meccanismi elettorali chiarendo che se davvero laici e socialisti pensano a qualche forma di aggregazione — come dichiarano — non dovrebbero poi «mettersi a strillare» quando si scende dalle ipotesi al concreto delle proposte di riforma.

Non tutti comunque nella Dc preferiscono la polemica aperta con gli ex-alleati. Così Andreotti, pur ammettendo l'esistenza «di uno strano tentativo di volersi liberare della Dc senza avere le idee chiare, o non dicendole, sulla fisionomia del nascituro sostitutivo», rileva come gli sembri assai poco serio che, «quanti fino a poche settimane fa lavoravano pec mantenere in piedi la coalizione, fingano oggi di non riconoscersi tra loro e indulgano a esercizi di confusionismo politico».

Anche Scalfaro chiede che si ponga presto una «ricucitura agli strappi». Mentre lo stesso Fanfani — in un'intervista tutta dedicata al suo ruolo di governo — rivela di aver fatto pressioni su De Mita affinché questi rinunciasse ad avanzare ufficialmente l'ipotesi di una modifica del sistema elettorale con l'introduzione del doppio voto, in modo che non si amplificassero le polemiche e che la Dc non fosse incolpata di attentare alla stabilità.

Se nella Dc c'è chi è pronto a evocare il '48 e lo spettro del sorpasso, nel Pci non manca naturalmente chi sostiene che questa volta, «per i segni pur cauti di autonomia dei partiti intermedi», la storica occasione è alle porte. Così Natta — con un'intervista e un discorso a Firenze — rimarca che «la posta in gioco e« quella del cambiamento» ed esorta laici e socialisti a una vera e propria svolta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura del 23 maggio 1987 è stata di 81.200 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

Estrazioni del Lotto

BARI	24	2	90	82	9
CAGLIARI	79	90	33	23	34
FIRENZE	19	90	57	45	15
GENOVA	64	68	13	7	18
MILANO	76	19	11	87	29
NAPOLI	14	55	18	89	74
PALERMO	48	15	64	71	56
ROMA	86	44	41	66	76
TORINO	56	69	77	2	5
VENEZIA	62	45	78	35	69

LA COLONNA ENALOTTO
1 2 1 2 2 1 X 2 X 2 X X

Il Coni, servizio Enalotto, ha comunicato, i dati provvisori del concorso n. 21: il montepremi è di lire 1.525.192.949; i 12 vincono 46.929.000; gli 11 vincono 1.113.000; i 10 vincono 102.000.

VOTO

18 mila miliardi

ROMA — Le prossime elezioni politiche avranno un costo complessivo di oltre 18 mila miliardi di lire, circa 400 mila lire per elettore.

E' questa la cifra che emerge da un'inchiesta compiuta dal quotidiano «Il Sole 24 ore del lunedì» e che comprende, però anche le «spese» conseguenti alla serie di leggi e decreti approvati con urgenza dal governo e dal Parlamento in previsione della consultazione elettorale.

VATICANO

Sì ai non allineati

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede ha accettato l'invito a inviare un proprio rappresentante alla conferenza straordinaria di ministri di paesi non allineati che si terrà a Pyong Gyang, capitale della Corea del Nord, dal 9 al 13 giugno, sulla cooperazione Sud-Sud.

Lo ha comunicato ieri il portavoce vaticano Joaquim Navarro Valls precisando che l'inviato della Santa Sede sarà presente in qualità di ospite

HANNO DETTO

«Questa politica è ozio senza riposo» Gli intellettuali, delusi, se ne vanno

Servizio di
Lorenzo Bianchi

ROMA — Se ne vanno in punta di piedi, con stile, senza grandi rimpianti per le ore passate fra i legni e i velluti del Senato o dietro le vetrate del Transatlantico. Hanno la sensazione di aver fatto grandi abbuffate di parole per archiviare miseri risultati. Così, tra ironia e passione ormai spenta, raccontano il ritorno ai libri e all'impagabile silenzio dei loro studi.

Pietro Scoppola, l'«esterno» più prestigioso della Dc, lascia il suo seggio a Palazzo Madama. Per spiegare meglio il peso della sua esperienza, cita un parlamentare inglese del secolo scorso «L'attività parlamentare è fatica senza lavoro, ozio senza riposo». Gustavo Minervini, docente universitario di diritto commerciale, deputato della sinistra indipendente, dopo 8 anni, saluta la Camera così: «Non c'è proporzione fra lo sforzo e il risultato. Si avverte anche un problema che è di tutto il Paese: pochi reggono le strutture e tutti gli altri vi sono appesi».

Sono sfoghi a mezza voce di intellettuali prestati alla politica che hanno la sensazione di aver pestato acqua nel mortaio. Scoppola denuncia un «limite oggettivo», il peccato originale dell'attività parlamentare: «Il singolo conta poco. Tutto è legato alle decisioni dei gruppi di partiti. I deputati e i senatori sono troppi e sono in definitiva solo truppa per il voto. Se dovessi dare un consiglio a un uomo di studi che sta per entrare in Parlamento gli direi di non farsi illusioni e di conservare gelosamente uno spazio di indipendenza».

Ma davvero i quattro anni al Senato sono stati così aridi, così avari di frutti?

«Quando sembra di aver raggiunto un risultato ragionevole, dopo anni di lavoro, tutto viene travolto da ragioni politiche estranee alla materia». Scoppola pensa alla riforma della scuola media superiore, ma soprattutto al topolino partorito dalla Commissione Bozzi per le riforme istituzionali, un caso «emblematico» di autoconservazione dei partiti.

«Il centro dei lavori si spostò subito nel consiglio di presidenza dove erano rappresentati i gruppi politici. La commissione, nella quale sedevano molti indipendenti con competenze specifiche, è stata svuotata. Non so quanta parte dell'opinione pubblica sappia che non si è mai votato nulla eccetto il documento finale, sul quale per protesta io mi sono astenuto.

«Non è mai stata messa ai voti fra l'altro la proposta mia e dei comunisti di ridurre drasticamente il numero dei parlamentari per rendere le Camere più efficienti e perché abbiano più mezzi per i loro lavori. La loro attuale dimensione è funzionale solo all'esigenza di garantire sbocchi di carriera a chi fa professionalmente la politica di partito. Alla fine abbiamo parlato in un'aula semideserta con un'invincibile sensazione di inutilità».

Un bilancio tutto in perdita? Dei suoi otto anni alla Camera Gustavo Minervini salva qualche frammento. «Con pazienza e umiltà si può incidere. Abbiamo fatto, su mia proposta, una legge che ha rimesso in piedi la Consob e che è stata votata all'unanimità. Nella scorsa legislatura è stata condotta in porto l'indagine sul caso Sindona. Certo, quando si sa che c'è l'accordo fra i grandi è tutto più difficile, a volte resta solo la testimonianza».

Adesso però il professore di diritto commerciale si sente prosciugato. «Mi sono mangiato la rendita e il capitale del mio lavoro intellettuale. Non mi sento più produttivo. A un mio ideale ed eventuale successore darei il suggerimento di essere più distaccato, di limitare il suo impegno parlamentare per coltivare anche l'attività di studio e ricerca».

Anche un altro grande vecchio della cultura, il filosofo cattolico Augusto Del Noce, vicino a Comunione e liberazione, lascia con un sospiro di sollievo: «Non vedevo l'ora di tornare agli studi. Forse non sono molto adatto a fare il parlamentare, quindi non ho grandi delusioni. Mi sono occupato a lungo della riforma della scuola media superiore che non è andata in porto, senza alcun mio dispiacere».

Protagonista casuale di un fallimento legislativo che si ripete da anni, Del Noce non soffre. E la riforma da anni non decolla. Il paese e la scuola possono aspettare. «Siamo a un livello di rendimento — sintetizza Scoppola — che mette in discussione la funzionalità stessa del Parlamento rendendolo permeabile alle pressioni delle categorie e dei gruppi».

SCOPPOLA

Parlamento da rifare

Sbagliato il rapporto eletti-elettori

ROMA — Professor Scoppola, lei descrive un Parlamento al collasso. Come si può rianimarlo?

«Bisogna ristabilire un rapporto più stretto fra eletti ed elettori».

Ma come?

«In commissione Bozzi ho proposto un sistema alla tedesca senza clausola di sbarramento. Nel modello tedesco il 50 per cento dei seggi è uninominale (ndr: viene eletto chi ha più voti) e l'altra metà è proporzionale. Ma abolendo lo sbarramento (ndr: non entra in Parlamento chi ha meno del 5 per cento dei suffragi) si può pensare che la quota di collegi uninominali superi la metà. Il sistema francese citato da Spadolini è interessante. Ma prevede che partecipi al secondo turno di ballottaggio solo chi ha avuto più del 12 per cento dei voti. E non a caso. Fu adottato con il preciso intento di ridefinire i rapporti nella sinistra a favore dei socialisti e a danno dei comunisti. Credo che difficilmente il Pci accetterebbe questa ipotesi».

E quella di De Mita? Che cosa ne pensa?

«E' positiva, ma difficilmente praticabile perché è troppo legata al pentapartito a guida Dc. Bisogna cercare soluzioni più neutre che riqualifichino la rappresentanza parlamentare e che la rafforzino. I partiti non si accorgono a sufficienza di quanto stia crescendo fra la gente il rifiuto della partitocrazia e il disagio».

TESTIMONI DELLA REPUBBLICA

Fanfani, quei giorni del centrosinistra

Pochi mesi prima di assumere la direzione de «Il Piccolo», realizzai per «Il Resto del Carlino» una mini-serie di interviste ai «testimoni della Repubblica», nel quarantesimo anniversario della sua costituzione. Approssimandosi il 2 giugno, ripropongo le tre interviste effettuate a Fanfani, Nilde Iotti e Malagodi, che occupano dopo il capo dello Stato le massime cariche pubbliche. Ciò sia per memoria storica di quanto ha rappresentato e rappresenta la Repubblica nei suoi primi 41 anni di vita, sia per omaggio all'autorevolezza degli intervistati, uno dei quali — il presidente del Consiglio Fanfani — onora oggi Trieste e «Il Piccolo» della sua presenza, intervenendo a inaugurare la nuova sede del giornale.

[p. fr.]

Intervista di
Paolo Francia

ROMA —
Presidente Fanfani, lei si considera uno dei padri della nostra Repubblica?
«Io sono contrario a questa locuzione dei padri. E' un'abusiva attribuzione di autorevolezza, spesso — e lo dico in generale — senza alcun fondamento».
Però lei è in politica da un bel po' di tempo. Anzi, come le venne l'idea di entrarci?
«Le racconto come ebbi la prima "tentazione". Una mattina — era il primo mercoledì di ottobre del 1941 — Giuseppe Dossetti, assistente di diritto ecclesiastico all'Università cattolica, entrò nell'aula Alessandro Manzoni dove io, docente di storia economica, stavo facendo gli esami ai miei studenti e mi disse: lei (allora mi dava del lei) ci starebbe a partecipare a riunioni periodiche per studiare se e come i cattolici possano recare un contributo alla costruzione di una nuova democrazia in Italia?...».
...Immagino che lei abbia subito accettato...
«Il venerdì successivo, cioè due giorni dopo, ci trovammo in casa di un professore-filosofo, Umberto Padovani, in via Ariberto a Milano. E da quella volta ogni venerdì. Perché di venerdì? Finiva la settimana scolastica e avevamo più tempo. Infatti si cominciava alle 8 di sera e si finiva alle 2 o alle 3 di notte».
Ma quanto andaste avanti, con queste riunioni?
«Si sparse la voce e De Gasperi a un certo punto ci mandò a dire da Roma se per caso avremmo accettato di prendere contatto con lui, che stava guardando al come ricostruire dal vecchio tronco del partito popolare una forza nuova con intenti convergenti con quelli che in giro si diceva che avessimo anche noi».
Una legittimazione vera e propria...
«Beh, comunque decidemmo di mandare Lazzati a Roma. Tuttavia, quando tornò ci disse: su tanti principi siamo d'accordo con De Gasperi, però De Gasperi vuole che questo eventuale nuovo partito non soltanto si ispiri agli ideali sociali cristiani, ma si chiami anche, esplicitamente, Democrazia cristiana. E noi avevamo sempre scartato questa ipotesi. Non dobbiamo coinvolgere la Chiesa, pensavamo, in vicende e lotte politiche».
Quindi rispondeste picche a De Gasperi...
«Sì. Decidemmo che, almeno in quel momento, non saremmo entrati nella squadra di De Gasperi».
I prodromi del bisticcio, chiamiamolo così, che avrebbe poi caratterizzato sempre i vostri rapporti con lui...
«Non so che cosa abbiano detto i pettegoli su questo punto, ma non corrisponde a verità».
Ad ogni modo, quando decise di «entrare» sul serio in politica?
«Nel 1945 si tenne un Consiglio nazionale, a fine luglio. E Dossetti, che aveva avuto un incidente di macchina a Grosseto ed era tutto ingessato, fu portato lì e acclamato vicesegretario della Dc, lui che tesserato non era».
E lei?
«Ebbe incarico da De Gasperi di venire a Milano a parlare con me e Lazzati. C'era anche Piccioni con lui. Dossetti ci fece: sfasciamo tutto e fondiamo un altro partito? Ci convinse che dovevamo aiutarlo. Passò il mese d'agosto. Il 17 settembre Dossetti mi telefona a Milano. Dice: domani De Gasperi ti aspetta a Roma, vuole che tu diriga insieme con me l'organizzazione. Partii. La sera del giorno dopo stavo a Roma. E dopo quarant'anni eccomi qua».
Eravate per la scelta repubblicana?
«Sissignore. E' vero che nel partito presero coraggio uomini come Zoli e Piccioni e altri, ma se non ci fosse stato quel nostro gruppo di matti giovani non so che piega avrebbero preso le cose. In più avevamo Malvestiti e Malavasi».
Perché, di esitazioni ve ne furono?
«Molte. La battaglia nel partito fu dura. Mi risparmi di fare i nomi dei filo-monarchici. Debbo rendere onore a Piccioni, vicesegretario. Se lui non fosse stato così fermamente deciso per la repubblica, anche la nostra battaglia non so come sarebbe andata a finire».
Torniamo a Dossetti. Lo consideravate il vostro leader...
«Lo era. Però un giorno, la sera dell'11 novembre 1945, mi disse chiaramente: io ti devo confessare che mi farò prete. Eravamo a Napoli. Credo di essere stata l'unica persona, salvo i religiosi con i quali si era confessato, che da quel momento seppe che Dossetti si sarebbe fatto prete».
Lei come reagì?
«Sbigottito gli chiesi: quando? E lui: prima possibile, io devo farmi prete. E io: e io che devo fare, il chierico? E lui: no, tu devi continuare a fare politica; il tuo impegno è questo».
Dossetti lasciò poi passare molti anni, prima di farsi prete...
«Aveva aggiunto: non è che io mi faccia prete domani. Presto, però, sì. E ho voluto dirtelo, perché non nascano equivoci né prima né dopo».
Lasciò passare il tempo necessario per fare dannare, insieme con lei, il povero De Gasperi...
«Veda, De Gasperi diffidava dei professori, perché temeva, e non a torto, che fossero astratti. Poi lo seccava molto che mentre si facevano le riunioni Dossetti prendesse nota di tutto quel che si diceva. Vedere Dossetti che scriveva e scriveva lo turbava».
Una sorta di atteggiamento da crudeltà mentale...
«Dossetti però lo sapeva. Pensi che la notte che De Gasperi morì, me l'ha raccontato Dossetti stesso, lui si svegliò di soprassalto e si mise a pregare e mentre pregava gli venne questo pensiero: io debbo distruggere tutti quegli appunti».
Ci fu qualche scontro personale fra Dossetti e De Gasperi?
«Non glielo so dire».
E fra lei e De Gasperi?
«Io? Con De Gasperi ho sempre avuto buone relazioni: lui da buon babbo e io da affezionato discepolo».
Ma gli storici della Dc attribuiscono a lei la responsabilità di avere scalzato De Gasperi nel 1954 dalla guida del partito...
«Io non ho scalzato nessuno. Sui miei rapporti con De Gasperi le voglio raccontare solo questa. Io non ero favorevole alla cosiddetta legge-truffa. Nel gennaio 1953 siamo a Montecitorio. Si diceva in giro che noi due avessimo litigato. De Gasperi, che sapeva rispondere con i fatti, mi prende sottobraccio nel corridoio dei passi perduti, mi porta avanti indietro e mi dice: qui bisogna fare degli emendamenti alla legge. Ma soprattutto ostenta la grande amicizia e la grande stima che ha per me».
Ma al Congresso di Napoli...
«Aspetti, ci arrivo. Mentre camminiamo, esce l'on. Molè, socialista, che urla: là dentro ci stiamo bastonando con i comunisti. De Gasperi: l'avevo sempre pensato che sarebbe finita così. E io: che vuoi dire, ti vuoi incontrare con i socialisti? Lui: è il sogno della mia vita».
Un messaggio per lei...
«Lei mi chiedeva del Congresso di Napoli. De Gasperi accettò di essere nostro capolista. A patto disse, di essere il capolista anche della lista di Andreotti. E vincemmo il Congresso. Io e Rumor, che lo avevamo fatto eleggere nel settembre 1953 segretario con tutto il nostro gruppo; e che nel luglio 1954, d'accordo con lui, lo facemmo eleggere presidente del partito».
Torniamo ai socialisti. Quando maturò in lei l'idea dell'operazione del centrosinistra?
«Anche Dossetti non era contrario. Ma l'operazione la feci nel 1960-'61 con Moro, anche se Moro non era entusiasta dell'operazione. Nel 1957 io tornai in Italia, al convegno di Vallombrosa, dopo avere avuto un incontro con Adenauer. Mi aveva detto anche lui: per salvare la democrazia dovete mettervi d'accordo con i socialisti, anch'io ci proverò in Germania».
Moro. Che cosa provò lei i giorni del rapimento e dell'uccisione di Moro?
«Prima di tutto quello che si può provare di fronte a una tragedia di quel genere. In secondo luogo il dolore per un uomo che, a dire la verità, con me è sempre stato un grande amico. Avrà avuto escogitazioni e ricette diverse, ma ogni volta ci siamo lealmente appoggiati».
Le chiedo un piccolo bilancio. In una così lunga attività politica, quali uomini ha più stimato?
«E l'invito a fare l'inventario della valle di Giosafat».
Qualche simbolo...
«De Nicola».
Altri. Saragat?
«Fu immediatamente vittima della fandonia messa in giro che noi eravamo degli integralisti».
La Malfa?
«Se non avesse avuto a suo tempo le frizioni con Pacciardi probabilmente avremmo potuto insieme, ben prima del '60, costruire qualcosa di buono. Era uomo capace e intelligente, sempre molto leale».
Mi pare, in ogni modo, che lei grandi simpatie non abbia mai avuto per nessuno...
«Che vuol dire simpatie? La politica è un fatto di fisica...».
Meglio la repubblica del 1946 o quella di oggi?
«Quella di oggi non è che sia meglio o peggio. Sono diverse le condizioni. Comunque meglio oggi».
Lei è contento di questi quarant'anni?
«Abbiamo fatto un buon lavoro. Buono per i propositi. Buono per gli obiettivi raggiunti. Buono per i guai evitati».
Il professor Fanfani che voto darebbe al presidente Fanfani?
«Rimettiamoci alla misericordia di Dio e ricordiamoci che è severo».

IL CASO DEL FRATE ERGASTOLANO

Giustizia «cretina»

Inoltrata la domanda di grazia a Cossiga

CATANIA — Una domanda di grazia al Presidente della Repubblica è stata inoltrata attraverso il ministero di grazia e giustizia dall'avv. Antonio Marrone in favore dell'ottantenne Antonio D'Acquino, il frate carmelitano arrestato a Catania. Il religioso, nel 1933, era stato condannato a morte per omicidio; la sentenza (poi commutata nell'ergastolo) non era stata eseguita e nel 1942 D'Acquino, fuggito dal carcere durante un bombardamento, aveva preso i voti con il nome di frate Lorenzo.

Commento di
Guglielmo Zucconi

Uno dei cinque referendum che avremmo dovuto votare il 14 giugno era stato presentato dai suoi proponenti con l'accattivante slogan «per una giustizia più giusta». Se e quando saremo chiamati dopo le elezioni a dire sì o no a quei referendum, sarebbe opportuno aggiungerne un sesto: «per una giustizia meno cretina». E' questa la prima reazione che si prova davanti una storia romanzesca e nera di frate Lorenzo, condannato nel 1935 a morte e poi all'ergastolo per rapina e omicidio, evaso dal carcere nel '42 durante un bombardamento e vissuto fino all'età di 82 anni in un convento carmelitano di Catania sotto il falso nome di un cugino ma pagando la sua lontana colpa con una vera espiazione fatta di castità, povertà, ubbidienza ai superiori e dedizione ai miseri.

Ci auguriamo che il Presidente Cossiga faccia uso del suo potere di grazia in occasione dell'imminente festa della Repubblica, o anche prima, e restituisca a frate Lorenzo la sua vera e autentica identità di sant'uomo provvidenzialmente nato come una farfalla dall'ormai polverizzata crisalide dell'omicida e dell'evaso.

Ma anche se ciò avverrà — e avverrà sicuramente — lo sfregio inflitto sul volto della giustizia dall'arresto di quel povero fratuzzo, per dirla alla siciliana, rimarrà fino a quando nel nostro ordinamento non verranno introdotti i correttivi dettati dal buon senso dell'umanità. Preciso, compatto e implacabile come un orologio di marca, il nostro sistema giudiziario è in pratica un colabrodo.

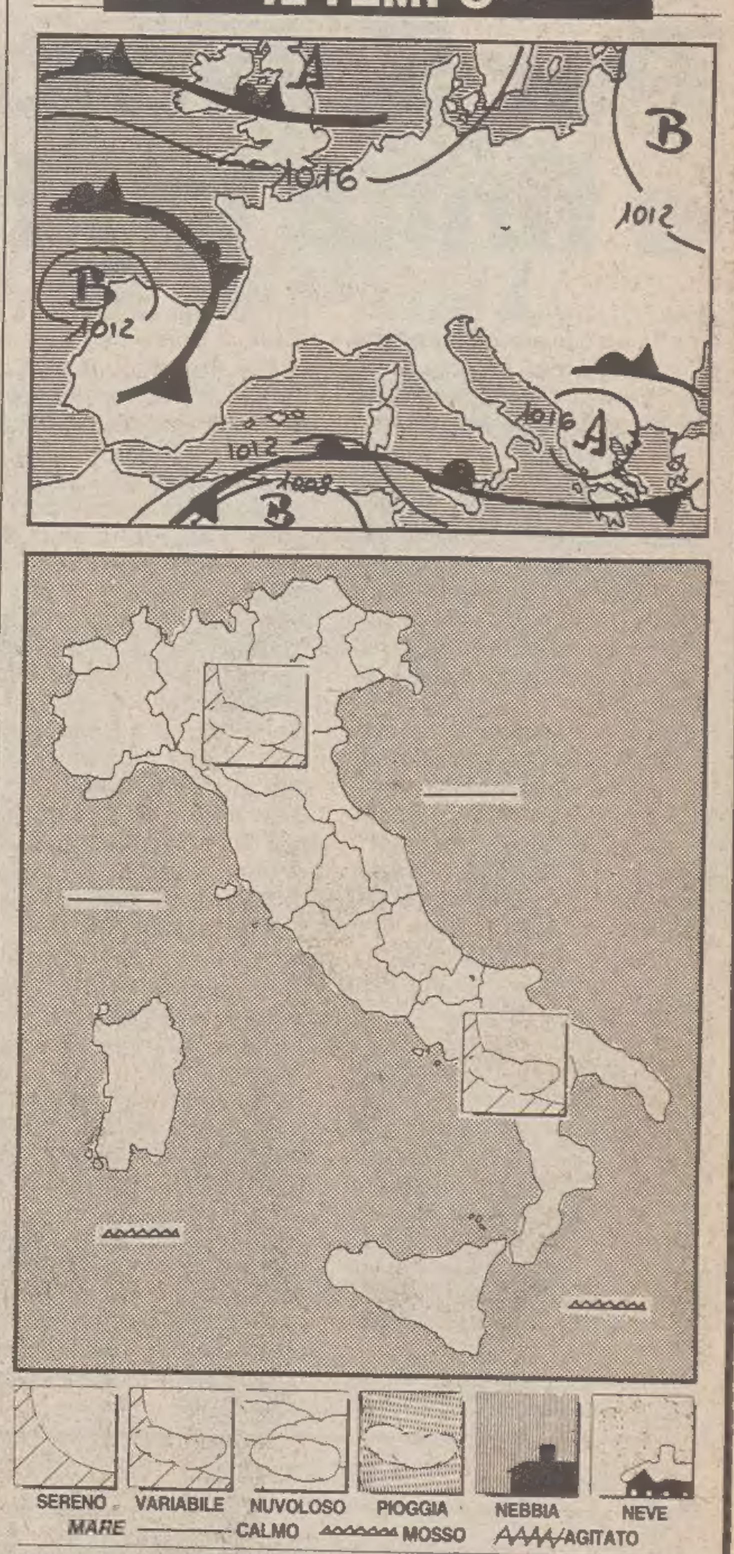
La prima correzione da introdurre riguarda quell'articolo 172 del Codice penale che fa decadere la perseguibilità e la punibilità di un delitto dopo trent'anni dalla sua esecuzione, ma che secondo alcuni giuristi non vale quando c'è di mezzo un ergastolo come nel caso di frate Lorenzo. Ma se è vero che un uomo dopo trent'anni non è più lo stesso e perciò è inutile e impossibile accusarlo di un delitto commesso da «un altro», non si capisce perché l'ergastolo, questa mostruosa macchina di tortura peggiore della pena capitale e che andrebbe immediatamente abolito, possa magicamente annullare il trascorrere del tempo.

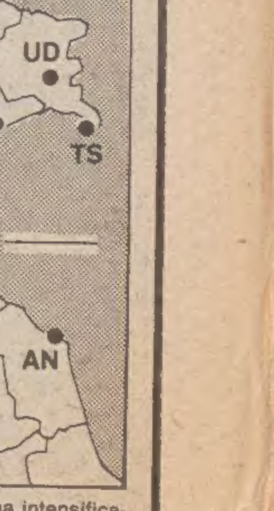
L'imbarazzante caso Barbie in Francia dimostra quanto sia rischioso fingere che i fantasmi del passato siano uomini di oggi. Un'altra considerazione riguarda la funzione della pena: da Cesare Beccaria in poi non abbiamo sempre detto che la pena deve servire soprattutto a rieducare e redimere i condannati? Sappiamo che non è vero, sappiamo che il carcere è spesso una scuola di criminalità e un luogo di degradazione, e allora ringraziamo il cielo quando un uomo riesce, come ha fatto padre Lorenzo, a espiare e redimersi lontano dal carcere oltre tutto senza spese e grane per lo Stato.

Sappiamo quanto sia difficile tradurre questi e altri principi e sentimenti in regole di comportamento, soprattutto in un sistema giudiziario e penale come il nostro dove tutto è scritto, previsto, regolato, misurato col bilancino ereditato dal Diritto romano. Ma sappiamo anche che là dove esiste la cosiddetta «legge comune», cioè nel diritto di matrice anglosassone, la discrezionalità del giudice può porre rimedio alla cieca implacabilità della legge.

Forse una maggiore discrezionalità del giudice può essere la strada che dovremo percorrere se vogliamo che non si ripetano avventure penose come quelle di frate Lorenzo o altri casi in cui la legge costringe magistrati e poliziotti a compiere gesti e applicare sanzioni che prima di tutto ripugnano a loro stessi ma la discrezionalità comporta la più ampia responsabilità e su questo punto molti magistrati sono sordi. Se nella prossima legislatura riuscissimo a riformare il sistema giudiziario, potremo benedire queste elezioni politiche.

IL TEMPO





Situazione: Sul Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita intorno al valore di 1013 ettopascal. Perturbazioni in movimento dall'Africa nordoccidentale verso Levante estendono una marginale influenza all'estremo Sud d'Italia. Sulle altre zone affluisce ancora aria moderatamente instabile.

Tempo previsto per la giornata di oggi: su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso durante il mattino. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi in temporanea intensificazione potranno dare luogo a brevi precipitazioni anche temporalesche specie sulle zone interne.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Venti: sulle estreme regioni meridionali moderati tra Est e Sud-Est. Sulle altre regioni deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

Mari: da mossi a molto mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia e lo Ionico meridionale. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperatura minime e massime di ieri: Trieste 11,21; Bolzano 3,24; Verona 6,22; Venezia 7,20; Milano 7,22; Torino 7,22; Mondovì 9,19; Cuneo 8,17; Genova 11,19; Bologna 9,23; Imperia 13,21; Firenze 8,24; Pisa 7,21; Falconara 8,21; Perugia 10,19; Pescara 8,21; L'Aquila 5,19; Roma Urbe 8,23; Roma Fiumicino 11,20; Campobasso 7,19; Bari 8,19; Napoli 9,22; Potenza 7,16; S. Maria di Leuca 13,18; Reggio Calabria 15,20; Messina 15,20; Palermo 15,22; Catania 10,23; Alghero 7,22; Cagliari 11,23.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 8,14; Atene 13,25; Barbados 24,29; Belgrado 5,13; Bermuda 20,23; Bruxelles 3,12; Buenos Aires 5,14; Francoforte 6,13; Johannesburg 7,21.

PROCESSO BARBIE

Terrificanti torture

Il racconto delle vittime del «boia di Lione»

Dal corrispondente
Giovanni Serafini

LIONE — E' il racconto degli orrori, minuzioso, scavato nella memoria dei protagonisti, quello che chiude nell'aula di Lione la seconda settimana del processo contro Kalus Barbie. I giurati ascoltano quasi con le lacrime agli occhi le testimonianze dei sopravvissuti: tre donne salvono sul palco, e dalle loro parole esce un film che parla di torture nelle celle di Montluc, il carcere in cui la Gestapo rinchiudeva i prigionieri, di cani lanciati contro persone che non reggevano in piedi, di colpi di scudiscio vibrati con tutta la forza. Klaus Barbie, il «boia di Lione», era presente agli «interrogatori» delle vittime, e spesso li conduceva personalmente.

C'è un profondo silenzio nella corte d'assise quando sfilano davanti al presidente del tribunale le «signore dell'orrore». Sono Lise Lesévre, 86 anni compiuti, che venne seviziata per 19 giorni consecutivi dal capo della Gestapo; Irene Clair, che aveva 21 anni quando venne arrestata; Simone Lagrange, sottoposta a tortura quando ancora non era che una bambina tredicenne.

Irene Clair aveva ventun anni quando venne catturata dalle Ss di Lione, e condotta da Barbie: «Si alzò in piedi furioso, mi trattò da assassina, da terrorista. Era talmente esagitato che mi venne da ridere. Allora fece un segno ad una Ss e disse indicando col dito "La biondina, smetterà subito di ridere perché adesso ti faccio accoppare". Mi portarono nei sotterranei del carcere, e sentii i lamenti, le grida insopportabili di tanti, uomini e donne, che vi erano rinchiusi». La notte stessa Irene Clair venne sottoposta a sevizie: fu la prima «seduta», seguita da molte altre, per due mesi, fino a che malata e priva di forze venne spedita nel campo di concentramento di Ravensbruck.

Lise Lesévre, i capelli bianchi, il volto segnato da rughe profonde, depone davanti alla corte appoggiata a un bastone, rifiutando la sedia che le viene offerta. Dice: «Lavoravo per la Resistenza, mi arrestarono, mi trovarono addosso un plico destinato a uno dei nostri che si chiamava Didier. Barbie voleva sapere chi fosse questo Didier. Venni appesa per i polsi, molte volte, completamente nuda. Barbie mi diceva: «Se non parli, andremo a cercare tuo marito o tuo figlio». Un giorno mi iniziarono alla tortura della vasca da bagno: mi tappavano il naso e mi costringevano a tenere la testa sott'acqua fino a scoppiare. Un'altra volta Barbie mi fece legare ad una sedia e mi colpì innumerevoli volte con un frustino che finiva con una palla di ferro irta di punte. L'ho visto accanirsi contro altri prigionieri: se erano ebrei, li colpiva in pieno viso con lo stivale». Anche Lise Lesévre venne deportata a Ravensbruck. Suo figlio e suo marito finirono a Dachau, dove morirono.

Simone Lagrange aveva 13 anni quando fu arrestata con la sua famiglia. «Ci misero in una stanza, mio padre contro un muro, mia madre contro un altro, io in mezzo. Barbie mi afferrò per i capelli, mi schiaffeggiò con una violenza inaudita, facendo sprizzare il sangue. Ricordo che all'inizio non mi era sembrato un uomo cattivo, perché teneva al guinzaglio un gattino. Venni picchiata per molti giorni: Barbie mi colpiva sulle piaghe, e diceva a mio padre: "Vedi che cosa succede se non parli?". Poi tutti finimmo ad Auschwitz.

IL «CODICE» ISTRIANO

Documenti d'italianità

Presentata da Livio Paladin l'opera del Kandler nell'edizione del Lloyd Adriatico

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — Una preziosa documentazione del passato di Trieste e dell'Istria potrà essere agevolmente consultata dagli studiosi grazie all'iniziativa del Lloyd Adriatico che ne ha curato la pubblicazione in anastatica per celebrare il proprio mezzo secolo di vita. E' il «Codice diplomatico istriano», predisposto nell'Ottocento dallo storiografo triestino Pietro Kandler per un'edizione a stampa che soltanto ora, a 120 anni dalla sua morte, ha potuto vedere la luce.

La monumentale opera in cinque volumi, già offerti qualche giorno fa al Capo dello Stato dall'avv. Giorgio Irneri, presidente della cinquantenaria compagnia assicuratrice triestina, è stata presentata ieri ufficialmente dal ministro della funzione pubblica e degli affari regionali Livio Paladin nel corso d'una cerimonia che si è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

Le raccolte di documenti del Medioevo, dai trattati agli accordi commerciali, dalle testimonianze dei privilegi di cui godevano particolari categorie di cittadini, alle sentenze emesse nei confronti di quanti violavano le leggi, costituiscono il supporto indispensabile d'ogni ricerca. Pietro Kandler catalogò e stampò, per lo più a proprie spese, innumerevoli testi, ma a causa di sopravvenute difficoltà finanziarie non poté coordinarli e pubblicarli. Anzi ci fu anche il rischio che dopo la sua morte, il frutto delle sue fatiche andasse disperso.

Come se ciò non bastasse l'assenza di una numerazione dei documenti e delle pagine degli incartamenti rendeva difficile la ricerca anche per gli studiosi specializzati. Il lavoro, che è stato ora reso possibile grazie all'impegno finanziario del Lloyd Adriatico, metterà l'opera dello storico triestino a disposizione di tutti i cultori della materia.

Nel presentare il «Codice», il ministro Paladin ha detto: «Con questo imponente lavoro che il Lloyd Adriatico ha deciso di pubblicare, Kandler ha avuto l'induscusso merito di riaffermare e di provare "per tabulas" il passato italiano dell'Istria. Ora, una volta sottratto il territorio istriano alla sovranità dell'Italia, l'unica via per salvaguardare quelle testimonianze di italianità consiste appunto nello svolgere opportune e sistematiche iniziative culturali».

«La tradizione, la cultura, gli affetti — ha detto dal canto suo il presidente del Lloyd Adriatico, avv. Giorgio Irneri — non sono regolabili con i trattati di pace».

UNO STUDIO SVEDESE

Innocui gli schermi tv Insidie dall'ambiente

Servizio di
Marcello Bardi

STOCCOLMA — Gli schermi usati oggi un po' dappertutto nella vita dell'uomo sono stati spesso accusati di provocare malesseri e danni di ogni genere a causa delle radiazioni che emettono: uno studio dell'ente statale per la protezione sul lavoro ha invece adesso stabilito che gli schermi stessi non sono dannosi mentre è il complesso delle loro funzioni unito all'ambiente che li circonda che può provocare allergie e pruriti, mal di capo e arrossamenti oltre che lo «stress psicologico» malattia tipica dei tempi moderni.

Lo studio svedese è andato a fondo della questione visto anche che la Svezia, paese altamente automatizzato, è al bivio classico della tecnologia: continuare a sviluppare i metodi più moderni di lavoro oppure fermarsi per vedere cosa succede magari unitamente a un ritorno all'antico.

Dalle ricerche è risultato che gli schermi televisivi in se stessi non sono dannosi mentre dannoso può essere invece l'ambiente ove sono installati specialmente quando c'è tanta polvere e altri materiali inquinanti.

In particolare le particelle di polvere prendono sempre una sola direzione: dallo schermo a chi vi lavora di fronte e quindi l'ente statale per la protezione sul lavoro invita a una più ampia aereazione e a una maggiore pulizia generale con più umidificazione in modo che la polvere scompaia mentre deve essere posta più attenzione per tappezzerie, tappeti, fumo e luci non adatte.

Negli uffici ove sono sistemati i terminali è poi necessario evitare calore e rumore irritanti e introdurre infine, se possibile, schermi con protezione antiradiazioni mentre l'intero ufficio non deve dare luogo a polvere o tensione elettrica.

Sarebbe meglio infine che chi lavora agli schermi portasse pantofole invece che scarpe, materiale insomma che non raccoglie impulsi elettrici.

Dallo studio emerge quindi che gli schermi non provocano problemi: le loro radiazioni però unite all'ambiente possono dar fastidio ed è quindi logico e necessario adattarvisi eliminando i fattori che possono influire negativamente sulla salute e la psiche di chi agli schermi è addetto e vi lavora.

Nella relazione si sottolinea poi che ogni epoca ha avuto i suoi inconvenienti in relazione ai macchinari adoperati: nei tempi più recenti prima le macchine tessili poi le ferroviarie e infine le automobili hanno portato a problemi di adattamento del corpo e della psiche che con gli anni sono poi scomparsi.

Adesso le apparecchiature elettroniche introdotte ovunque hanno imposto altri problemi.

MAFIA / PRESO A NEW YORK

Per Salvatore Greco è finita la libertà

PALERMO — Un boss della mafia è stato arrestato a New York dalla polizia locale su indicazione della sezione italiana dell'Interpol. Si tratta di Salvatore Greco, di 53 anni, di Bagheria (Palermo) accusato con tre mandati di cattura, dalla magistratura di Palermo e da quella di Roma, di associazione a delinquere di stampo mafioso e di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Salvatore Greco è fratello del più noto Leonardo, mentre non è imparentato con il suo omonimo, ancora latitante, di Ciaculli. Salvatore Greco di Ciaculli è, invece, fratello di Michele Greco, il così detto papa della mafia.

E' stato il dottor Nicola Simone, funzionario italiano dell'Interpol, a individuare il nascondiglio del ricercato nello stato di New York. Quando gli agenti americani lo hanno bloccato, Greco ha prima esibito un documento falso, poi ha ammesso, dopo le prime contestazioni, la sua vera identità ed è stato rinchiuso in un carcere statale, in attesa che giunga dall'Italia una richiesta di estradizione.

Salvatore Greco e suo fratello Leonardo sono imputati nel processo a «Cosa nostra» in corso nell'aula bunker di Palermo. Tutti e due, inoltre, avrebbero cospicuamente alimentato il traffico tra Italia e Stati Uniti, entrando anche nel cosiddetto processo della «pizza connection». I due sono stati accusati in particolare da Totuccio Contorno (un pentito che si trova negli Usa come teste a carico del governo contro la mafia della droga locale) di avere gestito una raffineria di eroina a Bagheria che produceva per conto delle famiglie americane.

L'arresto a New York sembra proprio avvalorare questa tesi. La cosca dei Greco di Bagheria, secondo gli atti giudiziari di Palermo, era strettamente collegata a quella dei Badalamenti, prima della guerra di mafia esplosa agli inizi degli anni '80 chs però rimescolò profondamente gli schieramenti tradizionali delle famiglie.

Salvatore Greco, dopo l'arresto è stato ristretto nel carcere di New York.

Nei suoi confronti è stata già avviata la procedura di estradizione. Salvatore Greco è nato a Bagheria (Palermo) il 3 aprile 1933 ed è stato colpito da tre provvedimenti restrittivi,

MAFIA /COLLABORAZIONE

Italia chiama Usa

Un taglio al «ponte della droga»

ROMA — Un nuovo taglio al «ponte della droga» New York Palermo e un nuovo risultato della collaborazione internazionale tra Italia e Stati Uniti, oggetto di un accordo bilaterale reso operativo dal ministro Scalfaro: così è stato giudicato in ambienti del Viminale l'arresto di Salvatore Greco.

A proposito della collaborazione fra i due paesi nella lotta alla criminalità, interessanti spunti emergono dall'ultima relazione sull'argomento dell'apposito comitato Italia-Usa.

«La mafia siciliana è presente — si legge nel documento — con i suoi membri e con le sue strutture organizzative non solo a New York, ma anche in altre importanti città degli Stati Uniti.

«Essa — continua la relazione — ha confermato la propria vitalità e il potere acquisito a livello internazionale, con alcuni efferati delitti recentemente consumati a New York.

«Tali episodi — si legge nella relazione — dimostrano con sufficiente chiarezza le attuali capacità operative di C osa nostra siciliana che riesce ad imporre la sua forza intimidatrice nelle metropoli d'oltreoceano».

La mafia è «riuscita ad inserirsi stabilmente nel tessuto sociale e nel contesto produttivo statunitense, avviando sul posto lucrose attività commerciali, solitamente usate per coprire illeciti traffici ed eludere l'attenzione della polizia».

A questo proposito il rapporto fa il nome di Salvatore Catalano, proprietario di numerose pizzerie, dei Caruso e dei Davì cointeressati alla gestione del «caffè commercio», degli Aiello attivamente presenti nel «caffè Milano».

SCUOLA

In marcia su Roma

Domani corteo dei «professori ribelli»

ROMA — I «professori ribelli», come ormai vengono chiamati sommariamente i docenti aderenti ai comitati di base, si preparano a far sentire la loro voce in almeno 20 mila. Tanti contano di essere a Roma domani per il primo appuntamento del loro calendario di proteste, che, come è noto, comprende anche il blocco di esami e scrutini

«L'incontro tra il ministro della Pubblica istruzione e i sindacati non ha prodotto alcun risultato — spiegano i «professori ribelli» in un comunicato — per questo confermiamo tutte le manifestazioni di protesta, e chiediamo, come hanno già fatto i sindacati, l'intervento di Fanfani».

Al presidente del Consiglio si chiede un'opera di mediazione. Ma il ministro della Pubblica istruzione rinnova la propria tesi: pugno di ferro, perché è ingiustificato più che mai il ricorso allo sciopero. «Le risposte date dal ministro Falcucci — dichiara una nota del ministero della Pubblica istruzione — sono state tutte positive, pertanto non si vede perché si deve prospettare l'ipotesi di un'azione di lotta».

Le dichiarazioni del ministero si riferiscono, più che ai comitati di base, che sfuggono al controllo dei sindacati, agli stessi sindacati che l'altro giorno hanno avuto un incontro col ministro, dal quale sono usciti con la minaccia di uno sciopero nazionale se entro mercoledì non interviene nella vertenza il governo con il presidente del Consiglio.

Nell'incontro la Falcucci infatti aveva detto di non poter fare nulla per l'entrata a regime del nuovo contratto, fermo per l'approvazione alla Corte dei conti. E sul precariato aveva proposto la presentazione di un disegno di legge che sarebbe stato approvato dal Parlamento non prima del 1988. «Le sentenze e i contratti si applicano anche con i decreti legge — ha affermato ieri Pizzinato, segretario generale della Cgil, in aperta polemica con la Falcucci — tanto più quando si è responsabili dei ritardi e degli errori come è il ministro della Pubblica istruzione. Sosteniamo le scelte unitarie compiute l'altro ieri dai sindacati scuola: il governo deve adottare le misure necessarie entro il 27

Oggi a Roma la situazione scuola viene esaminata dal comitato centrale dello Snals, il sindacato autonomo degli insegnanti, e intanto qualche nube si addensa anche sull'università. I professori incaricati e gli assistenti aderenti all'Aidue (Associazione italiana docenti universitari) hanno proclamato una settimana di agitazione, da domani al 30 maggio.

LEZIONI

Calendario '87-'88

ROMA — Il ministero della pubblica istruzione ha varato il calendario del prossimo anno scolastico (1987-88).

Le lezioni si concluderanno il 13 giugno 1988 nelle scuole elementari, medie, secondarie superiori e artistiche e il 30 giugno 1988 nella scuola materna. La conclusione dei trimestri è stata fissata al 15 dicembre 1987, 15 marzo e 13 giugno 1988: quella dei quadrimestri al 15 febbraio e al 13 giugno 1988. Gli esami di maturità inizieranno il 16 giugno 1988.

Nel trasmettere l'ordinanza il ministero ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti per stabilire la data di inizio tenendo conto delle esigenze delle scuole di poter disporre di un certo numero di giorni (oltre quelli destinati alle lezioni) per la realizzazione di viaggi.

SAREBBE IN SVIZZERA

Gelli presto in Italia dietro «garanzie»?

ROMA — Licio Gelli sta per tornare in Italia? E' stato il senatore comunista Flamigni a ufficializzare una voce che già circolava da qualche giorno con una lettera inviata al presidente del Consiglio Fanfani: «E' vero — chiede l'ex membro della commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia P2

— che «qualcuno» sta trattando il ritorno in Italia del «venerabile maestro», in cambio di un trattamento giudiziario di favore?».

Finora la presidenza del Consiglio non ha risposto alla domanda dell'esponente del Pci, ma le parole di Flamigni non hanno affatto sorpreso i funzionari dei nostri servizi. Sembra proprio che il capo della Loggia P2 fosse stato «individuato» da tempo in Sud America e che Gelli, una volta sentitosi braccato, abbia deciso di «fuggire verso casa», tornare cioè verso l'Europa per raggiungere la Svizzera e lì costituirsi.

Il capo della Loggia massonica disciolta avrebbe cioè deciso di farsi catturare in un paese che prevede l'estradizione verso l'Italia solo per reati finanziari e valutari e non per imputazioni politiche. Le autorità elvetiche lo consegnerebbero ai giudici italiani, quindi, solo per lo scandalo del crack Ambrosiano, un'inchiesta per la quale Gelli ha poco da preoccuparsi. Ma con quella estradizione il capo della P2 si garantirebbe, contemporaneamente, l'impunità per altre e più gravi accuse mosse nei suoi confronti dai giudici di mezza Italia: da quella di «cospirazione» alle inchieste sulle varie stragi neofasciste compiute negli anni Settanta.

Ma se questo è il progetto caldeggiato da Gelli, il venerabile maestro è stato mal consigliato.

SENTENZA

Qualifica bancari

ROMA — E' un'attività d'impresa e non di pubblico interesse quella esercitata dai dipendenti delle banche, siano esse pubbliche o private.

Di conseguenza, operatori o imprenditori bancari, per presunte irregolarità nel loro lavoro, non potranno più essere accusati di reati come il peculato o l'interesse privato in atti d'ufficio, L'importante principio che definisce la controversa e annosa questione della qualifica giuridica da riconoscere ai dipendenti degli istituti di credito inquisiti in relazione all'attività da loro svolta, è stato affermato dalle sezioni unite penali della Cassazione presiedute dal dottor Mario Barba.

La decisione è stata presa dal collegio in relazione ai ricorsi presentati da dipendenti di banche e dalla Procura

BANCHE

Ricupero libico

MILANO — La Libia potrà disporre nuovamente dei 17 miliardi e mezzo sequestrati lo scorso agosto in eccedenza rispetto ai sette miliardi disposti dal tribunale a garanzia dei crediti rivendicati dall'imprenditore piacentino Sergio Buzi.

Lo hanno deciso venerdì il giudice del tribunale di Milano, Giuseppe Patrone, e ieri, il suo collega di Piacenza.

I due magistrati hanno così accolto sia la richiesta del legale delle sette banche libiche proprietarie dei beni posti sotto sequestro in cinque istituti di credito italiani, avvocato Vincenzo Perrone, sia quelle degli avvocati Enzo Marazzi e Silvana Clerici, legali del titolare della Cf e della Cofa, le due aziende che da cinque anni aspettano il pagamento di forniture fatte a Gheddafi.

†

E' mancato al nostro affetto

Domenico Barile

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, le figlie ANTONELLA ed EMMA, i generi, l'adorata nipotina VALENTINA, le sorelle e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale del Centro Tumori e al dott. PETROSSI.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1987

Sono vicini VERA, FRANCO, GIULIANA.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Il 22 corrente ci ha lasciati

Antonia Richter ved. Oblak

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e nipoti.

I funerali si svolgeranno domani 25 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leonildo Calignano

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Giuntonio ved. Ierina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 25 maggio alle ore 19 nella Chiesa Ss. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 24 maggio 1987

Domani ricorre il XVI anniversario della scomparsa di

Ida Buffolo

I suoi cari La ricordano sempre.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Bianco in Bergamasco

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

Il 26 ricorre il nono anniversario della scomparsa di

Livio Sillich

I familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 11 di martedì nella Chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati nel più profondo dolore il nostro adorato marito e papà

Enrico Fabbri Arrigo

Nel ricordo dei suoi insegnamenti e delle ore felici trascorse assieme, ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio FABIO, la sorella VITTORIA, le cognate, i cognati, i nipoti unitamente a zia ANNA ed ETTORE.

Un sentito ringraziamento al dott. SASSO della Patologia Chirurgica, al prof. FREZZA per l'interessamento, al prof. CARRETTA e in particolare al dott. MUIESAN della Patologia Medica per le amorevoli cure prestate, nonché a tutto il personale medico e paramedico dei due reparti.

I funerali seguiranno lunedì 25 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1987

Al mio adorato

zio

ricordandoti sempre con infinito rimpianto:

— SUSANNA

Trieste, 24 maggio 1987

Sono vicini a FABIO: GIANNI, FABRIZIO, GIULIANA.

Trieste, 24 maggio 1987

Presidente, Dirigenti, Tecnici e Giocatori della LIBERTAS BARCOLANA BASKET partecipano commossi al lutto dell'amico FABIO FABBRI per la scomparsa del padre

Enrico

Trieste, 24 maggio 1987

L'Allenatore e i giocatori della 1.a squadra della LIBERTAS BARCOLANA BASKET sono vicini al loro capitano FABIO per la perdita del suo papà. ENNIO ROMOLI, MARCO ROGANTIN, SERGIO BARTOLOMEI, SANDRO DEL PIERO, ROBERTO POTOSSI, MASSIMO PESCATORI, GIANLUCA COLOCCI, ALBERTO SORNIG, FABIO BOSSO, FRANCO COVI, DIEGO PONTON, FABIO BONETTA, FABIO DE VISINTINI.

Trieste, 24 maggio 1987

ENNIO e famiglia sono fraternamente vicini a FABIO e alla mamma per il grave lutto che li ha colpiti.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Amaci dal Cielo come ci hai amato sulla terra.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Ferrin

Ne danno il triste annuncio affranti nel dolore la moglie IOLANDA, il figlio FABIO con ROBERTA, sorelle WANDA con il marito MARINO, FRANCA con il marito LUCIANO e il figlio GIAMPIETRO, RITA con la figlia DANIELA e SERGIO, e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano al dolore i cognati LEONARDO, LIDIA e NERINA con i figli.

Trieste, 24 maggio 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Zennaro ved. Grandi

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada a Suor OLIVA e alle consorelle della Casa di Riposo di via del Cerreto.

I funerali seguiranno martedì 26 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1987

†

E' mancato al nostro affetto dopo breve malattia

Antonio Seppi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, i figli ALDO e BRUNO, le nuore e i nipoti tutti.

Un ringraziamento al dott. PERTOT.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 maggio 1987

†

Su nel Paradiso lascialo andare per le Tue montagne.

Il giorno 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Cattelani

insegnante e Alpino di Russia

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta per suo espresso desiderio, ne danno l'accorato annuncio la moglie, il figlio, la sorella, i cugini e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada alla dottoressa OLIVIA GIANNINI che con tanto affetto gli è stata sempre vicina; al dott. CARMIGNANI, al dott. FESTINI e a tutto il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara la nostra gratitudine.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano al dolore: LUCIA, ERSILIA, BIANCA e ALBERTO, GABRIELLA, PAOLO.

Trieste, 24 maggio 1987

ELETTA, OLIVIA e LUIGI sentitamente partecipano al dolore di LUIGIA, NEVIO e ODA CATTELANI.

Trieste, 24 maggio 1987

L'ANA partecipa al dolore per la scomparsa dell'

ALPINO

Ezio Cattelani

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano commossi per la dolorosa scomparsa, le famiglie VITTOR, PENNONE, FRIEBL.

Trieste, 24 maggio 1987

La direzione e i dipendenti della Società informatica Friuli-Venezia Giulia partecipano al dolore di NEVIO CATTELANI per la scomparsa del padre

Ezio Cattelani

Trieste, 24 maggio 1987

†

In silenzio come visse è ritornata alla Casa del Padre

Giovanna Besedniak

Lo annuncia con dolore la nipote BRUNETTA assieme ai fratelli dell'Estinta CARLO con la moglie ALICE, TONINO con la moglie MARIA, il nipote PAOLO con la moglie FRANCA ed ENRICA e l'affezionata cugina ANNA.

Un ringraziamento particolare a mons. LUIGI SARTORE per l'assistenza spirituale, alle Suore e personale ITIS per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 maggio 1987

Ricorderanno sempre con affetto la cara

zia Nina

MARIELLA, AUGUSTA, FLORA.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano al dolore di BRUNETTA le amiche ELSA e LELLA.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi i familiari di

Rudi Malalan

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Opicina, 24 maggio 1987

XXV ANNIVERSARIO

Angelo Resinovich

La moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle 9 nella Chiesa di S. Giuseppe di via dell'Istria 61.

Trieste, 24 maggio 1987

CLEMENTE POLLA e famiglie profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto manifestata verso la loro cara estinta

Maria Sartori

ringraziano tutti riconoscenti. Un grazie particolare all'amico ALDO SARTORI tanto vicino in questo momento.

Trieste, 24 maggio 1987

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Marsini ved. Fragiacomo

Il figlio GOTTARDO, la sorella MARIA La ricordano.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con eccezionale forza d'animo è mancato il

CAP.

Giorgio Bartoli

Ne danno il tristissimo annuncio l'addolorata moglie MARIA, la figlia GIORGIA PAVANETTO, la sorella SAVINA SUTTORA e il caro amico GIANNI GIACONI.

Le care Spoglie verranno portate nella tomba di famiglia a Pavia dopo la funzione celebrata nella Cappella di via Pietà il 26 maggio alle ore 10.15.

Trieste-Pavia, 24 maggio 1987

I nipoti ANTONIO, GIORGIO, FRANCA, MARIANGELA e famiglie ricordano con tanto affetto il carissimo

nonno Giorgio

Pavia, 24 maggio 1987

Piange il caro zio

Giorgio

l'affezionata nipote TATIANA.

Trieste, 24 maggio 1987

Le cognate GINA e ANNAMARIA PAVANETTO annunciano con dolore la scomparsa del

CAP.

Giorgio Bartoli

Genova-Trieste, 24 maggio 1987

UGO, LICIA, GIANNI e MARIELLA ZACEVINI partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAP.

Giorgio Bartoli

Trieste-Milano, 24 maggio 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sbisà

pensionato dei C.R.D.A.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie NIVES unita alla figlia LIVIA con RENZO, i nipoti CLAUDIA, EMANUELE e tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. BONINI, alla dott. CALIGARIS, al prof. CHERUBINI e alla famiglia MOTTA.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ELDA e MARIA ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Antonia Visintin ved. Jurincich

Un grazie particolare ai fratelli e parenti tutti.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di Servola giovedì 18 giugno alle ore 18.30.

Trieste, 24 maggio 1987

†

IL 22 maggio si è spenta la nostra

Ada Dagiat in Sigon

Ne danno il triste annuncio il marito, i cognati ARGIO e MARIUCCIA e tutti gli amici.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 11,45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 maggio 1987

SERGIO e FRANCA CAVALIERI profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del loro amico fraterno

MAESTRO

Mario Zafred

sono vicini ai cari LILYAN, LEA e RICCARDO.

Trieste, 24 maggio 1987

I familiari di

Guido Troian

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolina Prodan ved. Flego

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Milos

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Dopo penose sofferenze il giorno 20 maggio è ritornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Angela Gardoz ved. Favretto

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle EMILIA, MARIA, VALERIA, il fratello PINO, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Per espresso desiderio della defunta si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 maggio 1987

Prendono sentitamente parte al lutto: zii ATTILIO e ANTONIA FAVRETTO e cugini.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano commosse famiglie DROSG e PAPARELLA.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Il giorno 21 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Gasparutti ved. Guidi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA, il genero FRANCO, i nipoti SERENA con il marito PAOLO, PIERO, CRISTIANO, la sorella ALDA, il nipote GIORGIO e famiglia, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria del caro

Pietro Dezzoni

Un ringraziamento particolare alle infermiere della Villa A della Clinica «PINETA DEL CARSO».

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo singolarmente, anche perché assente, voglio esprimere la mia gratitudine a tutti gli amici, parenti e conoscenti che hanno ricordato e ricordano la mia adorata consorte.

CARLO POTOTSCHNIG

Trieste, 24 maggio 1987

Sei mesi sono passati dalla scomparsa del mio amato

Nereo Contento

La moglie GEMMA, con immutato sentimento, Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tiziano Tiziani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

II ANNIVERSARIO

Galerano Gamboz

Lo ricordano la moglie MARIA, ALDO, CLAUDIO, ADRIANO.

Trieste, 24 maggio 1987

Le figlie di

Gianni Cucchiani

commosse ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libero Stanich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottavia Cergol ved. Jerman

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trebiciano-Trieste, 24 maggio 1987

†

L'anima eletta di

Sergia Cavazzon nata Moratto

non è più.

Lo annunciano il marito DARIO, i figli FERRUCCIO con CRISTINA, PATRIZIA con RENZO, le sorelle IRIS ed ALVISE con i cognati, i nipoti RICCARDO, FABIANA, TIZIANA, MATTEO, MANLIO con MARINA, LIVIA con OLIVIERO e parenti tutti.

Si ringrazia in modo particolare i medici e il personale tutto della clinica neurologica e la dott. GENZIANA GENTILLI.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 11.30.

Trieste, 24 maggio 1987

zia Sergia

sarai sempre nei cuori dei Tuoi nipoti LIVIA, MANLIO e familiari.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipa al dolore il cognato DINO.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano famiglia SGUBIN, nonna GIGIA.

Trieste, 24 maggio 1987

†

Il giorno 22 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Muran ved. Siega Vignut

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie VALNEA e NEREA con RINO, la mamma REGINA, i fratelli IOLANDA con MARIO, ARDUINO, DARIO con LAURA, i cognati LICIA e NICO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di Malnisio.

Trieste-Malnisio, 24 maggio 1987

I colleghi della INEX ITALIANA si uniscono profondamente commossi all'immenso dolore di NEREA e VALNEA per la perdita della loro indimenticabile mamma.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano al dolore della figlia VALNEA i colleghi del CED delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 24 maggio 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

Angela Bencic ved. Birsa

Ne danno il triste annuncio i figli ALFREDO e LIDIA, la nuora BRUNA, i nipoti RENATO, ENNIO con la moglie PATRIZIA e il piccolo LORENZO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa e il cimitero di Cattinara.

Trieste, 24 maggio 1987

Partecipano al lutto le famiglie RUMOR e LONGHI.

Trieste, 24 maggio 1987

GIORDANO e famiglia ricorderanno sempre la cara zia.

Trieste, 24 maggio 1987

I familiari di

Fernando Boscolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 maggio 1987

Il 21 maggio ricorreva il X anniversario della scomparsa di

Nerina Deponte in Genzo

I suoi cari La ricordano sempre.

Trieste, 24 maggio 1987

SENTENZA DI APPELLO PER LA «LAURO»

Quattro carceri a vita

Anche un quarto terrorista ha avuto la pena dell'ergastolo



GENOVA — Magied Al Molqi, autoré materiale dell'omicidio di Klinghoffer che ha avuto confermati i 30 anni inflittigli in primo grado, e a destra Abdelatif Fataier che ha avuto un inasprimento di pena, 25 anni invece di 24 anni e sei mesi. (Ansafoto)

GENOVA — Quattro condanne all'ergastolo, contro le tre inflitte in primo grado, e riconoscimento del reato di banda armata, con pene però sostanzialmente immutate per gli altri imputati rispetto al verdetto di primo grado: questa la sentenza emessa ieri, dopo tre ore e un quarto di camera di consiglio, dalla corte d'assise d'appello di Genova nel processo per il dirottamento della motonave «Achille Lauro» e l'omicidio del cittadino statunitense Leon Klinghoffer.

Il carcere a vita è stato confermato per Abul Abbas, il capo dell'Flp, considerato il principale ideatore e organizzatore dell'azione terroristica, nonché per i suoi due luogotenenti Ozzudin Badratkan e Ziad El Omar, ed è stato inflitto a Abdullrahim Kales, anch'egli considerato dall'accusa uno dei capi dell'organizzazione che attuò il dirottamento della nave, e che la corte d'assise aveva invece assolto dai reati più gravi infliggendogli una condanna a sette anni e sei mesi. I quattro, peraltro, sono latitanti.

La sentenza di primo grado è stata invece confermata per i detenuti Magied al Molqi, autore materiale dell'omicidio di Klinghoffer (30 anni, anziché l'ergastolo proposto dall'accusa. Issa Abbas (sei mesi, in considerazione della continuazione con la precedente condanna per introduzione di armi in Italia) e Bek Kadra (sei anni e quattro mesi).

Lieve aumento di pena per gli altri due componenti del commando, Fataier Abdelatif e Ahmad Al Assadi, anch'essi detenuti, essendo stati riconosciuti colpevoli (ma è stata ritenuta la continuazione tra tutti i reati) anche di banda armata: 25 anni al primo (24 anni e sei mesi in primo grado), 16 anni al secondo, «dissociato» (15 anni e due mesi in Assise) A entrambi però la corte ha condonato due mesi.

Confermata la condanna a sei anni e sei mesi a Sa'Ad Yusuf, considerato l'ufficiale pagatore del gruppo, latitante in primo grado ma arrestato nei mesi scorsi in Germania, e per il quale la magistratura tedesca ha concesso l'estradizione per i reati per cui era stato riconosciuto colpevole in Assise.

Per lui la corte ha disposto lo stralcio del procedimento per gli altri originari capi di imputazione, per i quali la procura generale di Ge nova chiederà alla corte d'appello di Berlino un nuovo provvedimento di estradizione.

Per Nowffak Gandura, che nel primo processo era stato condannato a otto mesi per falsa dichiarazione di identità, e che era stato scarcerato, la corte ha dichiarato non doversi procedere per amnistia.

La corte, infine, ha condannato gli imputati al risarcimento dei danni in favore delle parti civili, la «Flotta Lauro» e le figlie di Leon Klinghoffer.

Da parte sua il sostituto procuratore generale Luciano Di Noto ha detto di riservarsi di ricorrere per Cassazione. La pubblica accusa, infatti, aveva chiesto la condanna di Molqi all'ergastolo, e 30 anni di reclusione ciascuno per Issa Abbas e il latitante Ben Kadra. Una decisione in proposito verrà presa dal procuratore generale Antonino Squadrito lunedì.

Certo, invece, il ricorso per Cassazione dei difensori, anche perché la corte, essendosi pronunciata nel merito del processo, ha in pratica respinto le eccezioni di nullità, avanzate dai legati degli imputati nelle loro arringhe, circa la composizione della corte d'Assise.

AMICI SENZA PAROLA

a cura di mir

Il pollo inquadrato (una dura realtà)



«Il pollo arrosto inquadrato» non è, come si potrebbe anche pensare, una ricetta culinaria che ripugnerebbe ai vegerariani, ma il titolo del libro (editrice La Ginestra, Firenze, L. 12.000) del veterinario Mario Lucherini.

Quel particolare pollo è una realtà basata sulle nuvole mentre per 265 pagine l'autore accompagna il lettore attraverso la quotidiana, dura realtà del veterinario «che è una delle professioni più pericolose e difficili, nelle quali per affermarsi è necessario avere determinazione, forza, grande intuito, notevole intelligenza, spirito di sacrificio eccezionale nonché una delle virtù più grandi e più rare, la pazienza». L'animale, difatti, è un malato particolare: non ha l'uso della parola. Il pollo è ambientato in una Toscana minore ma di rara suggestione, quella dei poggi, dei boschi e dei casolari dove, giovanissimo, Lucherini iniziò a curare bovini e suini per poi scegliere i piccoli animali: le mandrie erano scomparse perché, con gli anni, quasi tutti gli agricoltori si erano inurbati.

Il volume ha anche riferimenti locali: Mario Lucherini è stato, difatti, compagno di studi (nel libro ricorda quei tempi) del veterinario udinese/triestino Luigi Schiavi nella gloriosa facoltà dell'Università di Bologna. Anche se seguirono due specializzazioni diverse: Schiavi scelse subito i piccoli animali, mentre Lucherini preferì bovi, cavalli e suini, ma le loro strade hanno poi finito col convergere.

Il volume è pure un affresco di vita d'altri tempi anche se non remoti, di gente che aveva la religione della terra e delle sue creature e che, anche se poverissima, sapeva vivere con estrema dignità.

TRUFFA

Falsi ricoveri

NAPOLI — La Guardia di finanza di Torre Annunziata ha scoperto una truffa di ingenti proporzioni compiuta ai danni del servizio sanitario nazionale dai responsabili di una clinica di San Giuseppe Vesuviano, la casa di cura «Santa Lucia» dove recentemente tra l'altro si erano verificati alcuni episodi di vendita di neonati.

Questa volta a finire in carcere su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Manuela Manzi per il reato di truffa aggravata e continua e falso in atto pubblico sono state cinque persone.

Secondo la Guardia di finanza, che ha compiuto indagini sulle cartelle cliniche della «Santa Lucia», su un campione di 117 ricoveri, 57 sono risultati falsi.

Altre quindici persone sono state denunciate.

ORFEI

Sequestro di leoni

LA SPEZIA — I leoni, le tigri e i carrozzoni del «circo Orfei» abbandonati dai proprietari a Sarzana sono stati posti ieri sotto sequestro.

Il provvedimento è stato preso dal pretore di La Spezia Remigio Pagliari in base ad un'istanza che era stata presentata dall'avv. Rodolfo Furter, in rappresentanza dei 65 dipendenti, artisti e operai, i quali vantano un credito di 200 milioni nei confronti della società.

Ieri l'ufficiale giudiziario ha effettuato l'inventario dei beni (il valore calcolato è di 219 milioni) e ha posto i sigilli alle strutture.

A bordo di due pulman che saranno presi in affitto a spese dei sindacati i dipendenti del circo si recheranno a Carpi (Modena), dove ha sede la società circo Orfei, per chiedere un incontro con i dirigenti.

VESCOVI ED ELEZIONI

«Votate uniti, come noi»

Continua la polemica mentre si aspetta il documento della Cei

ROMA — Ora, nei partiti laici, si guarda con una certa irritazione ma anche con una certa dose di timore a martedì. Sarà quello il giorno infatti in cui dovrebbe esser reso pubblico il documento finale dell'annuale Conferenza episcopale italiana (l'assemblea dei vescovi) che ha già suscitato non poche polemiche. Sarà ripetuto il richiamo ai cattolici di seguire come pecorelle «la guida dei pastori», e dunque di votare «uniti» nella prossima competizione elettorale? O dall'aula dedicata a Paolo VI uscirà un testo privo di riferimenti al 14 giugno?

Il presidente della Cei, cardinal Poletti, ha tentati nei giorni scorsi di sfumare la portata delle sue dichiarazioni introduttive: «nessuna ingerenza» ha tenuto a puntualizzare rifacendosi anche alle parole del Papa (suo il richiamo alla «docilità» dei cattolici nei confronti dei loro pastori). Ma tutt'attorno si è poco convinti di questa retromarcia. Il Vaticano — si è sostenuto in questi giorni nelle sedi dei partiti laici — poteva e doveva astenersi dal farsi invischiare in appelli dal sapore elettoralistico, che dal '48 non si udivano più così ravvicinati all'apertura delle urne.

PSI — I socialisti sono stati piuttosto duri nella polemica perché se Craxi ha scelto solo la via di un monito contro «il risorgere degli steccati di religione» non dimendicando tra l'altro di essere stato uno dei firmatari del nuovo Concordato in cui si sancisce «un impegno comune» anche nel senso della «libertà per il popolo italiano», il solito Rino Formica non ha avuto troppi peli sulla lingua: «Il Papa — ha detto infatti l'exministro — è il capo di uno stato estero che ha rapporti concordatari con l'Italia e di ciò non può tener conto solo quando tutela l'extra-territorialità dello Ior, lo stato giuridico di monsignor Marcinkus o quando tratta con lo Stato italiano perché si trasformi in esattore di imposte per il mantenimento del clero».

LAICI — Anche Spadolini e Altissimo non hanno mostrato alcun entusiasmo per le prese di posizione di Poletti e di Wojtyla. Proprio il segretario del Pri ha parlato di «crociata» del Vaticano, chiedendo una comune risposta politica dei laici a difesa dei più recenti cambiamenti della società. E dal campo liberale è stato il vicesegretario Sterpa a tuonare contro la «pretesa» della Chiesa che «tutti i cattolici facciano scelte univoche». Mentre dal campo missino — per bocca del vicesegretario Servello — è giunta una lode per «le misurate parole chiarificatrici» del Pontefice.

PCI — Un caso a parte è quello costituito dai comunisti che nella polemica hanno scelto di non entrare, quasi a voler confermare le parole di Berlinguer al XV congresso del partito, quando definì il Pci «il secondo partito cattolico italiano». Natta non ha neppure sfiorato l'argomento.

Con la Democrazia cristiana in religioso silenzio (i voti dei cattolici fanno piacere, la polemica si preferisce evitarla) si attende dunque martedì. Si aspetta il documento finale della Cei. Possibile che sfugga qualsiasi riferimento alla situazione politica. Ma è altrettanto certo che i vescovi il messaggio l'hanno già recepito. Visto che a conclusione dell'assemblea, quando si è trattato di votare, sono stati esortati dal presidente della commissione per i problemi giuridici a «votare bene, tutti e soprattutto uniti». Come si vuole facciano i cattolici.

[a. c.]

PASTORE

Accolto il nostro Sos

Il nostro Sos per un pastore tedesco rinvenuto per via da uno zoofilo udinese non è rimasto inascoltato: un signore che abita nel Goriziano ha letto l'annuncio, ha telefonato alla persona che ospitava il cane e poi è andato a prenderselo.

Il lupo ha trovato un'ottima sistemazione presso gente di buon cuore e, oltre al cibo, ha assicurato anche un ampio spazio verde dove poter correre.

Chi ha perduto un Collie?

Un esemplare femmina di Collie sui due anni di età, priva di collare, è stata raccolta giorni fa da Lina Carnelli in via della Fornace. La signora ha portato l'animale nella sua casa, ma, purtroppo, non può tenerlo in quanto coabita già con un cane. Chi l'avesse perduta telefoni al 749241.

SCOPERTA

Pistolero contro i gatti

Uno sconcertante e in un certo senso preoccupante episodio è avvenuto nella zona dell'Università. Da circa un anno si aggira da quelle parti un gattone bianco, neutro e mite, che viene nutrito dalla gente del rione. Domenica scorsa, una signora ha scorto l'animale che si lamentava sotto una macchina in sosta, lo ha raccolto e ha scoperto che presentava una ferita d'arma da fuoco transfossa, che gli aveva letteralmente spappolato una spalla.

Ha chiamato il veterinario dott. Giovanni Skutarich, il quale ha medicato il micio, gli ha ingessato la parte lesa e la signora se l'è portato nella sua casa dove, lentamente, si sta riprendendo.

Da un sopralluogo effettuato dagli abitanti si è constatato che il proiettile aveva provocato un buco nel muro di uno stabile, ma nessuno ha sentito lo sparo.

CACCIA

Strillozzo Convegno in Toscana

Lo Strillozzo, organo ufficiale della Lega per l'abolizione della caccia, dedica buona parte dell'attuale numero al recente convegno fiorentino «Noi e gli altri animali», promosso dalla Lista verde della Toscana.

Lo Strillozzo si sofferma, inoltre, sui referendum regionali, annota che in Lombardia è già iniziata la raccolta delle firme.

Per quanto concerne il tema protezionistico, lo Strillozzo informa che sullo stretto di Messina sono stati istituiti campi di sorveglianza per impedire il massacro di falchi pecchiaioli da parte di calabresi e siciliani, che ammazzando un esemplare si illudono di preservare la fedeltà delle loro mogli.

Chi perde e chi trova una bestiola segnali il caso alla rubrica «Amici senza parola».

MAGISTRATI

Ai ferri corti per il caso Ferri

Motivo di aspri dissidi tra le toghe le candidature alle elezioni

Servizio di
Pierluigi Visci

ROMA — Stavolta la disputa è aspra, una baruffa quasi storica. Anche per questo i giudici hanno scelto di riunirsi lontano e al riparo da sguardi indiscreti e soprattutto dai taccuini dei cronisti: nel palazzo-bunker della procura generale, in piazza Adriana. E' il momento di un regolamento di conti atteso da tanto, troppo tempo. E così le correnti dell'associazione magistrati — Magistratura indipendente, Unità per la Costituzione, Magistratura democratica — si ritrovano come ai vecchi tempi, prima delle gestioni unitarie di questi anni '80: in guerra, cioè.

L'occasione è il «caso Ferri», ossia la vicenda del leader di Mi e segretario dell'associazione, Enrico Ferri, che si butta rumorosamente in politica, saltando dalla candidatura naturale (ma non sicura) nella Dc a quella nel Psdi, sotto le insegne di Franco Nicolazzi. I suoi colleghi, specie quelli di Mi, lo hanno bollato di trasformismo e tradimento. Ma non c'è solo il caso Ferri, perché mai come stavolta, ci sono tanti magistrati ai nastri di partenza nella corsa alla «medaglietta» di deputato e senatore.

E si ripropone il vecchio quesito, e la polemica mai superata: è lecito che il giudice faccia politica attiva, che si candidi con questo o quel partito? Due argomenti ghiotti, che forniscono al sindacato dei giudici ordinari il pretesto per rimettere in discussione l'alleanza a tre, cosiddetta unitaria. Così, un altro obiettivo diventa il presidente Beria d'Argentine, che soprattutto quelli di Md vorrebbero lasciasse l'incarico perché troppo preso dagli impegni di neo procuratore generale a Milano. Una poltrona autorevole, un incarico che dovrebbe impegnare a tempo pieno.

Una carnet pieno, come si vede. Con parecchie ragioni per rendere questa seduta straordinaria del comitato direttivo centrale dell'Anm più tempestosa. Le correnti ci arrivano dopo aver preparato autonome strategie in riunioni separate e convulse. Magistratura indipendente propone d'inserire nello statuto dell'Anm una norma esplicita che faccia divieto a chi ricopre cariche associative di accettare candidature politiche. E siccome una norma può essere aggirata con le dimissioni al momento della candidatura — come ha fatto Ferri — allora si dovrà sottoscrivere una dichiarazione di impegno al momento dell'accettazione dell'incarico nell'Anm.

Più drastica la proposta di Unità per la Costituzione: sostegno dell'Anm a proposte legislative che vietino ai magistrati l'iscrizione a partiti politici e la decadenza dell'ordine giudiziario dei magistrati eletti al Parlamento, nei consigli regionali, provinciali e comunali. E di questo stesso parere sarebbe anche il ministro Rognoni.

Magistratura democratica non segue né l'una né l'altra ipotesi: è anticostituzionale limitare i diritti civili e politici dei cittadini che sono anche magistrati. Il problema è un altro: rompere i gruppi di potere all'interno della magistratura, che poi — sostengono i giudici di Md — sono quelli che si manifestano nel Csm e ancora di più nel ministero di Grazia e giustizia.

Posizioni inconciliabili, almeno quella di Md rispetto a quelle di Mi e Unicost. Dal lungo braccio di ferro nel comitato centrale dell'Anm potrà uscire una nuova alleanza unitaria o, più verosimilmente, una insanabile rottura. Sapremo oggi, alla conclusione dei lavori. Per il momento si fanno ipotesi: una giunta senza Md oppure un congresso straordinario per ricontare i voti. E soprattutto sanare la grave crisi politica e d'immagine che attraversa l'associazione e, di riflesso, la magistratura associata.

Altro tema era quello della presidenza Beria d'Argentine. Un motivo di facciata per chiederne le dimissioni è, appunto, la nomina recente a Pg di Milano. Sotto le ceneri, però, cova una polemica di maggiore sostanza. Il ministero di grazia e giustizia ha varato nelle scorse settimane un disegno di legge sulla informatizzazione degli uffici giudiziari nel quale non è previsto l'accesso diretto del giudice al computer.

C'è stata discussione sia al Csm, sia nell'Anm ed entrambi gli organismi hanno valutato negativamente questa ipotesi legislativa.

«SATIRA»

«Osservatore romano»: critiche a «Tango»

CITTA DEL VATICANO — «Un ibridismo di scostumatezze» è definita, nella nota settimanale «Acta diurna» che appare ogni sabato sull'«Osservatore Romano» una «Lettera dal Paradiso» firmata «Dio, essere perfettissimo creatore e signore del Cielo e della Terra» pubblicata lunedì scorso dall'inserto satirico «Tango».

La nota, non firmata ma attribuita al direttore del giornale Vaticano, Mario Agnes, afferma: «Si vorrebbe non parlarne, ma il tacerne sarebbe un venir meno alla nostra responsabilità. L'opinione pubblica ha diritto di sapere che in pieno 1987, spesso così impastato di volgarità di ogni tipo, vi sono individui che riescono ad oltrepassare il limite della trivialità e della bassezza morale. Non si dica che si tratta di satira. Sarebbe un'offesa all'arte della satire ed al gusto dell'umorismo».

ABBANDONATA

La giovane Pallina volpina nera cerca un padrone



Chi vuole adottare Pallina, volpina nera molto giovane e molto mite, si metta in contatto con il numero 0432/204692.

La bestiola è stata abbandonata da un padrone senza cuore che l'ha tenuta sino a quando costituiva un giocattolo per suo figlio. Il bambino va ora all'asilo e non ha più bisogno del balocco vivo. Perciò l'ha buttata sulla strada ed è quasi rotolata ai piedi di un'insegnante udinese, che l'ha raccolta e portata a casa sua. Poiché la signora coabita già con due cani è nell'impossibilità materiale di ospitare anche Pallina, bestiola dal carattere talmente dolce che si è affezionata anche al gatto di casa.

Siamo certi che tra i nostri lettori ci sarà qualcuno che troverà un posto nel suo cuore e nel suo alloggio per questo piccolo cane.

OIPA

Sezionare pratica insensata

Promosso dall'Oipa (Organizzazione internazionale per la protezione degli animali) e dalla Comunità antivivisezionisti svizzeri, ha avuto luogo in questi giorni nel palazzo dei congressi di Zurigo il primo convegno internazionale sul tema «Medicina senza esperimenti sugli animali».

Gli studiosi che hanno trattato il problema — docenti e ricercatori di molti paesi — hanno coralmente concordato che la vivisezione è una pratica fuorviante per la scienza medica. L'animale, difatti, ha reazioni diverse da quelle dell'uomo e non può, quindi, fornire elementi validi per la preparazione di farmaci e per la messa a punto di tecniche chirurgiche a vantaggio degli esseri umani.

Ha preso la parola anche il prof. Pietro Croce, microbiologo e anatomópatologo di fama europea.

SOTTO INCHIESTA LE USL ROMANE

Ma quanto mangiano questi ammalati?

Servizio di
Gaetano Basilici

ROMA — Ospedali di Roma e del Lazio come hotel di lusso? Così sembra. Almeno per quanto riguarda le spese, perché per il resto sono quella bolgia apocalittica che tutti sanno. Spese allegre, dunque, quelle di molte Usl della capitale e della regione. Sprechi torrenziali su cui la magistratura farebbe bene a indagare, anche perché autorizzati dai comitati di gestione delle Usl con esborsi che superano da quattro a dieci volte i costi di mercato. Il totale degli sperperi è di circa duecento miliardi: guarda caso, è proprio questo l'esatto ammontare del deficit della sanità del Lazio.

Tutte le «spese gonfiate» — riunite in un apposito dossier — sono a conoscenza dell'assessore regionale Violenzio Ziantoni, che promette: «Se ci sono incapacità "oneste" gli incapaci vanno allontanati subito dai comitati di gestione». E per incapacità «disoneste»? «Eventualmente sarà la magistratura a occuparsene». Vedremo.

Adesso comunque — finita chissà dove la proposta di ridurre da venti a dodici le Usl romane, arenatasi in qualche cassetto quella di commissariarle — la Regione Lazio pensa di inviare alle Usl una specie di «codice di comportamento». Il quale, tra l'altro, conterrà indicazioni su come contenere nel limite delle seimila lire giornaliere la spesa per il vitto di ogni singolo ricoverato, visto che il costo medio è calcolato in 5500 lire il giorno comprensivo dei pasti per i dipendenti dei nosocomi.

Sarà dura. Non tanto per il Policlinico Gemelli, dove già oggi si spendono appena 4900 lire, quanto per l'ospedale Sant'Agostino che è a quota 22.700 lire, il Sant'Andrea ,specializzato in oncologia (19.605), il Sant'Anna (15.000 lire), il San Camillo (13.809 lire), il Sant'Eugenio, specializzato per ustionati (12.327 lire), il Santo Spirito (11.992 lire) e il San Giovanni (8.900 lire). Ma anche fuori Roma non si scherza. All'ospedale di Monterotondo si spendono 13.320 lire ogni giorno per il vitto di ogni paziente; in quello di Subiaco 11.538 lire; in quello di Genzano 10.013 lire.

Non finisce qui. C'è anche la spesa per i farmaci. Mediamente è di 60 mila lire a degente, però al San Camillo la cifra sale a 215.495 lire e al Santa Maria della Pietà (l'ex manicomio di Roma) a 185.997 lire. E all'ospedale di Monterotondo a ben 222.420 lire.

Ed eccoci agli appalti per i lavori di manutenzione, la cui spesa media è stimata in un milione e mezzo l'anno per ogni posto-letto. Cifra che però all'ospedale Sant'Anna sale a undici milioni, al Sant'Eugenio a sei e al Santo Spirito a cinque.

Questo è il capitolo considerato più scandaloso del dossier.

TORINO

Presi due evasi

TORINO — Due detenuti, Giuseppe Di Leva, di 36 anni, di Torino e Luigi Cino, 29 anni, di Racalmuto (Agrigento) evasi alcuni giorni fa dal carcere di Bruxelles, sono stati arrestati ieri mattina a Torino.

I due ricercati sono stati sorpresi dai militari in un appartamento di corso Palermo. Cino è stato condannato all'ergastolo per un omicidio compiuto durante una rapina, quattro anni fa. Di Leva deve, invece, scontare diciotto anni di reclusione per una serie di rapine compiute in Belgio.

VIA LIBERA

Bibite al vino

ROMA — Dopo oltre vent'anni di «proibizionismo», saranno permesse anche in Italia le bibite a base di vino con una gradazione alcolica leggera: lo prevede un decreto legge.

La nuova disposizione consentirà ai produttori di sbizzarrirsi preparando le miscele più svariate, come vino più gassosa, mosto dolce e aranciata, succhi di frutta allo spumante, cocktails e long drinks con vino e frutta esotico o addirittura semplicemente vino più acqua e zucchero.

I burattini erotici anti tabù sessuali

L'erotismo approda anche nel mondo dei burattini: l'occasione è offerta dallo spettacolo «Luci rosa», ideato e prodotto per gli adulti dal «Teatro del barattolo» di Jesi.

«Dapprima — afferma la responsabile organizzativa Bellotti — la gente è rimasta stupita perché spettacoli di burattini erotici non se ne erano mai visti. Poi si è divertita moltissimo. Ha capito che è una maniera di parlare dell'erotismo senza cadere nel pornografico. Un erotismo molto stemperato che vuole offrire lo spunto per andare a curiosare nel rapporto — o meglio nei rapporti — uomo-donna e contribuire a smitizzare i tabù del sesso. Lo slogan di questo spettacolo potrebbe essere proprio «Abbasso Serena Grandi» in riferimento a un certo tipo di erotismo dilagante nella cinematografia attuale».

«Luci rosa» che si apre con un classico spogliarello è strutturato come una vera e propria rivista di avanspettacolo, con una decina di numeri che vengono eseguiti col supporto di ritmi in voga dagli anni Trenta a oggi.

PSICOANALISI

Sacro o profano? Amore, sempre

Recensione di
Giovanni Cacciavillani

Nato da una conferenza tenuta agli allievi dell'Ecole Sainte-Geneviève, a Versailles, nel dicembre del 1984, e ancora intriso di parola detta, comunicativa, l'ultimo libro di Julia Kristeva, pur materialmente smilzo, va alla grande, tocca con mano sicura una mescolanza di problemi psicoanalitici, filosofici e religiosi da cui risulta un processo di chiarificazione (e addirittura di utile introduzione) a quel nodo ormai centrale della cultura occidentale che è l'analisi: «In principio era l'amore. Psicanalisi e fede», — con un'introduzione all'edizione italiana di Carlo Ossola che, nella sua completezza, lucidità, profondità ed erudizione meriterebbe un discorso a parte, — Il Mulino (pagg. 96, lire 10 mila).

Scriveva Paul Ricoeur sull'approccio freudiano al problema della fede religiosa.

«Mi sembra che Freud escluda senza ragione psicoanalitica la possibilità che la fede sia una partecipazione alla fonte di Eros e che in tal modo essa riguardi non la consolazione del fanciullo che è in noi, bensì la potenza di amare, che la fede tenda a rendere adulta questa potenza, di fronte all'odio in noi e fuori di noi, di fronte alla morte. Ora, un'unica cosa può sfuggire alla critica di Freud, ed è la fede come veicolo dell'amore: Dio ha talmente amato il mondo... ».

Siamo senza dubbio al problema centrale: quello della fede come illusione o come potenza espansiva, della psicoanalisi come disillusione e amore collocato su un orizzonte di tristezza per la finitudine dell'uomo, ma «reale». E' la tematica squisitamente originaria, freudiana, che ha tenuto per molti anni in regime di separatezza i due campi di esperienza, laddove è invece possibile intrecciare un dialogo a partire dal discorso amoroso che il «credere» presuppone sia nel fedele che nell'analizzando.

Le intuizioni della Salomè

Ne era forse consapevole quello spirito dalle acute intuizioni che fu Lou Andreas Salomè, e che fra l'altro ha proposto un'immagine di Dio che aiuta a comprendere questi possibili punti di convergenza: «Occorre comprendere che il culto di Dio è già un nome per un vuoto, per una lacuna nella devozione, dove son già presenti la perdita e la rinuncia, un bisogno di Dio perché non lo si possiede, mentre in ultima istanza Dio non potrebbe esistere come tale se non là dove non c'è "bisogno" di lui».

La Kristeva scandaglia il rapporto fede-eros

Formulazione, questa, che potrebbe essere anche funzionale all'opposto regime secondo cui opera proprio la psicoanalisi in quanto elaborazione del soggetto separato, del suo lutto, e immissione in un ordine simbolico in cui la figura magistrale del Padre è appunto una metafora, una presenza-assenza.

E' su questo versante che la riflessione della Kristeva trova il suo inizio e la sua fine.

In effetti, per il credente e' basilare un movimento di identificazione (se non anche di fusione) con un'istanza amorevole e protettiva. Sant'Agostino aveva già posto un parallelo tra la fede del cristiano e la relazione del bambino con la figura della madre: «Una dipendenza totale, una partecipazione intima a tutto ciò che, buono o cattivo, scaturisce da quell'unica fonte di vita».

D'altra parte, i più generici ma costanti postulati, quali «Dio vi ha amato per primo», «Dio è amore», garantiscono il contatto con un'entità che è generosa, oblativa infinitamente. Ma il mistero del cristianesimo passa anche per la figura altamente drammatica del Cristo: la sua esperienza di separazione: «Padre, Padre, perché mi hai abbandonato?». Ma non è che una frase, un momento in cui l'individuo si specifica nella sua squisita condizione di essere diverso, confrontato alla solitudine e alla morte. Provvisoriamente, poiché sempre deve sorreggerlo una possibile identificazione con il Padre onnipotente e con un'immortalità assicurata dalla resurrezione.

Nel credente (e nell'analizzando) è primaria la questione della «credenza», di un certo «credito». Per gli etimologisti, la parola «credo», di origine indoeuropea, oscilla fra due significati: sia un atto di fiducia che implica una restituzione, sia l'affidare una cosa con la certezza di recuperarla. La professione di fede contenuta nel «Credo» e lo scambio che avviene tra psicoanalista e paziente muovono entrambi da questo nucleo di significazioni. Con qualche essenziale differenza, poiché, freudianamente, la fede religiosa non può non mantenersi sino in fondo su un piano di illusorietà, di potente suggestione.

Ora, l'analisi, fin dalla sua etimologia (sciogliere, dissolvere, dall'alto in basso), passa per i sintomi e i fantasmi, e, attraverso la sola potenza del Verbo, rende conscio, cioè accettabile, dolorosamente, ciò che prima era parvenza e illusorietà (per quanto terribilmente prese sul serio).

Attraverso il «transfert»

Ancora, la Kristeva pone l'analogia con un passo del «Timeo» di Platone, secondo cui esiste l'esperienza di una «chora», di «un ricettacolo arcaico, mobile, instabile, anteriore all'Uno, al padre e anche alla sillaba, metaforicamente designato come nutritore e materno». Attraverso il gioco del «transfert», è dapprima con queste immagini del credito e del ricettacolo che il paziente ha a che fare: sposta, proietta, investe, coinvolge, chiede, come se tutto il lavoro della psiche fosse quello di un'essenziale relazione fra contenente e contenuto. Il cosiddetto amore transferenziale non è forse paragonabile a un atto di fede? «Ho fiducia in te, e aspetto un riscontro».

Eppure l'analisi, complessivamente, va al di là di questa domanda: il paziente deve superare l'alienazione al suo benefattore, per accedere a un apprendimento della separatezza intesa come perdita. Fondamentale il momento depressivo, il lutto e la capacità di elaborarlo.

«L'analisi è un luogo di passaggio dalla fiducia alla separazione, dal mio cuore donato al mio cuore ripreso per essere messo in gioco di nuovo, indefinitamente».

E' anche, se si vuole, la nascita al gioco, in tutti i suoi sensi; a quel modo che Eraclito parla del Tempo e della capacità non di subire un'infanzia protratta, ma di ridiventare a piacere bambino, con la capacità di giocare, di passare dunque incessantemente dall'interno all'esterno, e viceversa.

DOPLICHER / INTERVISTA

Al servizio della parola

«Vivo da libero scrittore: ma che fatica. Non lo consiglio a nessuno»

Servizio di
Gabriella Ziani



Triestini che vivono e lavorano lontano da Trieste: il servizio di oggi è dedicato a Fabio Doplicher, poeta e scrittore, ma anche organizzatore culturale, fondatore della rivista «Stilb» e autore di moltissimi testi per il teatro, in gran parte trasmessi anche alla radio e in tv. Si è trasferito a Roma nel 1954



Appartiene a una specie rara. Se più o meno ciascuno può indicare per sé una professione abbastanza facilmente riconoscibile, Fabio Doplicher (nato a Trieste nel 1938 e residente a Roma dal 1954) ne dichiara una affatto particolare: libero scrittore, più o meno.

Ciò che lo rende «raro» nel panorama intellettuale non è soltanto quest'abbinamento: libertà, scrittura. E' anche il fatto che scrive principalmente poesia. In seconda battuta (ma una graduatoria qui non ha senso) teatro. E, fatto ancor più «strano» per le latitudini contemporanee, non è poeta per sé soltanto: organizza convegni, pubblica libri, ha fondato una rivista.

Ha un rapporto privilegiato con la parola. Da lei pretende molto, e con lei ha instaurato un'amicizia esclusiva. E se questo solo fatto riempie e giustifica la sua vita, nello stesso tempo — in qualche modo — la rovina.

«Vivo dietro una barriera di carte — assicura Fabio Doplicher (che, per una ingenerosa legge del contrappasso, soffre di allergia alla polvere dei libri...) —. Ho il piacere della scrittura, il piacere di inventare. Fantasia? Anche troppa! Nella mia casa ci sono scaffali pieni di idee e di progetti, tutte cose abbozzate. E forse resteranno lì per sempre».

Dalle sue carte, dice, non si staccherà. Ha fatto di tutto per restare con loro, in un tete à tete di passione e ragione. «Ho svolto studi irregolari — afferma —. All'università sono passato da una facoltà all'altra, e infine sono riuscito a non laurearmi. Non volevo finire impiegato. Volevo restare nella letteratura. Volevo mantenere un disordine mio».

E si è tenuto sempre alla larga da quelli che chiama «i giri di potere», i salotti che contano. E' rimasto isolato per scelta. La «cultura/-spettacolo» non gli si addice. In qualche modo, sa che deve patirne le conseguenze: «Questa vita da libero scrittore non la consiglierei a nessuno. Rovina la salute». Vivere di libri, si capisce, non è semplice.

Fabio Doplicher è vissuto dunque a Trieste fino al 1954; la morte del padre decretò il trasferimento a Roma, dove viveva una sorella della mamma. «Mio padre — ricorda il poeta — aveva un'attività economica, ma fu anche traduttore. Tradusse per primo Strindberg, e il suo lavoro apparve da Vallecchi con uno pseudonimo: Antonio Doraldi».

In famiglia si respirava una certa aria. Uno zio era pittore, un altro zio musicista. «Con quest'ultimo ebbi un rapporto molto bello. Mio zio conosceva molti grandi triestini, Saba, Giotti, Rovan. Durante la prima guerra mondiale si erano ritrovati a Firenze, e avevano frequentato insieme il famoso caffè "Giubbe rosse".

Con queste premesse, è chiaro che dalla famiglia io ricevetti sia alcune conoscenze, sia una biblioteca particolarmente ricca. Scrivevo poesie già da ragazzino. A sette/otto anni pubblicai sul "Corriere dei Piccoli". Smisi dopo la morte di mio padre».

Quando riprese, riprese sul serio. Ormai aveva superato anche l'inevitabile «shock» del trasferimento a Roma: «All'inizio fu un disagio grosso — afferma Doplicher —: la mentalità è troppo diversa. Ancora oggi io resto un triestino che arriva puntuale agli appuntamenti, e aspetta un quarto d'ora».

Trieste, però, è definitivamente lontana. «Da un lato è la città dei ricordi, belli e dolorosi, la città dei miei morti. Dall'altro lato è ciò che ha segnato in me la frontiera. Non avendo Trieste il linguaggio della tradizione novecentesca italiana, io ho potuto costruire un linguaggio personale. Sono convinto che l'avere una preparazione triestina porti a un uso diverso della lingua. Io, molte volte, pensavo in dialetto, per poi scrivere in italiano. Questo mi dava una maggiore "secchezza", una maggiore precisione. Era il frutto di una ricerca».

Chi sia un po' addentro alle cose, associa immediatamente il nome di Doplicher alla rivista «Stilb», fondata nel 1981 e chiusa nel 1984 («nacque in collaborazione con un gruppo di scrittori: volevamo verificare i cambiamenti intercorsi tra gli anni Settanta e Ottanta. Tutto sembrava immobile, invece c'erano tante cose nuove...»).

Ma questo «isolato» intellettuale ha scritto anche novelle e racconti, ha pubblicato raccolte di raffinatissima e impegnata poesia (da «Il girochiuso» del '70 a «La rappresentazione» dell'84), ha composto una quantità davvero enorme di testi per il teatro, in grandissima parte diventati radiodrammi e affidati a compagnie e attori di primo livello. (molti diretti da Roberto Guicciardini).

Nel 1985 ha vinto il premio «Montale» proprio con «La rappresentazione» (edito da Quaderni di Stilb: non più rivista, ma sigla). Il suo esordio vero fu con dei racconti. Li lesse il mitico Bobi Bazlen, il cui giudizio, oggi, ha i crismi dell'indiscutibile sacralità: «Ci si potrebbero fare due romanzi», disse.

Doplicher però non ha un buon rapporto, coi romanzi. Ne conserva un paio in cassetto, incompleti. «Non credo nel romanzo come mezzo di comunicazione "commerciale". E' fatto di un'architettura di cui chi scrive deve sentire la necessità. Io non l'ho ancora identificata. Quel lavoro che m'impegna in poesia e in teatro, un lavoro sulla parola, nel romanzo effettivamente non l'ho ancora fatto: forse domani, forse mai».

Ma la bibliografia che lo riguarda non ne soffre. A «Il girochiuso» ha fatto seguito «La stanza del ghiaccio» (De Luca, 1971). Nel '75 è uscito «I giorni dell'esilio»., Lacaita («esilio — spiega Doplicher — del poeta in quanto tale, esilio da Trieste, esilio da una certa società. E' la mia opera più matura»). Poi, «La notte degli attori» (Carte Segrete, 1980), «Le masque de Faust» (Shakespeare & C., 1985, poi tradotto in Francia).

Infine, «La rappresentazione» di cui si è detto. «L'uomo è una terra che soffre. in coriandoli srotoliamo/pergamene e fasce, via dalle mummie via dai malati,/ da tutti gli scribi. unguento siero inchiostro, su alti pali/ attacchiamo festoni introno al palcaccio nostro./ i comici e i boia vengono qui coi poeti. per chi non finge d'esser se stesso, cova una speranza ancora, nella piccionaia/ al vento. su queste tavole, ecco, ciottoli e polvere,/ la nostra terra. omuccio nasoadunco che imprechi/ contro il tuo dio incerto, porta il vetro appannato/ del tuo mattino a pendolo, che ne faremo il sole». Sono versi da questa raccolta.

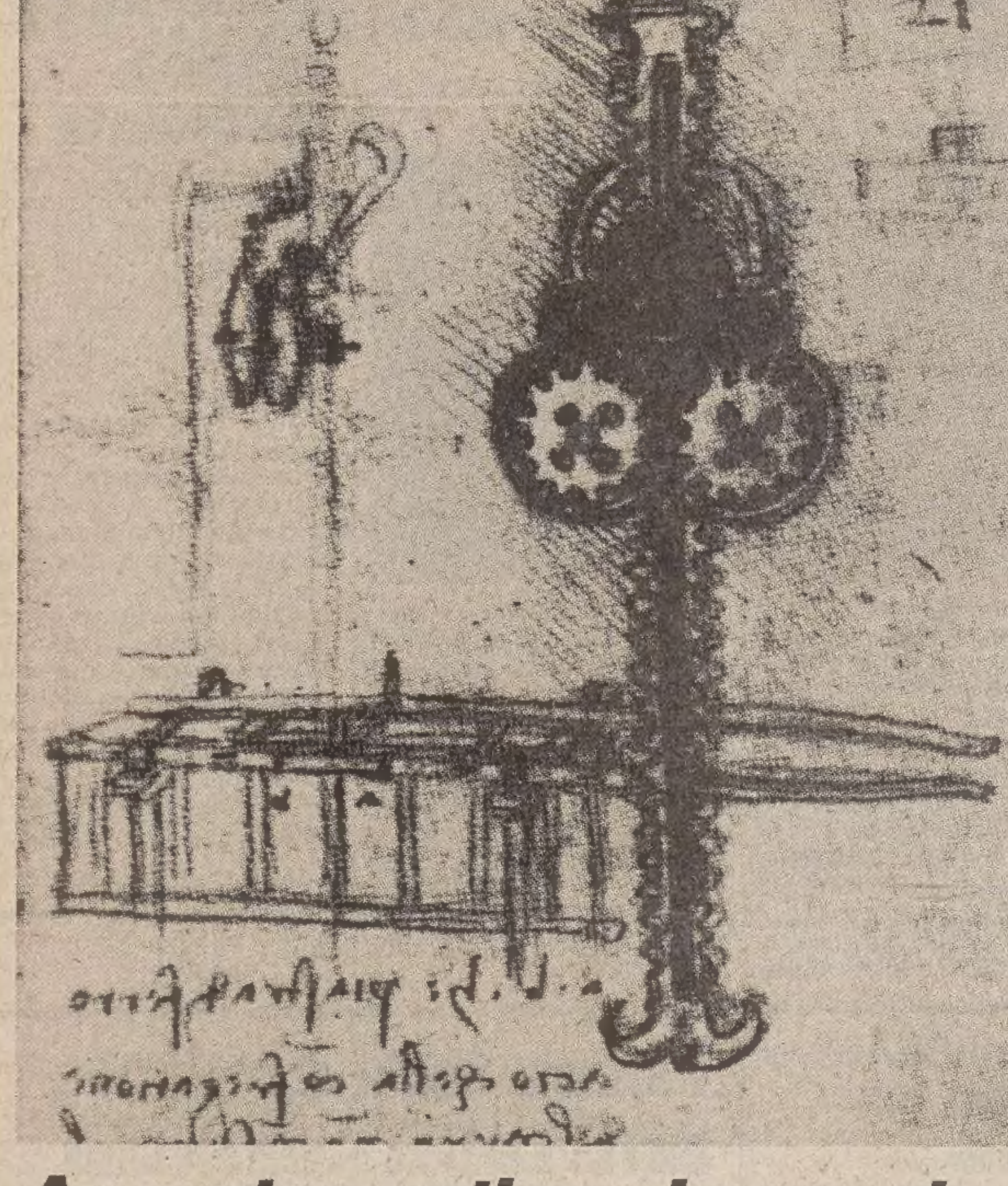
Ma l'attività, come si diceva, non è solo scrittoria. Doplicher ha curato cicli di letture di poesia («Poesia per recitare», 1981), ha organizzato convegni («Del pubblicare poesia oggi in Italia», 1980; «Poesia e filosofia», 1981; «Poesia della metamorfosi», con Umberto Piersanti, 1982; «Il teatro dei poeti», aprile 1987: è appena uscito il libro/catalogo, Edizioni Circuito Teatro Musica di Roma).

Inoltre, ha fondato (con Piersanti) il Centro internazionale «Poesia della metamorfosi» a. Fano, titolo che appartiene anche a un'antologia curata da lui e edita tre anni fa (Quaderni di Stilb).

Cosa c'è dietro tanto impegno? Oltre alla fatica, una fede assoluta nella ricerca. E, oltre a questo, una dura e malinconica consapevolezza: «Ricorda cosa disse Saba? "Il poeta è come il porco. Vale di più dopo morto"».



Fabio Doplicher mentre riceve dal poeta Mario Luzi Il Premio Montale , nel 1985, per «La rappresentazione». Accanto a Luzi c'è Maria Luisa Spazlani. La poesia di Doplicher punta sul linguaggio, ma non trascura il contenuto: in polemica, così, con tanta avanguardia.



Appuntamenti con Leonardo

PARIGI — Parigi e Montreal propongono due importanti incontri con Leonardo da Vinci. Nella capitale francese la casa editrice Giunti di Firenze presenterà domani la prima edizione in volume, con apparato critico, dei dodici manoscritti leonardeschi conservati all'Institut de France. La presentazione ufficiale di questa rilevante iniziativa editoriale rientra nel ciclo di manifestazioni promosse dall'Istituto italiano di cultura che ha sede a Parigi, per far conoscere più da vicino l'attività nei campi della letteratura, dell'arte e del pensiero nel nostro Paese. Tra l'altro, sempre domani, ci sarà anche una tavola rotonda dedicata ai manoscritti di Leonardo, alla quale parteciperanno Augusto Marinoni, André Chastel e René Taton. A Montreal, nel Museo des beaux arts, è stata intanto inaugurata una mastodontica mostra dedicata a Leonardo ingegnere e architetto. Per prepararla ci sono voluti quattro anni di lavoro e una spesa di quattro miliardi. In esposizione manoscritti e documenti rarissimi. La mostra approderà anche in Italia.

MOSTRA

Vi diciamo noi come far centro (storico)

A Trieste la rassegna curata da «Alpe Adria»: teoria e pratica della gestione e del riuso urbano

Senza clamore, Trieste ha acquistato un po' alla volta una sala espositiva ampia e vicina al centro, la sala Franco della Soprintendenza, che sembra ormai avviarsi a una continuità di gestione più che apprezzabile: è da poco terminata la ricca mostra su Romano Boico a cura di Italia Nostra e possiamo subito visitarne un'altra, rivolta come la precedente a valorizzare, con tutt'altri argomenti e mezzi, l'architettura e la sua storia, quasi che davvero Trieste vi si riconoscesse come nella prima delle sue «arti».

Organizzata dalla Comunità di lavoro Alpe Adria, la mostra tratta del problema dei centri storici delle varie regioni che fanno parte di questo composito organismo, presentando alcuni esempi di come tale delicata questione sia stata affrontata dal punto di vista sia teorico sia fattuale; a tale scopo ha lavorato a lungo la sottocommissione di Alpe Adria per i centri storici, che si è avvalsa, per quanto riguarda la nostra regione, del contributo degli architetti Venier e Bonivento.

Il risultato di questi incontri di lavoro sovrannazionali è stato innanzitutto la stesura di alcuni principi fondamentali per una politica a favore dei centri storici, che ribadiscono posizioni da tempo note agli addetti ai lavori ma che, comunque, è sempre utile ripetere di fronte a una diffusa insensibilità dei governanti.

Il primo di questi principi sottolinea «la necessità di una definizione ufficiale ampia, articolata e comprensiva di centro storico, tale da potersi riferire contemporaneamente ai centri delle città maggiori e agli insediamenti minori, non escludendo né quelli rurali né quelli sorti nella prima fase industriale», e fa quindi esplicito riferimento a quegli ambiti di studio rivolti alla cultura materiale, sotto i diversi aspetti della civiltà contadina e della cosiddetta archeologia industriale.

Il documento prosegue invitando a un censimento di tutti i centri storici, da condursi su base scientifica e adottando criteri e metodi unificati. Più avanti viene focalizzato un altro importante principio, cioè «l'assoluta necessità di superare l'atteggiamento tradizionale secondo cui il centro storico può essere considerato come un elemento isolato dal contesto di cui fa parte, e invece occorre considerarlo come l'elemento fondamentale di un quadro territoriale più vasto»: un invito, quindi, ad abbandonare la nevrosi da turismo massificato che ci fa vedere solo i monumenti evidenziati nella cartina, sorta di città immaginaria che ha il potere di sovrapporsi e soffocare quella reale.

Un monumento, quindi, non deve vivere solo «di rendita», per quanto pregiata (e vediamo i problemi in cui si dibattono città come Firenze e Venezia nei confronti del turismo), perché «non vi può essere tutela dei centri storici se non se ne concepisce una politica per il riuso», con un adeguato bilanciamento tra le antiche e le nuove funzioni, tra l'edificazione «ex novo» e il recupero dell'esistente.

La mostra si articola poi in pannelli esplicativi e in video, che trattano di interventi anche molto diversi tra loro; ne emergono forse tre tipi di approccio al problema, uno più didattico e conchiuso più o meno strettamente nel concetto di bene storico-architettonico, un altro in cui prevale la più ampia tematica ambientale e culturale, e un terzo più orientato a una visione di tipo urbanistico.

Per il Friuli-Venezia Giulia è stato presentato il caso di Palmanova sotto il profilo della sua «ragion d'essere» storica; in realtà la fortezza non affrontò mai alcun attacco nemico, e rimase dunque «città ideale», in cui il numero e la proporzione si legavano alla funzionalità difensiva.

Alla mostra si accompagna con lo stesso titolo una voluminosa monografia, che però non riproduce, per differenti esigenze di allestimento, tutti i luoghi presentati nei pannelli.

In ogni caso, la riflessione è utile anche per i triestini, che non si accorgono, distrattamente, di subire una sostituzione silenziosa del loro prezioso centro storico con un'edilizia di disperante qualità, edificio dopo edificio, negozio dopo negozio. Quanto incide la lodevole iniziativa di Alpe Adria su coloro che oggi hanno il potere o l'opportunità di intervenire sul centro storico di Trieste?

[Pietro Cordara]



ASTE

«Firmato» Gutenberg

E' un Antico Testamento del 1455

NEW YORK — Uno dei pochi esemplari ancora esistenti della prima edizione dell'Antico Testamento stampato da Gutenberg intorno al 1455 sarà messo all'asta il 22 ottobre, a New York, da Christie's. La notizia assume particolare rilevanza in quanto si tratta di uno degli ultimi tomi completi della Bibbia cosiddetta «Mazzarina» ancora in circolazione.

L'ultima asta nel corso della quale fu offerta una Bibbia di Gutenberg completa (Antico e Nuovo Testamento) risale al 1978. In quell'occasione il testo raggiunse la più alta quotazione di tutti i tempi per un libro stampato: fu pagato, infatti quasi due miliardi di lire.

Il volume appartiene all'episcopato della California, che ha deciso di metterlo all'asta con altri 15 libri antichi appartenuti in precedenza alla grande collezione di Estella Doheney. Le quotazioni della prima edizione dell'opera, cosiddetta a «42 linee» (rappresentano il numero delle righe per ogni pagina), hanno avuto, negli anni, una progressione addirittura impressionante.

ASTE

Il boccale di Nerone

Come e quando è uscito dall'Italia?

LONDRA — Un boccale romano «di stupefacente bellezza», che si ritiene appartenuto all'imperatore Nerone, sarà messo all'asta da Sotheby's, a Londra, nel novembre prossimo. Appartiene al colonnello Andrew Constable Maxwell, un miliardario che ha raccolto nella sua casa, in Svizzera un'ingente collezione di oggetti d'arte.

Il boccale non proviene direttamente dall'Italia, ha detto il colonnello al settimanale londinese «Sunday Times»: «Esso fu acquistato dieci anni fa, privatamente, da un altro collezionista che vive nell'Europa settentrionale.

Il colonnello Emilio Napolitano, capo della squadra dei carabinieri di Roma specializzata in indagini sui furti d'oggetti d'arte, ha dichiarato a sua volta al settimanale londinese che negli archivi elettronici della polizia non risulta alcuna esportazione legale all'estero di tale boccale.

Napolitano sta cercando di ottenere una foto del boccale da Sotheby's prima che venga messo nel catalogo dell'asta di novembre.

ASTE

Poi, a Gerusalemme...

Libri, manoscritti, oggetti ebraici

LONDRA — Si dice Sotheby's e si pensa a Londra. L'associazione è automatica, dato che nella capitale inglese la notissima casa d'aste ha la sua sede-madre. Ma, negli anni, le «filiali» di Sotheby's si sono diramate in ogni angolo del mondo: a New York (dove il calendario delle sedute d'asta è fitto come quello di Londra), nel Sud Africa (Johannesburg e Città del Capo), in Australia (Melbourne), in Canada (Toronto), e così via.

Tre le sedi italiane, a Genova, Milano e Firenze, città nella quale, in aprile, si è svolta con un po' di suspense, l'asta per la villa caprese Il Fortino, dell'ultima contessa von Bismark.

Meno noto è, forse, che Sotheby's abbia una propria rappresentanza anche a Gerusalemme: dove, proprio oggi, si svolge un'importante asta di libri, manoscritti e opere d'arte ebraiche, seguita da un'altra dedicata a pitture, disegni e sculture del XIX e XX secolo.

Tra i «bocconi» più appetitosi un olio di Chagall, «Fiori», dal prezzo base di 650 milioni di lire italiane. Molti pezzi notevoli anche tra gli oggetti rituali ebraici.



Parole e immagini (disegno di Barbara e Gerd Baumann): è tra queste coordinate che cresce la poesia di Fabio Doplicher. A questa forma egli assegna il compito di «creare» una nuova realtà.

DOPLICHER / PROFILO

La metamorfosi

L'idea di questo tempo, creato col linguaggio

«Lavoro troppo. Sono un po' bruciato dal bisogno di fare. E' come una droga».

«Per fare le cose assieme occorre che scatti un contatto. Mi spiace: con Trieste non è mai accaduto. Io non so prendere la gente per la manica. Così, da Trieste e dal suo teatro sono rimasto distante».

«Filosofia? Certo, sono un lettore accanito, ma disordinato. Vado a salti, per odi e amori. Ma è una necessità, mi serve per ribadire il pensiero. La filosofia certo non ci salverà, ma è il nostro modo di avere rapporti col mondo».

E il mondo interiore di Fabio Doplicher è impregnato di «Weltanschauung» sofisticata. Vede la crisi della ragione, invoca una razionalità nuova, sa di trovarsi a un «salto» della storia, elabora una filosofia adeguata ai tempi e centrata sul concetto di «metamorfosi»: né crisi di valori, che porti al nulla ideologico (sferzante è la sua critica ai guasti sociali), né fiducia in un progresso che non c'è, ma piuttosto «discernimento di nuovi segni», come ha scritto Franco Mancinelli nella rivista «Misure critiche», o «nuova percezione» come spiega egli stesso. Il Novecento, aggiunge, si è già chiuso. Il postmoderno non è una «scuola», ma una realtà.

E se il teatro percepisce queste «metamorfosi» (per esempio: il fatto che esista una lingua media, comune a tutti e da tutti comprensibile), la poesia sta invece su un altro piano. «Va in direzione contraria — afferma Doplicher —, deve reinventare il linguaggio. Io credo che la poesia sia somma di emozioni e pensiero. Non mi va lo sperimentalismo puro... Adesso, be', dovrei polemizzare con tanto patetismo d'avanguardia: è passato dall'assenza di valori ai buoni sentimenti al ''freddo'' assoluto... Invece Caproni, o Zanzotto, no: in loro c'è questo filo di pensiero, questa ricerca della ragione».

Si è definito «materialista in senso lucreziano». Le «rocce calcaree» che appaiono in «La rappresentazione» sono una metafora buona per la sua autobiografia. Da questa posizione alta, e apparentemente isolata, Doplicher vede il mondo avanzare e non vuol perdere una battuta: «In dieci anni tutto cambia, e rischiamo di non accorgercene. La cultura guarda sempre a ieri. In più, oggi c'è questo bisogno di ''racconsolazione'', si confonde la confessione personale con la poesia, industria/commercio/ricerca fanno tutt'uno, anche a teatro: si guarda solo quello che già si sa».

Al centro della sua attenzione c'è la realtà umana, l'uomo di città che cerca la propria dimensione. Ma, per se stesso, Doplicher ne sogna una diversa da quella ambientata a Roma: «I ritmi di Roma sono faticosi. E' fatta per i principi, che non hanno bisogno di lavorare. La difficoltà degli spostamenti è grave. Vorrei vivere piuttosto in un piccolo centro».

Così fosse, Doplicher non avrebbe forse intavolato un rapporto tanto indissolubile con i modi dell'espressione, non avrebbe forse coagulato ai suoi convegni tanti nomi illustri e tanti illustri sconosciuti, non avrebbe avuto — dei nostri tempi — una percezione così sottile. «Il teatro dei poeti», catalogo di un convegno romano, raccoglie testi di Dario Bellezza, Giorgio Caproni, Mario Luzi, Dacia Maraini, Edoardo Sanguineti, Paolo Ruffilli, Maria Luisa Spaziani e altri notissimi. Accanto a loro, inediti e stranieri, qui tradotti per la prima volta.

E se egli stesso riconosce che in Italia ci si accorge di un poeta non prima che abbia compiuto sessant'anni, che i giovani non sono abituati a questa lettura, e che poche case editrici pubblicano versi (con una distinzione di merito per la Garzanti, cui Doplicher sta per consegnare un proprio libro), è anche vero che a questa forma di espressione l'autore riconosce una patente di linguaggio «tout court».

«Accanto alla continua sostituzione di ideologie — ha scritto —, di ''progetti'' non più articolabili, oppure entrati in processi di autocontraddizione irreversibile, abbiamo un assoluto bisogno di ''oggetti'', artistici e quindi liberatori. La poesia è per eccellenza questo ''oggetto''».

Il poeta parla di qualcosa «che ancora non è», e lo fa col linguaggio. La sua, dunque, è «una ''diversa creazione'' rispetto alla creazione della natura, agli oggetti dell'uomo, alle proiezioni del suo pensiero». La poesia è un dio interno al poeta, insomma. E Doplicher, il materialista, ne è il suo laico sacerdote.

[g. z.]

DOPLICHER / TEATRO

Sulle scene, polemica

«L'autore, ultima ruota del carro»

Una bibliografia aggiornata al 1985 raccoglie una trentina di testi teatrali firmati da Fabio Doplicher. Per la maggior parte sono stati trasmessi alla radio (con regie di Pressburger, Guicciardini, Salveti, Calenda, Scaglione, Nanni; fra gli interpreti, Marina Malfatti, Renzo Ricci, Franca Nuti, Raoul Grassilli, Alberto Lionello...).

Ma l'autore — che pure ammette la «fortuna» del proprio teatro (così vicino alla poesia, come genere: proiezione del pensiero) è molto polemico con l'organizzazione italiana dei palcoscenici. «Dire che non ci sono autori italiani per il teatro è una mascalzonata! — esclama —. Il fatto è che il teatro è condizionato, che l'autore è l'ultima ruota del carro, che si preferisce mettere in scena un classico, così non si pagano diritti d'autore a nessuno... !».

E aggiunge: «Si fa teatro con la tessera in tasca, e basta». Anche il retroterra teatrale, dice, è bacato: «Ci sono sperperi enormi. Si fanno tradurre testi a persone che non sanno la lingua... E' tutta una selezione a rovescio, che arriva fino in fondo: fino ai critici. Una cosa aberrante, e io temo molto per il teatro italiano. A Roma: un disastro. Tutto è targato, tutto è insensato. E s'immagini poi com'è difficile per uno che queste cose le va anche a dire in giro...».

Oltre che in radio (e ne parliamo a fianco), Doplicher ha mandato il proprio teatro «a teatro». «L'isola dei morti, variante» è stato rappresentato a Roma nel '78 (Teatro Spaziouno), «L'XI giornata del Decamerone» (elaborazione scenica di Roberto Guicciardini, in collaborazione col Gruppo della Rocca) è andato in scena a Fiesole nel '79; «I gioielli indiscreti», «Viaggio con Diderot sulle vie della ragione e dell'immaginario''» (regia di Guicciardini, '81) è approdato a Firenze e poi alla Biennale di Venezia.

DOPLICHER / POESIA

Le mie mani? Morte

Un testo da «La rappresentazione»

Da «La rappresentazione» di Fabio Doplicher (Quaderni di Stilb, 1984), pubblichiamo una poesia che fa parte della raccolta «Apokryphos». Con questo volume l'autore ha vinto il premio «Montale».

macinaparole, le mie mani sono morte due giorni
prima della Pasqua. nel mondo che ci resta, farina
senza lievito, ricorda che oggi i roghi
degli eretici sono freddi e bui. senza processioni

mantelli pitturati a fiamme, segnali di satana,
fascine. Sono restati col dio della roba, giocolieri,
venditori di pane all'anice frittelle e vino nero.
i quaranta anni del male, schiumosi ganci solitari.

dentro di me tutto è acqua, mio burattino,
galleggia. il pubblico nostro, ragazzina,
è andato, oppure erano sacchetti a perdere, che marci
sanno di prossimo quotidiano. l'età del pessimismo

ci è cresciuta dentro, un meccano, viti bulloni fatti
su misura. le vittime lunghianni mi hanno devastato.
rinsecchiti stiamo nel loro occhi-prima-pagina,
occhi-copertina, poveri occhi di paura. no, ascoltate.

udite udite udite. vedo le teste: non siamo soltanto
contenitori del disutile, del marcio, perché una sabbiosa
indifferenza, accumular sensazioni, pietà passione amore
pesati al bilancino, come se esistesse carne più carne.

[Fabio Doplicher]

DOPLICHER / RADIO

Ci credo fermamente

Molti testi trasmessi (anche in tv)

«Credo molto nella radio. Credo che sia il mezzo più vicino alla poesia, a quello che c'è di scrittura fantastica in un autore». Fabio Doplicher, alla radio, è stato una presenza costante. Ma, in tempi di tv vincente, questo mezzo che esalta la parola e nega l'immagine non ha più la funzione pregnante di una volta: «Avrà un pubblico sempre più selezionato».

«Eppure, per qualunque drammaturgo è il primo e principale rapporto», afferma ancora l'autore che ha consegnato, negli anni, testi a ogni rete: Radiouno, Radiodue, Radiotre. Tra questi, anche una «favola radiofonica», intitolata «La rana al circolo del golf» (1979) e un dramma di sapore triestino, «La via della bora».

Infine, è arrivata la tv. «La parola e i fuochi (San Bernardino)» è andato in scena col Teatro Stabile dell'Aquila e poi è stato trasmesso da Raitre (regia di Antonio Calenda, 1980). Altrettanto «Metamorfosi veneziane», reso televisivamente da Giancarlo Nanni, sempre per Raitre, è interpretato da Manuela Kustermann a Rada Rassimov. Quasi tutti questi testi sono stati poi pubblicati, in «Sipario» o in «Ridotto».

«La riduzione televisiva — afferma l'autore — è stata un'operazione importante, e il pubblico l'ha accettata».

Ma anche coi «media» Doplicher non rinuncia alla propria missione: parlare di poesia, diffonderla al massimo. Cura per Radiouno «Poeti al microfono», con Mario Mattia Giorgetti. «Scegliamo di volta in volta — spiega — un'area geografica e raccontiamo com'è la poesia di quel Paese. Ne parlo con uno specialista, leggiamo qualche testo, diamo notizie sulle pubblicazioni. E' un lavoro in cui crediamo molto, perché la radio arriva dappertutto».

FILOSOFIA / ROVATTI

Qui c'è in gioco il «soggetto»

Recensione di
Marco Vozza

Si è soliti datare l'inizio della filosofia moderna con le opere di Cartesio. Il motivo è ben noto: mentre nella tradizione classica l'essere era concepito secondo il modello di una presenza oggettiva, per lo più trascendente la soggettività dell'uomo (le idee platoniche come il Dio cristiano), Cartesio identifica la verità con la certezza del soggetto di conoscere l'essere con la chiarezza e l'evidenza del proprio pensiero.

Certo è che, se indaghiamo più a fondo nella storia del pensiero filosofico, possono sorgere legittimi dubbi circa la priorità del gesto filosofico cartesiano (prima di lui Agostino e Occam) e circa la sua attualità (la parzialità del cogito e il ricorso scolastico all'idea di Dio).

In ogni caso, il pensiero contemporaneo non finisce di fare i conti con il pensiero di Cartesio: ce lo ricorda anche Pier Aldo Rovatti nel suo recente: «La posta in gioco» (Bompiani, pagg. 118, lire 15.000) in cui sono descritte e commentate le posizioni di Husserl, Heidegger, Foucault, Derrida, Lévinas e Lacan nei confronti del fautore della ghiandola pineale. Rovatti insegna storia della filosofia contemporanea a Trieste e dirige la rivista «Aut aut», che proprio ora dedica ai «Margini dell'ermeneutica» (n. 217/210, lire 14.000) un denso e imprescindibile numero monografico.

Si potrebbe sostenere — e Rovatti credo concorderebbe — che la presenza di Cartesio nella riflessione dei più eminenti filosofi del nostro secolo è una spia luminosa che segnala la centralità del problema del soggetto nel pensiero contemporaneo, con effetti spesso decostruttivi.

Il secondo aspetto del dibattito che Rovatti ha il merito di riproporre è il ruolo giocato da Husserl e dal suo programma di rifondazione fenomenologica della soggettività: programma forse fallito o incompiuto, ma comunque decisivo nella formazione di buona parte dei filosofi influenti di questo secolo. Solo in Francia, almeno due generazioni: da Sartre a Lévinas, da Merleau Ponty a Derrida.

Negli ultimi anni, vi è stata anche una notevole ripresa di interesse per il rapporto tra Husserl e Heidegger, propiziato dalla pubblicazione di molte lezioni inedite di quest'ultimo: presto «Il Melangolo» di Genova presenterà la traduzione italiana de «I problemi fondamentali della fenomenologia», lezioni coeve a «Essere e tempo», il capolavoro di Heidegger.

Nel suo libro, Rovatti suggerisce, spesso implicitamente, che il problema dell'identità, della costituzione e fratumazione del soggetto, precede in ordine di rilevanza il problema della metafisica classica relativo all'essere, riproposto dall'originale meditazione di Heidegger. Se tale è la convinzione, non sarebbe più opportuno abbandonare un attimo Heidegger e i suoi epigoni per ritrovare il pensiero di Nietzsche e Freud, ma anche di James e Simmel — in cui il soggetto è sempre cospicuamente «in questione»?

Il libro di Rovatti si conclude con alcune pagine dedicate alla metafora, questione che viene ripresa dallo stesso autore in un saggio dell'annuario «Filosofia '86» (Laterza, pagg. 220, lire 18.000) che annovera tra gli altri contributi di Gargani, Rorty, Gadamer e Vattimo.

Questo saggio di Rovatti sulla metafora — il riferimento principale è ancora a Heidegger — è di notevole interesse per le aperture interpretative che riesce a offrire rispetto a un problema quanto mai rilevante, quello del rapporto tra metafora e concetto in filosofia — rilevanza attestata anche dall'ultimo saggio delle geniali «Meditazioni del Chisciotte» di Ortega Y Gasset, pubblicate dall'editore Guida nell'ottima versione di Bruno Arpaia (pagg. 356, lire 30.000).

Borges sosteneva che la storia universale si riduce probabilmente alla storia di alcune metafore; nella tradizione metafisica la metafora dominante è quella della luce, con il suo pendant oscuro, o forse tale tensione originaria potrebbe essere spazializzata come relazione tra profondità e superficie.

Una radura luminosa (che Heidegger chiama «Lichtung») sembra predisporre un nuovo accadere dell'essere, la cui manifestazione sarebbe accolta da un linguaggio poco concettuale e molto narrativo/metaforico.

Così conclude Rovatti: «L'elemento solare, divino, declina (gli dei se ne sono già andati); l'eccessività della luce si affievolisce; questo vedere improprio è un improprio ascoltare. Ma è il rischio della luce a permettere di scorgere l'invisibile. Come se solo attraverso il fiore già secco potessimo scorgere, già dissimulate, le venature della pietra preziosa».

FILOSOFIA

Il rischio di Occam

MILANO — E' aperta fino al 28 giugno, a Palazzo Bagatti Valsecchi di Milano, la mostra «Guglielmo di Occam - Il rischio di pensare modernamente», curata da Otl Aicher, con testi dello storico Gabriele Greindl e del filosofo Wilhelm Vossenkuhl. La mostra è organizzata dalla Regione Lombardia, settore cultura e informazione, e sponsorizzata dalla Bayerische Rueck di Monaco.

Con questa rassegna la Regione Lombardia e la Bayerische Rueck vogliono riportare l'attenzione su un importante filosofo, nato e vissuto nel secolo XIV, la cui vita e opera filosofica sono molto legate al nostro Paese e, soprattutto, ai Pontefici con i quali Occam fu in continua opposizione.

Poiché di questo grande filosofo si era ormai quasi persa anche la memoria, e non esiste un'immagine visiva dell'epoca che lo materializzi, Otl Aicher ha in parte ricostruito, in chiave moderna, la sua esistenza attraverso la storia, e ce ne dà un esauriente saggio con i 32 pannelli illustrativi esposti (collages di carta dipinta).

Nell'edizione italiana del libro-catalogo, pubblicato da Fabbri, Emanuele Severino introduce l'opera filosofica di Occam, e Franco Passoni la partecipazione artistica di Otl Aicher.

La Bayerische Rueck, che ha ideato e promosso l'iniziativa in Germania, dove Occam visse per lunghi anni e morì, portando a Milano la manifestazione intende dimostrare anche quanto siano stati importanti per Occam i rapporti con Marsilio da Padova e Tommaso d'Aquino, suoi contemporanei, e gli eventi storico-politico-culturali del Medioevo.

Dal 1979 la Bayerische Rueck organizza nella sua sede di Monaco manifestazioni culturali denominate «Esplorazioni».

«RIFONDAZIONE»

Un palazzo, una famiglia. E rieccoli qua

I veneziani Querini Stampalia: secondo restauro (dopo quello di Scarpa) e una mostra «dinastica»

Servizio di
Marianna Accerboni

VENEZIA — «... Dopo la mia morte la mia Biblioteca, la Galleria, il Medagliere, oggetti d'arte posti nel mio Palazzo a San Zaccaria diverranno d'uso pubblico. Verrà unito agli stessi un gabinetto di lettura nel primo piano del mio palazzo nelle stanze da me abitate. Il Gabinetto di lettura e la Biblioteca rimarranno aperti nei giorni e ore che i curatori determineranno, ma costantemente in tutti quei giorni e ore in cui le biblioteche pubbliche sono chiuse, e la sera specialmente per comodo degli studiosi, che saranno collocati non nella Biblioteca, ma in una Sala vicina, bella, comoda, con stufe e tappeti per l'inverno. Vi saranno camere per adunanze serali di dotti e scienziati, sia nazionali che forestieri...».

Con tali parole, generose e sagge, racchiuse nel proprio testamento, il conte Giovanni Querini delineò per sommi capi lo spirito e la fisionomia della Fondazione che a tutt'oggi porta il suo nome.

L'istituzione — curata negli ultimi anni da don Germano Pattaro (la cui figura e opera verranno commemorate domani a Venezia, alle 11, in occasione della riapertura di Palazzo Querini) — è ancor oggi l'unica a Venezia che consenta la consultazione di libri e di giornali nelle ore serali (fino alle 23.30); e per di più — cosa ancor più rara — in saloni eleganti e accoglienti, dall'atmosfera calda come quella di un palazzo privato. Proprio così come volle, morendo senza lasciar figli, il conte Giovanni, ultimo discendente di una famiglia antichissima, colta e ricca.

Profonde modifiche apportate anche alla biblioteca pubblica voluta dal buon conte Giovanni. Più posti e tanti più libri...

Le origini dei Querini, provenienti da Eraclea o da Cittanova, risalgono infatti ai primi insediamenti nella laguna di Venezia. Attivamente partecipi alla vita pubblica veneziana già dal 1100 (anche se più tardi esclusi per sempre dal dogado per aver partecipato a una congiura), assunsero nel Trecento anche il predicato di Stampalia, grazie all'acquisizione, durante i «secoli d'oro», di un'isola dell'arcipelago greco, l'antica Astypalea.

Al fasto e alla potenza si aggiunse ben presto l'amore per la cultura. Come molti nobili del passato, anche i Querini possedevano una buona biblioteca. Ma, nel corso dei secoli, numerosi rappresentanti della famiglia ci misero una passione particolare. Tant'è che ancor oggi si ricordano Lauro Querini, umanista e filosofo del Quattrocento, il cardinale Angelo Maria, arcivescovo di Corfù e grande amico di Federico II di Prussia e di Voltaire, e via dicendo.

Ultimo in ordine di tempo, appunto, il conte Giovanni: giurista ed economista con spiccata vocazione per le scienze fisiche, matematiche e naturali, lasciò ampia traccia nelle collezioni librarie da lui curate. Uomo curiosissimo e solitario, con qualche vena di genialità (a lui si deve uno dei primissimi esperimenti di illuminazione elettrica a Venezia), trascorse gran parte della vita amministrando con oculatezza le proprie sostanze, al fine di incrementare l'amata biblioteca e la pinacoteca.

Appesi negli uffici e nelle sale di rappresentanza (e tra breve nel museo), i quadri di casa Stampalia ripercorrono con onore tutta la storia veneziana: dai «fondi oro» a Bellini, a Tiepolo, a Palma il Vecchio e il Giovane, a Sebastiano Ricci, fino a un'incredibile serie di scene di vita veneziana firmate da Gabriel Bella e dal Longhi. Fanno parte dei beni della Fondazione, assieme a quelli urbani e rustici del lascito, e al bel palazzo avito di Santa Maria Formosa.

L'edificio ispirò l'estro di Carlo Scarpa, uno dei più geniali architetti del '900, che «incise» negli atri e negli accessi del palazzo le sue eleganti cesure, creando un attento equilibrio di pieni e di vuoti culminanti in uno splendido giardino d'ispirazione giapponese dal quale non si vorrebbe dover mai uscire.

A vent'anni di distanza, il secondo restauro (a opera dell'architetto Valeriano Pastor) si celebra domani con la riapertura del palazzo. Profonde modifiche strutturali e statiche hanno ampliato l'area e le potenzialità della «Public Library», senza peraltro turbarne il consueto aspetto. In seguito ai lavori di ristrutturazione (intrapresi anche per ottemperare alle norme di sicurezza), da domani i posti di lettura risulteranno raddoppiati. Saranno disponibili in prevalenza per gli studenti ma, obbedendo ai saggi desideri del benefattore, almeno una trentina di posti (su quasi duecento) saranno riservati al «pubblico colto». Inoltre anche il numero dei volumi consultabili sarà moltiplicato, così come più ampia e attrezzata risulterà l'area del museo.

Quale occasione migliore per abbinarvi anche una mostra (visitabile fino all'8 ottobre)? Al primo piano del palazzo un'équipe di specialisti dopo una lunga ricerca condotta negli archivi e nella biblioteca queriniani ha ricostruito l'immagine pubblica e privata della famiglia Querini, quale poteva essere nel Settecento.

Attraverso una riproposizione critica delle raccolte (codici, documenti, lettere, libri, quadri, disegni, stampe, miniature, medaglie, arredi, oggetti, strumenti musicali, sculture) si ripercorre la storia di un nucleo familiare strettamente legato alla vicenda dello Stato veneziano e di un codice comportamentale tipico del patriziato veneziano dell'epoca. Una struttura patriarcale abbastanza rigida, una grande oculatezza, un serio impegno politico e interessi culturali molteplici caratterizzarono l'esistenza degli ultimi Querini.

■

MAIOLICHE. Resterà aperta fino al 20 settembre, al British Museum di Londra, una mostra di maioliche che comprende le collezioni del museo stesso (ricchissime, e finora conservate in un sotterraneo) e altre prestate da vari Paesi d'Europa. Il risultato è una rassegna completa, che allinea stupendi pezzi di una delle più interessanti forme d'arte del XV e XVI secolo.



Un particolare di palazzo Querini Stampalia «interpretato» da Carlo Scarpa: è un dettaglio dell'ingresso dell'aula Gino Luzzatto.

CINEMA

Da Cannes alle contese

ROMA — Nuvole scure su «Oci Ciornie», il bel film di Nikita Michalkov che ha fruttato la palma d'oro di Cannes a Marcello Mastroianni.

Per questa pellicola la Sacis, consociata Rai incaricata di vendere all'estero i prodotti finanziati anche dalla tv di Stato, vorrebbe ora fare causa alla produttrice Silvia D'Amico.

«Oci Ciornie» sarà distribuito in tutto il mondo da un «pool» di banchieri svizzeri amanti del cinema, ma a quanto pare l'acquisto a Cannes dei diritti per la diffusione estera ha spiazzato brutalmente il pretendente italiano: «Ancora prima che fosse selezionato per il festival, gli accordi con la produzione erano chiari — affermano alla Sacis —.

«Il film lo avremmo dovuto vendere noi. Ma Silvia D'Amico ha contrattato i diritti anche con altri, fino a quando, con una mossa inaspettata e a parer nostro scorretta, non li ha venduti al gruppo di banchieri elvetici».

Al centro di un'analoga polemica, che si è poi trascinata per mesi, si trovò lo scorso anno a Cannes «Sacrificatio» di Andrej Tarkowskij, acquistato sia dall'Istituto Luce sia dall'«Academy» di Manfredi e Vania Traxler dai produttori svedesi, e poi conteso a colpi di polemiche.

Risultato: «Sacrificatio» non è ancora stato distribuito nelle sale italiane. «L'unica cosa che potrebbe indurci a recedere dalle nostre intenzioni — aggiungono alla Sacis — è proprio il precedente del film di Tarkowskij, una vicenda che ha penalizzato l'ultima opera del regista scomparso».

CINEMA

Girando un «Ellepì» tutto da vedere

Servizio di
Daniela d'Isa

ROMA — Siamo in un castello stupendo, insospettato, nascosto in un boschetto di una zona residenziale, nella parte Nord di Roma. Appartiene a una principessa Borghese, ma è stato gentilmente «prestato» alla Rai per girare buona parte di un film per Raidue. «Ellepì», diretto da Roberto Malenotti e ambientato nel mondo della musica leggera.

Alla fine delle dodici settimane di riprese Malenotti ha voluto indire una conferenza stampa per presentare ai giornalisti i giovani protagonisti del film, che vedremo in tv il prossimo autunno-inverno.

Commissionato dalla Rai a Malenotti dopo il successo di un suo precedente lavoro, «Cenerentola '80», una favola dei nostri giorni che ha raggiunto addirittura in replica i sei milioni di telespettatori (protagonista era Bonnie Bianco), «Ellepì» ha come preciso intento quello di valicare le Alpi.

«E' un tentativo riuscito con ''Cenerentola '80'', che è stato venduto in tutto il mondo, anche in Paesi diversissimi dall'Italia. Il nostro cinema, purtroppo, difficilmente viene conosciuto all'estero, restando talvolta addirittura provinciale.

«''Ellepì'' è la storia di quattro giovani studenti dell'Università per stranieri di Perugia che hanno formato un gruppo rock. L'incontro con un ''disc jockey'' dà loro la speranza di poter registrare il primo ''ellepi''. La delusione per gli imbrogli del d.j. e la storia d'amore tra quest'ultimo e la bella cantante solista concludono una trama leggera, possibile, con lo stile narrativo della favola».

Sarà un film, negli intenti degli sceneggiatori (oltre Malenotti, Liberatore e Cristallini) «vivace, divertente, un po' mascalzone, ma anche autoironico». Mescolera' musica, viaggio e amore, ingredienti naturalmente internazionali.

E internazionale è il cast: da Janis Lee Burns, deliziosa londinese protagonista di molte serie tv, ma più famosa per essere stata per sei ani il volto della pubblicità «Cadburys Flakes» nella parte della cantante, al venticinquenne Nigel Court, già protagonista di «Naso di cane» di Squitieri, da Robbie Rist a Jean René Lemoine.

La scelta dell'attore per la parte del «disc jockey» truffaldino è caduta su Massimo Ghini, noto al pubblico televisivo per film totalmente diversi come «La neve nel bicchiere» o «L'isola» di Lizzani: «La critica — dice Ghini — spesso ghettizza l'attore italiano in un ruolo, per questo sono stato entusiasta di fare un film musicale, un genere opposto a quelli girati finora o al teatro d'impegno che sono solito fare».

Tutt'altra affermazione quella di Franco Fabrizi, unico «anziano» del cast, che si limita a dire di aver fatto, per la centoquarantaduesima volta, la parte di un imbroglione: tanti sono i film che ha girato nella sua vita.

«Ellepì» è un film a basso costo, due miliardi in tutto, e non avrà (come «Cenerentola '80») scene di sesso. «Avrà, invece molto amore. Non c'è bisogno del sesso» dice Malenotti.

Le musiche saranno dei fratelli Guido e Maurizio De Angelis e la messa in onda avverrà sicuramente prima del prossimo festival di Sanremo: la storia, infatti, si conclude proprio nel tempio della musica italiana, con tanto di protagonisti dell'ultima edizione che interpretano se stessi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 — GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 — UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 — MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 — LODI: corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

A collaboratrice domestica, esclusi lavori pesanti, offresi stipendio altissimo, stabile per stagione estiva, villa mare Duino telefonare mattino al 51411. 050141-2

CERCASI collaboratrice domestica amante bambini a giornata zona S. Andrea, telefonare domenica mattina altri giorni dalle 18 in poi 303619. 56643-2

DOMESTICA mezza giornata dal martedì al sabato buona retribuzione regolarmente iscritta massima serietà cercasi. Telefonare lunedì 390087 . T.A.183-2

OFFRO stanza in villetta in cambio due ore lavori domestici. Tel. 308092. 56618-2

3 *Impiego e lavoro Richieste*

ABILITATA maestra occuperebbesi come baby sitter. Tel. 747983. 56523-3

CERCO impiego come apprendista presso studio fotografico. Ragazza 19 anni massimo interesse in questo campo e massima serietà, tel. 212489, ore pasti 56603-3

DESIGNER qualificata settore artistico offre propria inventiva a ditta o singoli interessati, tel. 0481-67242. 242-3

DIPLOMATA cerca impiego serio anche part-time inglese francese tedesco sloveno dattilo telex automunita esperienza. Telefonare 214457. 56422-3

DIPLOMATA cerca impiego serio anche part-time inglese francese tedesco sloveno dattilo telex automunita esperienza. Telef. 214457. 56422-3

PADRONCINO offresi per consegne a ditta o trasporto mobili. Tel. 825640 ore pasti. 56645-3

PENSIONATO offresi giardiniere Muggia e dintorni. Tel. 273921. 56513-3

SIGNORA pratica supermercato salumeria frutta verdura offresi. Telefonare ore pasti 811243. 56514-3

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE immobiliare con struttura operativa pronta per apertura ufficio in Trieste, ricerca giovane dinamico, intraprendente, esperto settore acquisizioni, conoscenza mercato, reali capacità operative e organizzative per inserimento ad alto livello nella nuova sede. Offre immediatamente incremento del 50% rispetto attuale remunerazione media mensile, continuità garantita per contratto, possibilità carriera. Le trattative si svolgeranno con la massima riservatezza direttamente nella nostra sede centrale. Pregasi inviare offerte e/o richieste solo se in possesso dei requisiti richiesti a cassetta nr. 36/O Publied 34100 Trieste. 56340-4

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale per apertura nuovi uffici a Trieste ricerca giovani ambosessi da inserire proprio organico. Presentarsi lunedì 25-05, 9-12 15.30-18.30 società Delta Due via F. Severo 113. 56644-4

A.A. CERVIGNANO ragioneria pratica contabilità, bilanci e dichiarazioni fiscali, cerca per assunzione immediata studio commercialista in Cervignano del Friuli. Telefonare 0432-203060. 74-4

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AFFERMATA AZIENDA

Produttrice ferramenti legno e metallo per stabilimento in Reggio Calabria

cerca

CAPO FABBRICA

con provata esperienza in luogo analogo, anche se non indispensabile, disposto a trasferirsi.

offresi

adeguata retribuzione, alloggio, incentivo produzione.

Inviare curriculum manoscritto I.M.A. Snc

Via Saracinello, 6

89067 REGGIO CALABRIA

IMPORTANTE SOCIETÀ DI LEASING

ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

preposti alle nuove filiali di:

TREVISO, CONEGLIANO VENETO, PORTOGRUARO, PORDENONE e GORIZIA

- È richiesta una comprovata esperienza nel settore finanziario e/o bancario.
- L'inquadramento, commisurato alle effettive capacità, prevede un compenso fisso più rimborso spese più incentivi.
- Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:

CASSETTA N. 4/P - PUBLIED 34100 TRIESTE

AFFERMATA AZIENDA INDUSTRIALE DELL'ISONTINO

cerca

a) Ingegnere meccanico elettrotecnico

che in forma autonoma sia in grado di eseguire e gestire progetti di impianti industriali con elevato grado di automazione.

b) Periti elettronici o equivalenti

che in forma autonoma siano in grado di disegnare e progettare schemi di impianti elettrici.

c) Periti meccanici

con specifiche esperienze di progettazione di impianti industriali.

Si offre inquadramento nel contratto di lavoro metalmeccanici con retribuzione di sicuro interesse, in un ambiente di lavoro moderno e dinamico.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:

Cassetta 37/O Publied 34100 Trieste

DITTA DI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA

AGENTI

nel settore utensili da taglio e foro metalli. Anche abbinamento

Telefonare martedì 26/5/87 055/499671 - 474266

AZIENDA INDUSTRIALE RICERCA PER PROPRIA SEDE IN TRIESTE

LAUREATO

in economia e commercio

oppure

RAGIONIERE

Titolo preferenziale: conoscenza contabilità e problematiche fiscali

Scrivere Casella 24 P Publied 34100 Trieste

La **Diesse** S.P.A.

distributrice per l'Italia dei marchi DURACELL e SUPERPILA, con sede in Milano, ricerca

N. 1 VENDITORE KEY ACCOUNT

per la zona del FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il candidato ideale, età intorno ai 25 anni, possiede una cultura a livello di scuola media superiore, ha maturato, seppur brevi, esperienze di vendita in aziende di largo consumo modernamente organizzate; deve curare la vendita a Rivenditori e Grossisti, l'acquisizione di nuova clientela e la gestione della propria sezione. Viene assicurato inquadramento alle dirette dipendenze della Società, auto aziendale e rimborso spese a piè di lista, retribuzione adeguata alle effettive capacità ed incentivi legati ai risultati di gestione.

Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 119/P a

DIVISIONE SELEZIONE

ISO S.R.L.
VIA A.MARIO 42
20149 MILANO

SE SEI una donna simpatica con personalità e cultura, tra i 35 e 50 anni,

SE CERCHI una attività alternativa che ti garantisca indipendenza e sicurezza finanziaria permettendoti di suddividere il tempo a tua scelta

SE POSSIEDI l'automobile ed il telefono e vorresti già da adesso essere una dei nostri

SE ABITI a Trieste

Per fissare un appuntamento telefona al numero: **02/7532751**

Azienda fortemente innovativa operante nel settore tricosmetico con concreti programmi di sviluppo in attuazione ricerca:

ISPETTORE

PER VENETO E FRIULI - VENEZIA GIULIA

Il candidato ideale dovrà avere un'esperienza specifica del settore maturata anche in qualità di agente. Età 25-35 anni - Residente in zona. Provata capacità nella conduzione e motivazione degli agenti per guidarli al raggiungimento degli obiettivi. Le condizioni offerte sono in grado di soddisfare anche il candidato più esigente. Assicuriamo massima riservatezza.

Inviare per espresso curriculum vitae dettagliato con fotografia a:

CASELLA N. 287/B - PUBLIED - 20124 MILANO

A. CONCESSIONARIA prodotti ufficio seleziona elemento militesente da avviare all'assistenza tecnica di fotocopiatrici. Richieste spiccate attitudini tecniche e presenza. Scrivere a cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. 3125-4

AFFIDASI lavoro ricalco a part-time. Scrivere Arcom Casella Postale 17183-20170 Milano. 01499-4

ASSUMESI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Banby via Firenze 163 Catania. 045-4

ASSUMIAMO ambosessi max 22enni per facile lavoro. 1.000.000 mensile presentarsi lunedì 25 in via S. Nicolò n. 31 Trieste dalle ore 9-12, 15-17. 3171-4

AZIENDA Commerciale con sede Bassa friulana ricerca qualificati venditori-trici minimo 25 anni automuniti. offronsi fisso, elevate provvigioni, inquadramento sindacale possibilità carriera. Presentarsi lunedì 25-05 ore 10-12 e 17-21. Jolly Hotel Trieste chiedere sig. Puntin. 3170-4

AZIENDA commerciale sede in Gorizia cerca ragioniere max 30-35 anni, militesente, per proprio ufficio amministrazione. Inviare curriculum a Publied, cassetta 6/P, 34100 Trieste.134-4

AZIENDA edile cerca architetto-a con conoscenza catastale-tavolare inseribile ns. struttura tecnica. Scrivere a cassetta n. 7-P Publied 34100 Trieste. 3076-4

AZIENDA grafica goriziana operante in regione cerca con urgenza agente monomandataria diplomata-o età compresa tra i 22 e 30 anni, esperienza nel settore grafico auspicabile ma non determinante. Scrivere: Fermo posta Gorizia patente auto Go2027631X.

AZIENDA monfalconese ricerca per aumento proprio organico, n. 1 laureato o diplomato, perfetta conoscenza lingua inglese, per funzioni tecnico-commerciali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese; n. 1 progettista-disegnatore con provata esperienza nel settore meccanico. Scrivere Cassetta 14-P Publied 34100 Trieste. 153-4

CASA spedizioni internazionali assume max 35 solamente provata esperienza ramo, volonteroso, disponibile trasferte, prospettive, altro contabile max 28 esperienza computer, inviare curriculum a cassetta nr. 26-P Publied 34100 Trieste.

CERCASI aiuto cuoco cameriere o cameriera per albergo Grado, tel. 0431-82082. T.A.184-4

CERCASI giovane banconiera zona Monfalcone. Telefonare al 73319. 144-4

CERCASI giovane possesso patente C-E. Tel. 271015 lunedì mattina. 3088-4

CERCASI lavorante parrucchiera stagionale Grado veramente capace tel. 040/749005 dopo le 20. 56434-4

CERCASI personale diplomato, età 25-45 anni, da adibire a guardia giurata. Tel. 577667 ore ufficio. 3124-4

CERCASI procacciatore d'affari introdotto nel settore immobiliare. Provvigioni remunerative. Massima serietà. 771170 ore ufficio. 3100-4

CERCASI volenterosa apprendista drogheria profumeria via Cesare Battisti, 11. 3032-4

CERCASI volonterosa apprendista drogheria profumeria via Cesare Battisti 11. 3032-4

DITTA commerciale sede Trieste cerca segretaria corrispondente perfetto tedesco, conoscenza inglese, stenodattilografia, italiano. Scrivere a cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. 3055-4

DITTA forniture termoidrauliche cerca produttore già esperto nel settore. Inviare curriculum. Scrivere a cassetta n. 50/O Publied 34100 Trieste. 3046-4

DITTA import-export cerca stenodattilografa centralinista, conoscenza serbo croato. Scrivere cassetta NR. 22/P Publied 34100 Trieste 3139-4

ESPERTO-A paghe contributi gestione personale cerca studio professionale. Scrivere a cassetta n. 45/O Publied 34100 Trieste. 56368-4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomo Del via Gaetano Mazzoni 27 Roma. 1426-4

FINANZIARIA cerca procacciatore-ice età 25-35 presenza comunicativa. Inviare Curriculum a cassetta n. 10/P Publied 34100 Trieste. 3090-4

GEOMETRA automunito, per contatti commerciali esterni e rilievo misure, possibilmente con esperienza di vendita, per ampliamento clientela, ditta affermata settore edile-serramentistico cerca. Ottime possibilità di guadagno per persone volonterose e capaci. Telefonare ore ufficio 630396. 3151-4

INDUSTRIA di tintoria e finissaggio leader del settore vicinanze Gorizia ricerca per il proprio stabilimento personale adatto per la tintura e candeggio dei tessuti e personale specializzato per la garzatura. Scrivere: Cassetta 11-P, Publied, 34100 Trieste. 137-4

ISTITUTO Treccani seleziona per le province di: Ts-Ud-Go-Pn n. 6 diplomati/e per attività di promozione presso banche, aziende, biblioteche. Si richiede età non inferiore 25 anni, auto propria, ottimo livello culturale, disponibilità almeno 4 ore giornaliere. Telefonare per appuntamento al 64515 ore ufficio. 3106-4

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salita di Gretta 27. 56600-4

ORGANIZZAZIONE viaggi richiede personale esperto pronta assunzione. Curriculum dettagliato cassetta n. 23/P Publied 34100 Trieste

PARRUCCHIERA capace cercasi con clientela. Scrivere a cassetta n. 2/P Publied, 34100 Trieste. 56456-20

RADIO tecnico, esperto montaggio autoradio, massime referenze, assume Ditta locale. Offerte a cassetta n. 13-P, Publied, 34100 Trieste. 050141-4

RAGIONIERE militesente società commerciale cerca. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta nr. 25-P Publied 34100 Trieste. 3164-4

SELEZIONIAMO personale per la vendita diretta di cosmetici naturali, ottimo guadagno, 0481-44118. 150-4

SERIA azienda affida ambosessi ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Europe cifra 24-303665 Publicitas 6091 Lugano Svizzera.

SIAMO: azienda con sede in Udine e filiale a Trieste che opera da un ventennio nel settore dell'office automation. Cerchiamo: giovani dinamici di bella presenza, spigliati e motivati al miglioramento personale, di cultura medio superiore, e con spiccata attitudine ai rapporti umani, da inserire nella rete commerciale di zona, residenti preferibilmente a: Udine-Tolmezzo Trieste o Gorizia. Offriamo: fisso mensile, auto aziendale, rimborso spese a piè di lista, provvigioni e incentivi, portafoglio clienti acquisiti con fatturato consolidato, formazione tecnica e commerciale in sede e non, ambiente di lavoro giovane e dinamico. Selezione: inviare dettagliato curriculum vitae a Publied cassetta n. 15-P 34100 Trieste. 77-4

SOCIETA cerca un giovane, preferibilmente laureato, cui affidare l'incarico di addetto amministrativo presso l'Agenzia di Trieste. E' necessaria precedente esperienza. Scrivere, indicando referenze, a cassetta n. 20-P Publied 34100 Trieste. 050142-4

SOCIETÀ di spedizioni cerca spedizioniere doganale o procuratore doganale, sede di lavoro Trieste. Scrivere a cassetta nr. 12-P Publied 34100 Trieste.3098-4

STUDIO ingegneria cerca segretaria. Scrivere dettagliando a Casella postale AG 194 Trieste centrale. 3082-4

STUDIO legale cerca laureato-a in giurisprudenza per pratica forense. Inviare curriculum a Cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste. 3087-4

5 *Rappresentanti Piazzisti*

A.A.A.A. A seri venditori e venditrici per Friuli-Venezia Giulia offriamo 50/60 milioni annui e possibilità carriera. Siamo un'azienda con vent'anni di esperienza in continua espansione, produciamo oggetti promozionali e da regalo in metallo prezioso. Indispensabile auto propria, recapito telefonico, iscrizione al ruolo, liberi subito telefonare 051/397231. 05315-5

SOCIETÀ alimentare dolciaria cerca agente di commercio esperto zona Trieste retribuzione fissa più provvigione. Telefonare al 942075 esclusivamente dalle 12.30-14. 3169-5

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto, telefonare 755192-947238 via Rigutti 13-1. 3162-6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344 3135-6

A.A.A. RESTAURI casette, appartamenti, impianti riscaldamento, gas, acqua, bagni, piastrelle. Rivestimenti modifiche murature. Tel. 61898. 56583-6

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine soffitte. Telefonare 765347 pasti. 56576-6

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 811344 3135-6

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari 755868-70063, Gambini 27/A. 2938-6

ABATANGELO PARCHETTI. Riparazioni, raschiatura, verniciatura, battiscopa, pose. Telefonare 727620. 2874-6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano riparano impianti singoli centrali minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 2527-6

ANTENNA Canalecinque, altre emittenti private, specializzati installano, riparano impianti singoli, centrali. Minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 2527-6

DATTILOGRAFA diplomata esegue battitura tesi rapide. Ore pasti 910271. 56633-6

ESEGUIAMO gratuitamente sgomberi cantine soffitte se conveniente. Tel. 771500. 56479-6

GRATIS sgombero appartamenti cantine soffitte più acquisto mobili oggetti qualsiasi genere. Interpellateci ab. 43038, negozio via Udine 19 412201. 56256-6

MURATORE esegue restauri appartamenti chiavi in mano, facciate, tetti, poggioli, graffiati, armatura propria, tel. 724322-726848. 56499-6

MURATORE pittore restauri edili. Tel. 825028. 56569-6

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio porte, finestre, tel. 755603.

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

(EZIT)

AVVISO DI GARA

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT) intende indire una licitazione privata per la realizzazione dei seguenti lavori:

«INFRASTRUTTURE DELLA VALLE DELL'OSPO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE»

L'importo a base d'asta, per lavori al netto dell'IVA, è di lire 2.664.000.000, il cui finanziamento è assicurato dai contributi concessi dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con Decreti n. 1339/IND/24/70/274 e n. 1340/IND/24/274 dd. 10.11.1986 e dal Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia con Decreto n. 586 dd. 22.11.1986.

La gara verrà esperita con la procedura stabilita dalla legge 8.8.1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appalto verrà aggiudicato secondo le modalità previste dall'art. 24, lettera a), punto 2) della Legge 8.8.1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dell'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, senza prefissione di alcun limite di ribasso sul prezzo fissato, secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973, N. 14.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Saranno considerate anomalmente basse e perciò sottoposte all'istruttoria di cui al terzultimo comma dell'art. 24 della legge 584/1977, le offerte inferiori alla media delle offerte ammesse, diminuita di 5 punti percentuali a vantaggio della stessa Amministrazione.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per la cat. 6, con la classifica non inferiore a lire 3.000.000.000.

Il bando integrale viene inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E. il 23 MAGGIO 1987, nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione, che non vincolano l'Ente appaltante, recanti quanto previsto nel Bando integrale di gara, dovranno pervenire all'Ente per la Zona Industriale di Trieste entro le ore 12 (ora italiana) del 19 GIUGNO 1987.

IL PRESIDENTE
(dott. ing. Deo Rossi)

Trieste, 14 maggio 1987

PITTURAZIONI varie ripristino appartamenti, anche ambienti singoli, facciate, tel. 301300. 56574-6

RIPARAZIONI elettriche anche domicilio elettrodomestici lampade antenne eccetera. Tel. 941394. 56570-6

RIPARAZIONI meccaniche Vespa e ciclomotori in genere offresi. Telefonare all'810570 18-20. 56498-6

SIDDE disinfestazioni insetti topi tarli. Nuovi numeri telefono 308468-422240. 56283-6

8 *Istruzione*

SOFFERENTI approfittate: insegnamento gratuito, umanitario, contro l'abitudine fumare, alcolizzarsi, ingrassare. Nuovo metodo semplice innocuo antismania. Scrivere: Desantis Walter C.P. 73 - Monfalcone. 34074. 56581-8

9 *Vendite d'occasione*

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura completa pilisecco stiro con catena distribuzione. Tel. 755926 ore 9-13 16-19. 56525-9

VENDIAMO cappa nuova sbagliata misura, e scrivania nuova, tel. 60413. 56455-9

10 *Acquisti d'occasione*

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista quadri, mobili, soprammobili e intere giacenze ereditarie tel. 68242. 2770-10

MODA antica, maschile, femminile, panciotti, tessuti, cappelli, ombrelli, bastoni, ventagli, scarpe, calze, nonché arredamenti, soprammobili, bigiotteria purché d'epoca acquistiamo. Interpellateci 305709; abitazione 941093. 3142-10

11 *Mobili e pianoforti*

SPLENDIDA camera matrimoniale ciliegio rosso 2 comò 2 cassettiere armadio 4 stagioni con 4 specchi vendesi lire 900.000 causa trasloco tel. 573014 ore pasti. 56527-11

12 *Commerciali*

A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14-B. 2814-12

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28. 2837-12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003-12

MONETE per la collezione sterline marenghi dollari acquisto pagando bene. Tel. 631230. 55557-12

OREFICERIA Ghega compera oro massimi prezzi, via Ghega 8-D. 3066-12

13 *Alimentari*

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 6 giugno Forst 2/3 vap 860, Magnum vino Morassutti 2.950, Evian 1.5 550, sciroppi Fabbri 3.650, caffè Hausbrandt 250 g. 2.250, Confetture Massalombarda 1.550, whisky Higland 4.450 in via Canova 9, Commerciale 27, Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602, 418762, 728215. 1-13

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Emauto, via F. Severo 65 54089 vende autovetture Fiat e Mercedes nuove pronta consegna usato garantito un anno: Mercedes 190 E 1985, 200 E 1986, Delta 1.6 GT '83, 127 Sport '82, 131 1.6 Supermirafiori '81, Ritmo 85 S '82, Panda 30 '81, Sierra 1.6 GL '83, Giulietta 1.8 '81-'83, Alfetta 2000 iniezione elettronica '84, Alfasud '82, Talbot Solara 1.6 '81. 050145-14

A.A.A. DEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 3058-14

A.A.A. GRAN Garage Ferrari, via Coroneo 17, tel. 761863, vendita ed esposizione via Zanetti 1: Mercedes nuovi: 190 E, 190 2.3 16V, 250 D, 300 E. Usato in garanzia: 190 E '85, 380 SE, 350 SL, 450 SLC '80, 500 SE '82, Maserati Biturbo '85, 420 '85, 4 porte 4.9; Porsche 2.7 coupé '77 tettuccio elettrico, 30 SC '80, SC '80, SC '82, 356 Super; Ferrari 380 GTBI '84, GT4 '78; Range Rover '81, Patrol Turbo Diesel '86; Jaguar 4.2 '82. Permute, usato per usato, rateazioni, leasing. Camper Bedford Diesel. 050145-14

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 566355. 3028-14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Honda 125 XL, Mercedes 190, Bmw 323, Peugeot 205 GTI/XE/GL/GLD, 305 GLD, 309 SR, 505 GTI, Ibiza 1.2, Y10, R4, R11 TSE, R5 GTL, Metro LS, Kadett 1.2, Dyane 6, 2 CV, Uno 55/SX, 131 1.6, Ritmo 85 S, 127, Matra Ranch.

ALFA Romeo Giulietta 1600 '83 buone condizioni vendo, possibilità permute e facilitazioni. Rivolgersi via S. Nicolò, 3. Officina. 56635-14

AUTOBIANCHI Y10 Turbo '85 rossa, Fiat Uno 60 CL '85 grigio met. vende concessionaria Mercedes Benz Nascimben, via Flavia Noghere, tel. 232277, aperto sabato mattina . 050140-14

AUTOSALONE Catullo usato selezionato Fiat: 500 '67 - 126 '75 - Panda 45 S '84 - Uno 45 S '84 . V. Fabio Severo 52. 3-14

AUTOSALONE Catullo usato selezionato: A 112 elegant '82 - Lancia Delta 1600 GT '85 - Alfetta 1800 '72. V. Fabio Severo 52. 3-14

AUTOSALONE Renault Gerzel, Supercinque GTL '85, Lancia Prisma '85, Delta LX '85, Uno 60 S '86, Golf GL 1.3 '86, Volvo 740 Turbo Intercooler pelle '85, garanzia, dilazioni, Muggia tel. 040-274275. 3147-14

BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Servizio autofficina e lavaggio. Usato garantito: A 112 Elegant 79, Mini Clubman 80, Mini Mille 81, Fiesta 83, Prisma 83 aria cond:, Regata 84 occasione, Uno 70 86, 126 81, Alfa 33 4x4 85, Polo 86 accessoriata, Golf 1100 79, Golf GTD 85, Renault 14 80, Volvo 240 diesel S.W. 84, Mercedes 350 75 condizioni perfette, Porsche 924 82. Via del Cerreto 4-A tel. 422911. 3115-14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA, AUTORIZZATO SEAT Saab 9000T, Maserati Biturbo, Jaguar 4.2, Audi 80 GTE, Kadett GTE, R4L, R5GTL, R5TS, R18GTL, Fiesta, Uno Turbo, Uno 45, Pris;a 1.6, Panda 45, Toyota. Via Franca 4-2, tel. 304893. 3153-14

FIAT 131, 1300 Supermirafiori perfette condizioni vendo. Visibile presso officina via S. Nicolò 3. 56635-14

FIAT 132 2000 anno '80 perfetta vendo 2.300.000 tel. 308092. 56618-14

GARAGE Regina Bmw assistenza altamente specializzata tel. 040-725345 per app. ufficio Raffineria 6. 3052-14

JUNIOR Gt 1600 Alfa perfetta privato vende occasione, tel. 947138. 56459-14

KRAM-IT la moto campione italiana assoluta enduro. A Trieste da Moto Star via XXX Ottobre 11-B. Tel. 68600. 56640-14

MERCEDES Benz concessionaria Nascimben per Trieste e provincia dispone per consegne a breve termine 190 E, 250 D, 200 E nuove. Occasioni fidate garantite: 190 E '85, 200 D '85 accessoriato, 190 D '84, 380 SE '82 Full optional, 300 D '80 accessoriata. Via Flavia Noghere tel. 232277 aperti sabato mattina. 050140-14

MINI Minor Mayfair recente perfetta privato vende, tel. 213688. 56642-14

MOTO Cagiva Alazzurra GT 650 1000 km perfetta in garanzia vendesi causa trasferimento. Tel. 831048. 56641-14

MY CAR: senza acconto, pagamenti fino a 60 mesi, usato garantito: Autobianchi: A 112 Junior '84, Elite '83, Abarth '83; Alfa Romeo: Alfa 33 4x4 fam. '85, Duetto spider '81, Giulietta 1600 '82, 1800 '80; Fiat: Panda 30 '81, Ritmo 75 Super '82, Ritmo 105 TC '81, Ritmo 130 TC '83, Ritmo cabrio Palinuro '84, Uno ES '83; Lancia: Delta GT 1600 '85, 1300 LX '83; Bmw: 320 '82, 320i '83-'84; Peugeot: 205 GR '83; Mercedes: 190 E, 84, mod. 124 200 D '86; Renault: 5 TSE '85, GTL '81, Alpine '79, Alpine Turbo '84; Porsche: 924 5m 2000 '80-'84; Volkswagen: Polo GL '84, Polo GT '80, Golf 1100 '82, GTI '81-'82; Range Rover '81, Montreal '72, moto Yamaha 550 '84. My Car via F. Severo 122. 040-569119. Sabato aperto. 050143-14

PEUGEOT 205 XS metallizzato tettuccio apribile nuova 8.000 km vendo 11.000.000 trattabili. Telefonare 303238 ore pasti. 56450-14

PRISMA 1600 83 aria condizionata vende in garanzia Barcolauto. Via del Cerreto 4/A. Tel. 422911. 3115-14

PRIVATO vende Lancia Beta coupé ottimo stato, telefonare ore serali 745387. 56484-14

REGATA 100 84 vera occasione vende in garanzia Barcolauto. Via Cerreto 4/A. Tel. 422911. 3115-14

RETTIFICA cilindri auto moto revisioni testate, revisione totale motori autovetture, preventivi, rettifica, via Lazzaretto Vecchio 22 tel. 303782. 56631-14

SEAT CONCESSIONARIA GIENNE, via Flavia km 7,2 tel, 040-827032. Assistenza. Ricambi. Esposizione. Vendita. Prove su strada. Valutazioni usato. Esposizione usato garantito 1 anno. 3122-14

SEAT MALAGA: comprala oggi, potrai pagarla fra tre mesi, SENZA INTERESSI! Dove? Alla nuova concessionaria Seat Gienne, in via Flavia, tel. 040-827032. 3122-14

SUZUKI GS-550 E '81 accessoriata. Tel. 727450-740427 56584-14

VENDO Visa 1100 motore ottimo anno 1980, 2.500.000 trattabili. Tel. 415191. 56556-14

VENDO moto Cagiva 350 ala rossa, Vespa PX 150 E qualsiasi prova, prezzo da concordare. Tel. 305269. 56565-14

VW Polo 4 mesi privato vende. 0481-779401. 156-14

15 *Roulotte nautica, sport*

ABBATE Sea Star 6,03 metri HP 185 Johnson con carrello e posto barca. Tel. 304893 ore ufficio. 56489-15

GIESSECARAVAN vasto assortimento nuovi moltissime occasioni roulotte, carrelli tenda, camper, autocaravan, motorhome. Esposizione coperta 0422-97057. Giessecaravan Zero Branco. 0262-15

IMBARCAZIONE a vela Tucano m 5,60, 4 posti letto, wc, marino fuoribordo 6 HP privato vende. Visibile presso Ulisse Ostuni, Grignano tel. 224417. 11-15

MOTOSCAFI da m 4 a m 4,50 con motori fuoribordo privati vendono. Visibili presso Ulisse Ostuni, Grignano tel. 224417. 11-15

PASSERA 6,60 entrobordo, 12 cv, 2 vele, 4 cuccette, accessoriata 10.000.000. Tel. (0481) 20242-390713. 254-15

PILOTINE m 5 4.950.000, m 5.90 9.200.000, m 6.30 12.200.000 anche in versione kit, Centro Motonautico Gorizia. Tel. 0481-84480. 136-15

POSTO barca 9 m cedesi prezzo concordare. Tel. 040-391874. 56566-15

ROULOTTE: per ogni esigenza: varie misure. Vere occasioni. Inoltre verande per ogni tipo di roulotte. Nauticaravan Muggia, tel. 271256. 6-15

16 *Stanze e pensioni Richieste*

GIOVANE serio con ottima posizione cerca con massima urgenza camera con bagno, zona Duino-Aurisina. Telefonare ore pasti 299844. 56657-16

17 *Stanze e pensioni Offerte*

STANZA con bagno affittasi. Telefonare 734367. 56650-17

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

A. QUATTROMURA cerca per non residente referenziatissimo appartamentino centrale. Battisti 8. 771170. 3100-18

A. QUATTROMURA cercasi per non residente referenziato appartamento signorile panoramico 2 stanze soggiorno cucina servizi. Contratto a termine. 771170. 3100-18

APPARTAMENTINO cercasi anche ammobiliato, periodo annuale, ottime referenze. Tel. 410797 3138-18

CASAPIU' 60582 cerchiamo per nostra clientela non residente, selezionata, appartamenti arredati. Assicuriamo serietà, riservatezza, nessuna spesa proprietari. 7-18

PITTORE professore svizzero non residente cerca mansarda appartamento, casetta Trieste-dintorni periodo temporaneo. Tel. 040-211188. 56512-18

PROFESSIONISTA referenziato cerca ufficio-abitazione signorile zona residenziale ampio salone 3 stanze doppi servizi panoramico con garage. Tel. martedì 631258 ore 10-12. 56520-18

PROFESSIONISTA referenziato non residente cerca lussuosa villa, possibilmente con giardino. Telefonare ore pasti al 742697 3138-18

PROFESSORE Centro fisica cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 942206 lunedì 20.30. 56619-18

REFERENZIATISSIMO cerca appartamento vuoto o arredato, 3 stanze servizi. Tel. 60480 ore pasti. 3138-18

REFERENZIATISSIMO non residente cerca appartamento arredato/vuoto. Per informazioni telefonare 60582 7-18

RESIDENTE quiescenza fine documentazione cerca camera per salotto e cameretta, in pianta stabile, remunerando con contratto. Tel. 759864. 56610-18

SIGNORA referenziata cerca appartamento in affitto non ammobiliato max 200.000. Tel. 307131 orario negozio. 56628-18

Continua in 9.a pagina

R6 66/82

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12 dell'11 giugno 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile 1/2 p.i. della P.T. 28977 del c.c. di Trieste, c.t. 1.o, con 86/1000 p.i. della P.T. 28966 e 1/5 p.i. della P.T. 28969 tutte del c.c. di Trieste (alloggio al III Piano di Via Tigor n, 21/3 composto da ingresso, tre stanze, cucina, disobbligo, bagno gabinetto, altro gabinetto, ripostiglio, due poggioli e vano-garage) di proprietà di Planinka Domladis in Samsa, al prezzo base: Lire 35.000.000 con offerta minima in aumento: Lire 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, li 14 aprile 1987

IL CANCELLIERE

R6 126/83

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.45 dell'11 giugno 1987 si procederà alla vendita dell'immobile: P.T. 2495 del c.c. di S.M.M. Inferiore, c.t. 1.o, p.c. 730/1 casa e corte e p.c. 729/1 orto del c.c. di S.M.M. Inferiore casa al n. 49 di Salita di Raute (già Erta S. Anna) di proprietà di Elviro Savi nato a Trieste il 3-11-1935 al prezzo ridotto di Lire 62.400.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, li 14 aprile 1987

IL CANCELLIERE

GORIA AL CONTRATTACCO

«Il pessimismo non paga»

Ancora un capitolo dello scontro verbale con Lucchini
«Il governo frena la domanda interna, ma senza misure drastiche»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Non si placa lo scontro verbale tra il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, e il ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Un colpo par ciascuno, come in un duello dei primi anni del Novecento. Ieri, a Santa Margherita Ligure nell'ambito di un convegno sull'efficienza dei servizi pubblici, è toccato a Goria sparare.

«Il presidente della Confindustria lanciando allarmi ingiustificati — ha detto Goria — può provocare quello che dice di temerE: una fase di difficoltà per il nostro sistema economico».

Se non siamo all'accusa di terrorismo economico ci manca proprio poco. «Paventando una diminuzione del nostro ritmo di crescita — ha continuato Goria — il presidente della Confindustria potrebbe innescare un meccanismo perverso. Gli operatori economici potrebbero credergli e frenare gli investimenti che hanno in programma. Il risultato sarebbe un effettivo freno al processo di sviluppo, non determinato dai fatti reali, ma dall'ingiustificato pessimismo.

Goria è andato anche oltre. Ha spiegato che l'allarme lanciato da Lucchini contrasta con tutte le previsioni fatte dai grandi organismi internazionali. «Certe cose non le dico io — ha polemicamente sottolineato il ministro del Tesoro — ma chi ci studia da lontano».

Goria ha avuto da ridire anche sull'accusa di Lucchini che, in questo periodo, le autorità di governo si disinteressano dei problemi dell'economia. «Il presidente degli industriali certe affermazioni non dovrebbe farle — ha spiegato Goria — perché sa bene che in questa fase se il governo decidesse di fare un'azione forte in campo economico dovrebbe porre un forte freno alla domanda interna. Invece, benché siamo al limite della pressione di domanda interna sopportabile ci stiamo dando da fare senza interventi drastici».

Detto in termini meno tecnici la tesi di Goria è la seguente: il governo si sta adoperando alacremente per evitare di frenare la domanda interna, e ciò senza ricorrere agli strumenti classici dell'aumento delle imposte o dei tassi di interesse sui titoli pubblici i quali genererebbero un'immediata crescita del costo del denaro.

[nu. na.]

CONFINDUSTRIA

Imprese: costano cari i disservizi

Una cura a base di efficienza e coinvolgimento dei privati

Servizio di
Nuccio Natoli

SANTA MARGHERITA LIGURE — Se si deve mandare da Roma una lettera d'affari a Reggio Calabria è bene cercare un piccione viaggiatore. Servendosi delle poste la risposta arriverà dopo circa ottanta giorni. Con Napoli, invece, basta un mesetto.

Dopo il grido di guerra contro l'inefficienza dei servizi pubblici lanciato mercoledì scorso all'assemblea della Confindustria dal presidente Lucchini, ieri il tema è stato ripreso in un convegno organizzato a Santa Margherita Ligure dai comitati regionali giovani industriali di Lombardia, Piemonte e Liguria.

Nella città ligure sono state presentate relazioni e indagini dettagliate sull'inefficienza dei servizi pubblici.

La parola è poi passata agli accusati, al presidente della Stet, Graziosi, ai rappresentanti delle poste e delle ferrovie. Nessuno ha avuto il coraggio di sostenere (e non sarebbe stato possibile) che le cose vanno bene, ma tutti si sono affannati a spiegare che gli ostacoli burocratici, i vincoli giuridici, il disinteresse dei pubblici poteri, sono stati la causa dell'inefficienza. Un gioco dello scaricabile in grande stile.

In compenso, si sono sprecate le assicurazioni che in futuro tutto cambierà. Abbiamo così saputo da Graziosi (Stet) che in Italia esistono ancora centrali telefoniche vecchie di quaranta anni, che l'intera rete telefonica di Roma deve essere rifatta, che negli anni Sessanta e Settanta quando paesi come la Germania e la Francia pendevano a piene mani per i servizi pubblici, da noi si pensava solo a sopravvivere.

La promessa più decisa è venuta dal ministro del Tesoro, Goria, il quale ha garantito che gli anni Novanta saranno quelli dei grandi investimenti.

«Un'opera di ammodernamento — ha detto Goria — che durerà un intero decennio».

In attesa dell'avvento del roseo futuro, l'Italia deve continuare ad arrangiarsi. Per il nostro sistema industriale è una palla al piede in più con cui dovere fare i conti.

Secondo i calcoli dell'ufficio studi della Confindustria i disservizi per i trasporti e per le telecomunicazioni gravano sui costi di impresa per circa il venticinque per cento del totale.

Tra le tante ricette presentate durante il convegno quasi tutte hanno teorizzato la necessità di fare ogni sforzo per migliorare da subito l'efficienza, e in prospettiva di pensare al coinvolgimento dei privati nella gestione dei servizi pubblici.

SIMPOSIO ITALO-CINESE

La Cina è ancora più vicina

Cooperazione energetica: accordo tra Enea e Cina
Anche l'Ansaldo fa programmi di lavoro in Oriente

Servizio di
Marino Marin

PECHINO — L'Enea ha firmato ieri tre accordi con i cinesi, l'Ansaldo e la Gie (Gruppo industrie elettromeccaniche per l'estero) sono in trattative per costruire una serie di impianti, l'Enea ha rafforzato in questi giorni gli ottimi rapporti con Pechino: il bilancio di tre giorni di simposio italo-cinese per creare un'immagine del «sistema Italia» in campo energetico, pare abbia avuto un certo successo, anche se non privo di qualche ombra.

L'assenza di un ministro italiano ai lavori della conferenza ha turbato i cinesi, di solito così formalisti? «No — ha risposto ieri il direttore generale dell'Enea, Pistella, nella conferenza stampa conclusiva dei lavori — tanto è vero che il vice primo ministro Li Peng, nell'incontro avuto con la delegazione italiana, ci ha chiesto come va la crisi in Italia. Si rendeva conto che il mancato arrivo del ministro dell'industria, Franco Piga, non era dovuto a cattiva volontà, ma solo a motivi politici e contingenti».

I tre accordi tra Enea e Cina riguardano la collaborazione negli usi pacifici dell'energia nucleare, la cooperazione nel campo della sicurezza nucleare e lo scambio di conoscenze e tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Dalla conferenza stampa di Pistella sono emersi poi due fatti rilevanti, che possono costruire due punti di svolta: l'importanza crescente del software e della formazione del personale rispetto alla fornitura d'impianti nella cooperazione con i cinesi; il ruolo nuovo che l'Enea vorrebbe svolgere (e di fatto già svolge) di «cucitura» di programmi industriali e di raccordo tra imprese e governo.

Novità degne di nota vengono anche dall'Ansaldo, che è impegnata in Cina a doppio titolo: direttamente e come partner della Gie. L'Ansaldo vorrebbe ampliare la sua attività qui, continuando a mantenere il ruolo preminente che ha acquisito nel settore energia, ma entrando anche nel campo dei trasporti.

Le occasioni non mancano. I responsabili della società genovese pensano all'elettrificazione e all'automazione della rete ferroviaria cinese (la linea Pechino-Shangai sarà elettrificata nei prossimi mesi; al trasporto del carbone, che per ora è caratterizzato da inefficienze evidenti; alla costruzione della metropolitana di Shangai e all'ampliamento di quella di Pechino; alla creazione di attrezzature portuali migliori di quelle attuali.

IL DOPO ARNA

Nissan e Ford in trattativa

TOKIO — Dopo l'annuncio ufficiale in Italia del ritiro della Nissan dalla sua «joint-venture» Arna con l'Alfa Romeo, la casa automobilistica giapponese mantiene la linea del «no comment» e sostiene che le «trattative continuano in Giappone e in Italia».

Un portavoce della casa, Takashi Osawa, ha detto a Tokio di «non poter confermare né smentire nulla» sulla formalizzazione del passagio all'Alfa-Lancia della parte di capitale detenuto dalla Nissan e ha negato che ci siano state trattative con la Fiat, divenuta nel 1987 proprietaria dell'Alfa-Romeo.

«E' vero che dal primo gennaio di quest'anno — ha tenuto a precisare — l'Alfa ha trasferito tutte le sue filiali alla Fiat, ma l'Arna ne è stata esclusa. Perciò non ci sono relazioni fra noi e la Fiat e la casa torinese non può rettificare un nostro accordo con altri».

La fonte ha indicato che i negoziati continuano con i partner ritenuti tali dalla Nissan («Alfa e Finmeccanica»), ma non ha voluto spiegare i motivi dello stretto riserbo.

L'impresa giapponese sembra ora concentrata sul raggiungimento di un accordo di cooperazione con la Ford, l'industria automobilistica americana sconfitta il novembre scorso dalla Fiat nella corsa all'acquisto dell'Alfa.

Il direttore della Ford canadese, Ken Harrington, ha confermato a Toronto che le due case stanno vagliando la possibilità di una «joint venture» produttiva.

Il presidente della Ford Motor canadese ha in particolare confermato che Ford e Nissan giapponese stanno cercando la sede per uno stabilimento da gestire in «joint venture».

LA BORSA DEI NOLI

Dalla sonnolenza al nervosismo

TRIESTE — Il mercato è diventato effervescente grazie alla forte richiesta di cisterne per greggio: in pochi giorni siamo passati da uno stato di sonnolenza a un notevole nervosismo. La tensione interessa tutte le aree di caricazione con il Golfo Persico in primo piano.

All'inizio della settimana c'erano nel Golfo 33 cisterne Vlcc (maggiori di 200.000 tpl) in attesa di un noleggiatore; a fine settimana il loro numero si era ridotto a 20 tenendo anche conto delle navi che nel frattempo erano ritornate in zavorra.

Contemporaneamente, anche le rate sono salite: per il Giappone si paga anche Ws 47 e per il Nord Europa Ws 40. Alla fine della scorsa settimana gli armatori prendevano circa 10 punti di meno.

Anche dalle altre aree di caricazione giungono buone notizie: si nota una certa scarsità di navi di medie dimensioni cioè dalle 80.000 alle 140.000 tpl. In West Africa sono richieste queste ultime che per gli Usa ottengono Ws 55.

Nel Mediterraneo un carico di greggio iracheno da 85.000 t da Ceyhan (Turchia) a Trieste, pronta caricazione, ha ottenuto Ws 105; dieci giorni fa l'armatore poteva dirsi contento se riusciva a spuntare Ws 85.

Però, più che parlare di numeri, sarebbe interessante capire perché si è avuto questo rialzo e se durerà. In merito alla seconda domanda vari operatori sono concordi nel ritenere che è un fenomeno di breve durata destinato a esaurirsi entro l'estate. Sul perché le opinioni sono contrastanti.

Va chiarito prima di tutto che l'attacco iracheno alla fregata statunitense «Stark» non ha turbato il mercato.

Si può invece ritenere che molti operatori si sono mossi per ricostituire le scorte in anticipo giudicando il prezzo del petrolio stabile con tendenza al rialzo, cioè chi si muove prima spende meno sia per il greggio che per il nolo marittimo.

Non va inoltre trascurato il fattore psicologico. Una prova che gli acquisti sono destinati a ricostituire le scorte, e non sono dovuti a un incremento di richiesta dei consumatori, viene dal settore delle cisterne per prodotti; qui infatti non si è registrata nessuna tensione e le rate rimangono a livelli medio-bassi.

Il comparto del carico secco permane buono grazie alle continue richieste per cereali anche se qualche operatore fa notare che negli ultimi giorni è diminuito il numero di carichi venuti sul mercato. In Atlantico, una Panamax moderna è stata fissata a 8700 dollari/giorno. Buona anche la richiesta di rinfusiere attorno alle 40.000 tpl.

Sempre in ombra le navi più grosse a causa della stagnazione della siderurgia.

Il nervosismo del mercato si è riversato anche sulle quotazioni delle navi di seconda mano sia per carico secco che petroliere.

In particolare si nota la mancanza di buone petroliere nella fascia da 80.000 a 140.000 tpl e le poche navi che vengono sul mercato attirano non meno di 20 compratori.

Per una cisterna da 80.000 tpl, costruita in Giappone nel 1980, hanno offerto 14 milioni di dollari, ma l'armatore spera di ottenere qualcosa di più

[g. a.]

SETTIMANA FINANZIARIA

E adesso i «ribassisti» si trovano spiazzati

MILANO — Tre riunioni col segno positivo si sono susseguite a due col segno negativo, nella settimana del risveglio di piazza Affari. Ma può davvero ritenersi un segnale distintivo il fatto che l'indice generale dei corsi azionari sia «soltanto» sceso dell'1,7% rispetto al venerdì precedente, quando né la crisi politica, né i dati sull'economia internazionale (con i suoi inevitabili riflessi sul nostro paese) hanno mostrato il benché minimo mutamento di rotta?

L'elevata litigiosità dei protagonisti della finanza italiana non ha infatti provocato ulteriori ribassi, bensì l'opposto, per la ragione di una sopraggiunta maturità.

In altre parole, trascurando le influenze che i partiti politici possono esercitare sulla tendenza di un libero mercato (possibili, ma non dimostrabili) il mercato ha mostrato che in mancanza di prove certe sull'evolversi dell'economia (l'unico parametro valido nel lungo termine) e non di meno dell'equilibrio politico, l'unica strada percorribile era quella di recuperare l'eccessivo avvallamento di certe quotazioni.

Pertanto, in attesa del doppio chiarimento, sono in molti a credere in una possibile «ripresina» motivata perlopiù dalle inevitabili ricoperture dei ribassisti, i quali sul finire dell'ottava sembravano piuttosto spiazzati dalla sostanziale tenuta dei titoli guida.

Scorrendo le variazioni settimanali del listino, si scorge infatti che, a eccezione della accentuata debolezza di Agricola (-4%), Cir (-3,3%), Ifi (-3,6%), Farmitalia (-3,8%), Pirellona (-3,8%) e molti altri valori, vi è la sostanziale tenuta di azioni quali: Fiat, Aeritalia, Ciga, Ifil, Italcable, Paf, Toro.

[m. f.]

FONDI

Ribasso contenuto

ROMA — Le quotazioni dei fondi comuni d'investimento hanno risentito dell'attuale fase di incertezza, segnando un contenuto ribasso, e l'indice generale Studi finanziari dei fondi italiani ha chiuso la settimana con una variazione negativa pari all'1,36%.

L'instabilità dei corsi ha colpito maggiormente i portafogli a reddito variabile, i cui relativi indici azionario e bilanciato hanno registrato una flessione della quota pari, rispettivamente, all'1,86% e all'1,50%.

Più contenuta la perdita dei fondi obbligazionari.

IL CAFFE' IN CIFRE

Mercati in assestamento

TRIESTE — I prezzi del caffè verde sono attualmente in fase di sistemazione nelle borse a termine. A New York gli Arabica «altri dolci» sono variati dal giorno 11 al 21 fra 122,76 e 125 cent per libbra sui contratti per consegna luglio (lieve discesa giovedì a 123,38 cent). Affari discretamente vivaci dal 12 al 18.

I caffè Robusta, quotati al terminal di Londra, sono stati per le consegne di maggio in lieve oscillazione, ma con una tendenza piuttosto ferma. Comunque rispetto al 1.o aprile le quotazioni londinesi hanno subito discreti spunti di rialzo.

In campo internazionale, le esportazioni di caffè verde da parte dei paesi produttori aderenti all'Ico di Londra sono state nel periodo dall'aprile 1986 al 31 marzo 1987 pari a 61,4 milioni di sacchi, contro ben 72,1 milioni di un anno prima. La forte differenza nei due periodi conferma che i torrefattori hanno preferito consumare parte delle scorte accumulate in precedenza, in attesa di una schiarita del mercato.

Intanto, fonti ufficiali brasiliane hanno stimato il raccolto 1987-88 in circa 32-33 milioni di sacchi (contro i 16 milioni della precedente annata, il tutto ovviamente salvo che non avvengano le pericolose gelate).

Per quanto concerne gli sdoganamenti italiani, nei 12 mesi dal marzo '86 al febbraio '87, sono stati di 242.234 tonnellate, il 55 per cento delle quali sono passate attraverso la dogana del nostro porto franco, confermando così il tradizionale primato del nostro porto nelle manipolazioni del caffè crudo.

[Dante Lunder]

Continuaz. dall'8.a pagina

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A. QUATTROMURA affitta non residenti appartamenti di 2 stanze cucina bagno varie zone. Battisti 8. 771170. 3100-19

A. QUATTROMURA affitta non residenti miniappartamenti varie zone. 771170. 3100-19

A.B. COMMERCIALE appartamento da restaurare, 3 stanze, cucina, servizi separati. Eventuale giardino. Affittasi 400.000. Amministrazione Argo 577044. 3155-19

A.B. APPARTAMENTO soleggiatissimo, ben arredato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno. Tutti comforts, affittasi non residenti 550.000. Amministrazione Argo 577044. 3155-19

AFFITTASI LOCALE D'AFFARI zona MARINA mq 50 con wc 2 fori ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3111-19

AFFITTASI PETRONIO LOCALETTO mq 15 acqua luce ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3111-19

AFFITTASI S. MICHELE MAGAZZINO mq 26 con wc ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3111-19

AFFITTASI stanza uso ufficio via Galatti, via Carducci. Telefonare 630038. 56487-19

AFFITTIAMO Università non residenti camera cucina servizio 350.000. Tel.733209 25-19

AGENZIA Gamba 774927. Affittasi stanza soggiorno cucinino confort ammobiliato non residenti altro signorile ampia metratura. 3092-19

AGENZIA affitta Valmaura recente arredatissimo, 2 stanze, servizi, 400.000 non residenti. Tel. 411534. 56619-19

AGENZIA affitta zona Università signorile recente arredato a studentesse o coppia referenziata non residenti 470.000. Tel. 411534. 56619-19

AGENZIA affitta zone Stazione-Garibaldi graziosi 270.000 non residenti. Tel. 411534. 56619-19

ALVEARE 724444 Franca arredato non residenti signorile: bistanze, cucina, bagno. 450.000 mensili. 3166-19

ALVEARE 724444 per referenziatissimi non residenti arredati: bi-tristanze, contratti a termine, massima serietà. 3166-19

ARA 65010 ore 9-11 affitta Coroneo ufficio 50 mq lire 400.000. 3118-19

ARA 65010 ore 9-11 affitta appartamento 90 mq centrale ammobiliato cucina tre stanze bagno ripostiglio lire 420.000. 3118-19

CANTINA centrale mq 200 circa affittasi uso magazzino o deposito vino. Tel. 0481-61824. 253-19

CAPANNONE fronte Strada statale Ud-Ts mq 2.800 (negozio-magazzino) + ampio parcheggio affittiamo Redipuglia vicinanze svincolo autostradale. Studio Ellebi tel. 0481-73139. 1-19

CASA Mia XXX Ottobre 3 affitta appartamento signorile ammobiliato salone due stanze cucina bagno autometano soltanto a non residenti referenziati 630307 3134-19

CASA mia affitta via Rossetti matrimoniale, soggiorno cucina bagno, ammobiliato soltanto non residenti. Tel. 630307 3134-19

CASAPIU' 60582 Opicina/Sistiana arredati cucina, due/tre stanze. Non residenti da 350.000. 7-19

CASAPIU' 60582 Rive adiacenze uso ufficio/studio due stanze, cucina, servizio. 200.000. 7-19

CASAPIU' 60582 signorile, arredato, saloncino, due stanze, doppi servizi. Non residenti referenziatissimi. 7-19

CEDO affittanza mini appartamento mansardato prelevando mobilio inintermediari. Tel. 762973 ore serali. 56636-19

CORONEO bassa signorile ufficio 100 mq affittasi 900.000 mensili. Tel. 766676. 19-19

D'ANNUNZIO ammobialito recente 2 stanze stanzetta cucinino tinello 2 poggioli ripostiglio servizi separati piano alto conforts affittasi non residenti 500.000. Tel. 766676. 19-19

DUE stanze centralissime uso ufficio servizio palazzo signorile subaffittasi 250.000. Scrivere evidenziando attività a Cassetta n. 17/P Publied 34100 Trieste 3129-19

FONDAZIONE affitta box mq 15 via Lavareto e locale affari mq 22 quinto piano via Manzoni ascensore riscaldamento. Telefonare 761413 feriali 9-13. 56580-19

FONDAZIONE pubblica affitta locali affari via Machiavelli primo piano mq 65, terzo piano mq 218, quarto piano mq 54 ascensore. Telefonare 761413 feriali 9-13. 56580-19

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona OSPEDALE ufficio 5 vani servizi autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 1, tel. 61712. 3095-19

IN Grado affittasi garage in viale Regina Elena. Telefono 051/275798. 054871-19

LORENZA affitta: Giulia officina mq. 60 + soppalco 600.000 - Cancellieri locale mq. 50, w.c., 300.000. TEl. 734257 3141-19

LORENZA affitta: Piazza Ospedale ufficio mq. 150, ottimo stato 600.000. Corso Italia, ufficio casa di prestigio, salone, stanza, servizio 550.000. TEL. 734257 3141-19

LORENZA affitta: ammobiliato, camera, cucina, bagno, poggiolo, conforts 350.000. Tel. 734257 3141-19

MATRIMONIALE, cucina, uso bagno, terrazza, centro affittasi anche con bambini. Telefonare 744851. 56647-19

NEGOZIO ufficio con cantina via Lazzaretto Vecchio affittasi. Tel. 774881. 56472-19

Offro affitto a non residente appartamento pluraccessoriato più garages. Estrema periferia. Tel. 726317-751897. 56579-19

QUADRIFOGLIO affitta centrale ufficio con locale d'affari al piano stradale ampie vetrine. 630174. 12-19

QUADRIFOGLIO affitta non residenti SEMICENTRALE appartamento 100 mq circa perfettamente arredato. 630175. 12-19

SAN Giacomo affittasi non residenti recente soggiorno cucinino matrimoniale terrazzo panoramico 250.000 Greblo 68789 23-19

SIT Sistiana affitta grazioso appartamento in villa con giardino proprio 800.000. 731383. 22-19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 affitta locale zona centrale 150 mq più ufficio possibilità passo carrabile. 731383. 22-19

SIT affitta alloggio per quattro studenti zona Ospedale 115.000 a persona. 731383. 22-19

SIT affitta centralissimi alloggi varie zone uso studio-ambulatorio. 731383. 22-19

UFFICI 300 mq. con posti auto via Flavia casa recente affittasi 1.800.000 mensili. Tel. 766676. 19-19

VESTA affitta appartamenti arredati per non residenti via Cappello, piano quinto, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. Altro via Piccardi piano settimo, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 730344. 050144-19

VIP 64112 GARIBALDI adiacenze locale d'affari 100 mq tre fori 1.100.000 mensili. 26-19

VIP 65834 CORONEO adiacenze locale d'affari un foro totali 45 mq con servizio 280.000 mensili. 26-19

ZONA S. Antonio locali completamente restaurati affittansi uso ufficio-ambulatorio. Telefonare lunedì 761241. 3167-19

20 *Capitali Aziende*

A.A. GESTIMMOBILI: latterie con affitto locali cediamo attività e avviamento 772244. 21-20

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità. Confida snc tel. 64250. 3040-20

A. VENDESI ditta ingrosso articoli fioristi, attività ventennale. Tel. 272640. 17-20

ABBIGLIAMENTO signora, bambino, intimo, casa, buone posizioni, redditi sicuri dimostrabili. Casapiù 60582 7-20

ADRIA 68758 cede BAR centralissimo arredamento nuovo alcoolici superalcoolici vendita tabacchi. 3144-20

ADRIA 68758 cede BOTTIGLIERIA forte giro affari zona passaggio. 3144-20

ADRIA 68758 cede CARTOLIBRERIA giocattoli unica in zona ottimo prezzo. 3144-20

ADRIA 68758 cede CHIOSCO FISSO piazza Libertà licenze IX X. 3144-20

ADRIA 68758 cede prezzo occazione CASALINGHI regalo forte passaggio. 3144-20

ADRIA S. Spiridione 12 68758 cede negozio ABBIGLIAMENTO prezzo interessantissimo. 3144-20

ADRIA, 68758, cede CALZATURE centralissimo avviamento trentennale, reddito elevato. 3144-20

ADRIA, 68758, cede CALZATURE in rione popoloso forte passaggio. 3144-20

ADRIA, 68758, cede CASALINGHI S. Giovanni prezzo occasione. 3144-20

ADRIA, 68758, cede DROGHERIA PROFUMERIA zona Commerciale. 3144-20

ADRIA, 68758, cede EDICOLA reddito annuo elevatissimo pieno centro. 3144-20

ADRIA, 68758, cede FRUTTA VERDURA S. Francesco reddito assicurato. 3144-20

ADRIA, 68758, cede FRUTTA VERDURA, Roiano, con acquisto muri. 3144-20

ADRIA, 68758, cede FRUTTA VERDURA, Valmaura, prezzo occasione. 3144-20

ADRIA, 68758, cede LATTERIA alimentari salumeria S. Giovanni, vero affare. 3144-20

ADRIA, 68758, cede LATTERIA zona Revoltella, ottimo prezzo. 3144-20

ADRIA, 68758, cede LICENZA V VI stagionale Ponterosso, possibilità anche gestione. 3144-20

ADRIA, 68758, cede PIZZERIA TAVOLA CALDA centralissima, reddito elevato. 3144-20

ADRIA, 68758, cede PROFUMERIA unica in zona, reddito elevato. 3144-20

ADRIA, 68758, cede PULISECCO varie zone. 3144-20

ADRIA, 68758, cede RISTORANTE con giardinetto zona verde. 3144-20

ADRIA, 68758, cede S. Giacomo SALUMERIA avviatissima, possibilità anche gestione. 3144-20

ADRIA, 68758, cede SALUMERIA rinomata forti incassi. 3144-20. 22-20

ADRIA, 68758, cede TABACCHI GIORNALI centrale buon reddito. 3144-20

ADRIA, 68758, cede mercatino ABBIGLIAMENTO usato centralissimo ottimo prezzo compreso inventario. 3144-20

ADRIA, 68758, cede negozio ELETTRODOMESTICI TAB. XII XIV/5 XIV/41, prezzo interessante. 3144-20

ADRIA, 68758, cede negozio articoli FOTOGRAFICI CINEMATOGRAFICI licenza XIV/23 27.000.000. 3144-20

ADRIA, S. Spiridione 12, 68758, cede ALIMENTARI FRUTTA VERDURA, Rossetti avviamento trentennale ottimo prezzo. 3144-20

ADRIA, S. Spiridione 12, 68758, cede CAFFE' LATTERIA buon guadagno causa trasferimento. 3144-20

AFFARONE vendo attività commerciale ottimo giro documentato locale 350 metri quadri, 180.000.000 più inventario. Trattative serie ed esclusi intermediari tel. 213327 56599-20

AGENZIA Gamba 768702 cedonsi attività drogheria parrucchiere macelleria boutique abbigliamento ottimo passaggio e licenza IX X XIV trasferibile Zona 3. 3092-20

AGENZIA Meridiana 733275 LATTERIA rionale avviatissima cedesi licenza, arredamento. Trattative riservate. 3089-20

AGENZIA Meridiana 733275 OREFICERIA orologeria, Zona 1, cedesi licenze, avviamento, arredamento. 3089-20

AGENZIA Meridiana 733275 PULISECCO, cedesi licenza, avviamento, macchinari, zona Garibaldi. 3089-20

AGENZIA Meridiana 733275 vendesi Monfalcone TRATTORIA, licenza avviamento, muri con soprastante appartamento con mansarda. 3089-20

ALIMENTARI salumeria cerco conduzione familiare pagamento contanti preferibilmente con locali anche se da ristrutturare. Tel. 947866 ore 14-15.30. 3103-20

ALIMENTARI salumeria zona centrale notevole passaggio cedesi con ottimo avviamento arredamento Greblo 68789 23-20

ATTIVITA' ingrosso ultradecennale beni largo consumo distributrice marchi esclusivi. Alto reddito cedesi. Capitale minimo richiesto 200.000.000. Ubicata centro città, possibilità acquisto immobile. Scrivere a cassetta n. 5/P Publied 34100 Trieste. 3060-20

AUTOFFICINA avviatissima con 200 mq di locali macchinario completo ed inventario ampio posteggio clientela sicura cedesi ad Opicina telefonare ore ufficio 761149. 3073-20

CANARUTTO Borgo Teresiano cede licenza abbigliamento 120 mq. Prezzo anche dilazionato. 3154-20

CANARUTTO corso Italia bar alcolici-superalcolici ottima posizione. Possibilità pagamento dilazionato. 69349. 3154-20

CANARUTTO paraggi Garibaldi cede bar-laboratorio pasticceria, reddito accertabile. Affarone. 69349. 3154-20

CANARUTTO vende due capannoni 2000-350 mq con terreno zona industriale. 69349. 3154-20

CANARUTTO vende magazzino zona centralissima con grande passaggio. Affarone. 69349. 3154-20

CANARUTTO vende negozi centralissimi varie attività 400-600 mq Corso, Goldoni, Mazzini. 69349. 3154-20

CANARUTTO vende officina con lavaggio autoveicoli centrale 320 mq. 69349. 3154-20

CARDUCCI vende 761383 attività bar centrali, cartoleria giocattoli tabacchi, rivendita di giornali carsica, abbigliamento centrale, trattoria. 3158-20

CASALINGHI articoli REGALO centralissimo Tab. XIV/11-19 licenza avviamento arredamento 130.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento VIP 64112 26-20

CEDESI ditta autotrasporti bene avviata con annesso magazzino su strada di grande viabilità L. 260 milioni immobile compreso. Scrivere a Cassetta n. 8/P Publied 34100 Trieste. 3077-20

CEDESI licenza IX zona 1 tel. 299779 (abitazione) 43190 (negozio). 56562-20

CERCO negozio centrale libero - senza licenze anche acquisto muri. Scrivere C.P. 1342 - Trieste 56605-20

DROGHERIA ampia licenza, buona metratura, ottimo giro affari, possibilità ulteriore sviluppo. Zona fortissimo passaggio. Casapiù 60582 7-20

ENOTECA di modeste dimensioni ma con notevole avviamento vendesi La Pertica. 732012. 3101-20

FINANZIAMENTI dipendenti, artigiani, commercianti, professionisti. Tempi brevi. Tel. 722488 ore ufficio. 3090-20

FRUTTA-VERDURA cedesi con immediata disponibilità. Ottima posizione commerciale alto reddito. Trattative riservate. Simi 772629. 3156-20

FRUTTAVERDURA nuovo attrezzato volume d'affari aumentabile, zona centrale. Inintermediari. Tel. 303316. 56656-20

GEOM. Sbisà: CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, mq 230 circa, cedesi. 942494. 3094-20

LATTERIA rionale 15.000.000 da accordarsi per attrezzatura e inventario. Tel. 948611. 3159-20

LICENZA zona 1 cedesi Trieste foto cine ottica video strumenti tecnica orologeria audio hi-fi materiale fotochimico et sensibile. Poss. estensione. Nessuna mediazione. Scrivere C.P. 1342, Trieste. 56605-20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende nel Mandamento azienda ingrosso frutta-verdura forte espansione. Trattative riservate ns. uffici. 0481-45947. 1-20

ORTOFRUTTA vicinanze Giardino Pubblico ottimo reddito documentabile agenzia vende. 229365. 3161-20

PELLETTERIE articoli pelle, accessori, ottima posizione, presenza decennale sulla piazza. Ottimo giro affari. Prezzo interessantissimo. Casapiù 60582 7-20

QUADRIFOGLIO CENTRALE palestra attrezzata con reparti estetici. Informazioni riservate nostri uffici. 630175. 12-20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA boutique esclusivista grandi firme. 630174. 12-20

QUADRIFOGLIO avviatissima pulisecco compresa attrezzatura. 630174. 12-20

RABINO 762081 Barriera, paninoteca con cibi cotti, ottimo avviamento, arredamento nuovo 215.000.000 14-20

RABINO 762081 abbigliamento biancheria intima centrale ottime possibilità sviluppo 72.500.000. 14-20

RABINO 762081 bar buffet licenza alcolici superalcolici ottima posizione 145.000.000. 14-20

RABINO 762081 bar gelateria licenza totocalcio biliardo arredamento nuovo ottimo lavoro 155.000.000. 14-20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento tabella XII casalinghi elettrodomestici zona centrale 61.500.000. 14-20

RABINO 762081 licenza forno per pane attività ventennale ottimo avviamento 29.800.000. 14-20

RABINO 762081 orologeria con laboratorio riparazioni zona forte passaggio 67.500.000. 14-20

RABINO 762081 rivendita giornali favolosa posizione forte reddito documentabile 125.000.000 altro 43.500.000. 14-20

RABINO 762081 trattoria licenza superalcolici clientela propria 32.500.000. 14-20

RIVIERA 224426: licenza frutta verdura arredo 100 mq in affitto zona centrale. 3157-20

SALONE parrucchiera zona via Giulia vendesi. Telefonare ore serali 227486. 56442-20

SALUMERIA specialità alimentari avviatissima ottimo reddito 60.000.000 informazioni per appuntamento VIP immobiliare 64112 26-20

SIT Carducci adiacenze licenza avviamento arredamento tab. XII XIV trattative riservate. 731383. 22-20

SIT Flavia licenza avviamento arredamento bar alcoolici giardinetto proprio. 731383. 22-20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 vende Istituto scolastico relative attrezzature perfette condizioni. 731383. 22-20

SIT centrale licenza avviamento arredamento cartolibreria 30.000.000. 731383. 22-20

SIT licenza avviamento arredamento rinomatissimo ristorante trattative riservate nostri uffici passo Goldoni 2 previo appuntamento 731383. 22-20

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

SIT occasione licenza avviamento arredamento tab. XIV/6 XIV/40. 731383. 22-20
SIT v.le XX Settembre licenza avviamento arredamento bomboniere articoli da regalo. 731383. 22-20
SIT vende avviatissima licenza arredamento latteria prezzo molto interessante. 731383. 22-20
SIT vende rivendite giornali prezzo d'occasione. 731383. 22-20
VENDESI licenza abbigliamento tab. IX X XIV zona 3. Tel. 420358 ore 13.30-15.30 giorni feriali. 56617-20
VENDESI licenza frutta e verdura ottima posizione e avviamento. Scrivere a cassetta n. 19 'P Publied 34100 Trieste56590-20
VENDESI negozio 140 mq Tab. XII con avviamento e inventario tel. 573558 ore 14-15. 5631-20
VENDESI panificio-pasticceria. Scrivere a cassetta n. 21/P Publied 34100Trieste 56598-20
VENDO privato latteria centrale forte passaggio solo con iscrizione Rec telef. ore pasti 55817. 56518-20

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A. BARCOLA Gretta o Commerciale privato cerca appartamento signorile con giardino e garage. Definizione contanti. Telefonare lunedì 68765. 56530-21
ACQUISTO contanti una due camere cucina servizi, buone condizioni telefonare 763189 14-21
ACQUISTO contanti una due camere cucina servizi buone condizioni, telef. 763189. 14-21
ACQUISTO da privato in contanti recente soggiorno 2 stanze cucina 733419. 10-21
ACQUISTO panoramico soggiorno tre camere cucina servizi terrazza box. 767855. 24-21
ALPICASA cerca urgentemente soggiorno cucina bistanze indifferente la zona definizione immediata 733229 25-21
ALVEARE 724444 pronto acquirente per centrale-semicentrale recente 60-80 mq. 3166-21
APPARTAMENTO circa 100 mq cerco moderni confort seriamente in vendita. Manoscrivere Casella postale 867 34100 Trieste. 56651-21
APPARTAMENTO due camere in città acquisto direttamente da privato. Definizione contanti tel. 040-631681. 56340-21
CASAPIU' 60582 abbiamo richieste di appartamenti in acquisto 70-100 mq. casa recente. Definizione tempi brevi, pagamento contanti. 7-21
CERCANSI appartamenti liberi da ristrutturare o primo ingresso. Pagamento in contanti. Inintermediari. Telefonare ore ufficio Italmex, 0431/32483 050133-21

E2235
ACQUISTO VILLA DI PRESTIGIO ZONA BARCOLA-COSTIERA
Massimo S. Croce, possibile accesso al mare.
Per offerte tel. 040/308281
Pregasi lasciare recapito telefonico

CERCHIAMO urgentemente salone 2 matrimoniali servizi solo zone Franca, Rosmini, Combi. Greblo 68789 23-21
ERRE. Pl. cerca per proprio cliente appartamento in zona verde tranquilla 100 mq circa trattative riservate 308281. 56572-21
GEOM SBISA': CERCA VILLA decorosa indipendente Opicina, garantita serietà professionale. 942494. 3094-21
GEOM. SBISA': cerca URGENTEMENTE VILLA zona Besenghi S. Vito massimo 500.000.000 massima riservatezza 942494. 3094-21
GORIZIA periferia acquistasi appartamento recente 3 stanze, soggiorno, garage, riscaldamento autonomo, solo privati. Tel. 0481-86086. 250-21
PIAZZA DELLA BORSA 13 nella vetrina della DOMANDA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di richieste di acquisto per vendere bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 3132-21
PRIVATAMENTE acquisto appartamento centrale ultimo piano con terrazzo, oppure piano intermedio in zona e posizione bella. Pagamento contanti 773868. 3159-21
PRIVATO cerca casetta da restaurare, ampia metratura. Telefonare 62414. 56646-21
SOCIETÀ acquista per propri clienti dirigenti ville uni o bifamiliari superficie 150-200 mq circa zona Monfalcone. Telefonare allo 040-208101 orario ufficio. 3081-21
URGENTEMENTE cerco appartamento tricamere, anche occupato, definizione immediata. Tel. 040-631512. 56340-21
140.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento centrale: salone due stanze cucina doppi servizi. PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003 IMMOBILIARE BORSA. 3132-21
180.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento panoramico zona tranquilla: saloncino tre stanze cucina servizi. PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003 IMMOBILIARE BORSA. 3132-21
300.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento zona Gretta: salone tre stanze cucina doppi servizi posto auto. PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003 IMMOBILIARE BORSA. 3132-21
60.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento zona tranquilla: due stanze cucina autoriscaldamento. PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003 IMMOBILIARE BORSA. 3132-21
90.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento semicentrale recente 90 metri quadrati circa. PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003 IMMOBILIARE BORSA. 3132-21

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A.A. TELECASA basta una telefonata a qualsiasi ora al numero 68006 per sentire le migliori offerte immobiliari. Servizio dell'Immobiliare Borsa. 3132-22
A.A.A.A. IDEALE per giovani coppie nuovissima mansarda bicamere centrale vendo a prezzo d'occasione. Tel. 774881. 56472-22
A.A.A. ATTICO con mansarda, ultima occasione, zona Università, inizio costruzione, vende direttamente impresa. Tel. 827602. 3096-22
A.A.A. ECCARDI PAISIELLO recente ascensore cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo eventualmente box. 732266. 3145-22
A.A.A. ECCARDI ROZZOL tranquillo soleggiato cucina due stanze bagno poggiolo cantina giardino condominiale. 732266. 3145-22
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona CATTINARA vista mare V lotto villette nonché appartamenti con mansarde terrazze giardini. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. 732266. 3145-22
A.A.A. ECCARDI vende OPICINA centro VILLA prestigiosa 320 mq su due piani 1500 mq di parco alberato 500.000.000. Trattative nostri uffici previo appuntamento. 732266. 3145-22
A.A.A. ECCARDI via CAMPANELLE appartamento perfette condizioni di manutenzione cucinino soggiorno due matrimoniali servizi ripostiglio poggiolo veranda. Vendesi occasione 60.000.000. 732266. 3145-22
A.A.A. ECCARDI zona CATTINARA vista mare primo ingresso cucina soggiorno due stanze servizi ampia mansarda terrazze cantina posto macchina. 732266. 3145-22
A.A.A. G. APPARTAMENTINO stanza cucina doccia vendo con arredamento occasione Tris Mazzini 30 tel. 61425.
A.A. APPARTAMENTO semimansardato camera tinello cucina bagno 50 mq viale XX Settembre ristrutturato pronta consegna 35.000.000.Iinoltre altri da 60 mq 95 mq 145 mq. Telefono 761730. 56658-22
A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale da sistemare salone cucina servizi separati tre stanze 100.000.000 772244.
A.A. GESTIMMOBILI: Rossetti adiacenze mansarda luminosa da ultimare termoautonomo 30.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: Severo ultimo piano ascensore panoramico soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno balcone 77.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: Viale epoca da ristrutturare luminoso tre stanze servizi separati ripostiglio cucina cantina 58.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: appartamentino mansardato riscaldamento autonomo ingresso zona cottura tinello stanza bagno ripostiglio completamente restaurato 34.000.000 772244.
A.A. GESTIMMOBILI: attico ampio salone due matrimoniali cucina abitabile servizio balconi quasi primo ingresso solo 103.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: cartoleria ben avviata locale rinnovato cedesi attività arredi 772244
A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo cristallerie articoli da regalo oggettistica con o senza inventario ampia metratura per informazioni 772244. 21-20
A.A. GESTIMMOBILI: drogheria profumeria erboristeria con 16 categorie di vendita ottima zona commerciale cedesi attività 772244. 21-20
A.A. GESTIMMOBILI: panoramico soleggiato ottimo stato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno termoautonomo balconi 53.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: periferico nel verde vista mare saloncino due stanze doppi servizi cucina abitabile ripostiglio balcone soffitta posto macchina 83.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: piazza Goldoni panoramico signorile ascensore 150 mq completamente da ristrutturare 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio balcone 100.000.000 772244.
A.A. GESTIMMOBILI: profumeria bigiotteria centrale locale rinnovato cedesi attività arredi 772244. 21-20
A.A. GESTIMMOBILI: signorile rifinitissimo saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo piano alto ascensore 112.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: tabella XII mobili elettrodomestici autoradio ben avviata zona 18 cedesi attività altra analoga zona 15 772244. 21-20
A.A. GESTIMMOBILI: ultimo piano nel verde vista saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile cantina termoautonomo balconi 80.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: villa al grezzo stile carsico salone cucina due bagni tre stanze taverna box giardino 145.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: zona Cologna recente soleggiato panoramico saloncino 3 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi balconi 130.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: zona Rossetti ampio salone tristanze cucina servizi balconi 95.000.000 772244. 21-22
A.A. GESTIMMOBILI: zona Rossetti disponiamo tab. XII XIII XIV/36 XIV/41 mobili elettrodomestici hifi macchinari per industria e artigianato ferramenta articoli sanitari 772244. 21-20
A. ALVEARE 724444 D'Alviano recente piano alto ottime rifiniture: saloncino cucina bistanze bagno terrazzi parcheggio. 91.000.000. 3164-22
A. ALVEARE 724444 Giuliani tranquillo soleggiato: cucina matrimoniale servizio buone condizioni 22.000.000. 3166-22
A. ALVEARE 724444 Marconi epoca completamente ristrutturato: soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 52.000.000 possibilità più grande. 3166-22
A. QUATTROMURA vende Opicina, via dei Papaveri ampio garage. Battisti 8, 771170. 3100-22
A. QUATTROMURA vende appartamenti 90 mq in case recenti ed epoca. Tutti comforts. 771170. 3100-22
A. PIRAMIDE 729233 Adiacenze Rive stupenda mansarda primo ingresso 120 mq 92.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Campi Elisi luminosissimo soggiorno 2 matrimoniali cucina servizi separati poggioli 75.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Fiera palazzina recente vista verde cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 63.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Ippodromo palazzina recente soggiorno 2 stanze cucina bagno con 150 mq giardino proprio 120.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Maddalena recente perfetto stato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 67.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Montebello recente salone 4 stanze tripli servizi terrazze 115.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza 56.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Roma salone 4 stanze riscaldamento autonomo da risistemare 95.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 Rozzol primo ingresso panoramico ultimo piano con mansarda 195.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo perfette condizioni camera soggiorno cucina bagno 34.000.000. 10-22
A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Viale ottime condizioni piano alto 115 mq 63.000.000. 10-22
A.I. ESPERIA VENDE inizio ROSSETTI, SEMINUOVO, stanza, cucina, bagno, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 35.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
A.I. ESPERIA VENDE pressi GARIBALDI RESIDENCE, cucina, salotto, bagno, centralriscaldamento, ascensore. CONTANTI 33.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
A.I. ESPERIA VENDE pressi PONTEROSSO, V piano, 3 stanze, cucina, camerino. 30.000.000. Trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777.
A.I. ESPERIA VENDE, COSTRUZIONE EDILIZIA CONVENZIONATA, MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO 50.000.000, pagabile 182.000 mensili vendite dirette, visione progetti, informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
A.I. ESPERIA VENDE, LOCALE D'AFFARI vicinanze viale XX Settembre mq 200, 2 fori, cedesi muri eventuale attività (tabella XII) ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
A.I. ESPERIA VENDE, PRESSI GIARDINO PUBBLICO, BELLISSIMO, mq 100 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, cantina ascensore, centralriscaldamento. Prontingresso ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777
A.I. ESPERIA VENDE, PRONTINGRESSO, VIGNETI, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, cantinetta, posto auto coperto 90.000.000. Trattabile. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777 . 3111-222
A.I. ESPERIA VENDE, SALITA RAUTE, ultimo piano, vista panoramica, 2 stanze, cameretta, salone, cucina, grande poggiolo, bagno, centralriscaldamento, cantina, giardinetto, box 3 auto, LIBERO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
A.I. ESPERIA VENDE, pressi piazza VOLONTARI GIULIANI, bello, d'epoca, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. PRONTIGRESSO 52.000.000. Trattabile ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3111-22
ADIACENZE giardino pubblico vendesi 2 stanze cucina servizio possibilità bagno manutenzione discreta Casa Mia XXX Ottobre 3 - 630307. 3134-22
ADRIA 68758 vende Foraggi 2 camere cucina doppi servizi poggiolo completamente restaurato. 3144-22
ADRIA 68758 vende Sanzio recente libero piano alto soggiorno cucina 3 stanze stanzetta doppi servizi poggioli ottimo prezzo. 3144-22
ADRIA 68758 vende Valmaura ingresso cucinino tinello 2 camere cameretta bagno ripostiglio cantina. 3144-22
ADRIA 68758 vende Viale 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina giardinetto. 3144-22
ADRIA 68758 vende Viale ingresso cucina soggiorno camera bagno wc ripostiglio 45.000.000. 3144-22
ADRIA 68758 vende centrale da ristrutturare 128 mq 3 stanze cucina bagno dispensa. 60.000.000. 3144-22
ADRIA 68758 vende centralissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno servizio separato. 3144-22
ADRIA 68758 vende mansarda splendida completamente restaurata arredata matrimoniale cameretta saloncino cucina bagno tinello. 3144-22
ADRIA 68758 vende splendido in villa bifamiliare Opicina 3 camere salone doppi servizi cucina mansarda terreno. 3144-22
ADRIA 68758 vende terreno 1200 mq edificabile 700 mc splendido panoramico Muggia . 3144-22
ADRIA S. Spiridione 12 68758 vende signorile Barcola salone 2 stanze cucina doppi servizi guardaroba terrazza cantina posto macchina tennis parco. 3144-22
ADRIA S. Spiridione 12 68758 vende ultimo piano stanza cucina wc da ristrutturare 11.000.000. 3144-22

E2050
ENTE PUBBLICO
RICERCA IMMOBILI DA ACQUISTARE NELLA ZONA DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, TRENTO

Gli immobili, ad uso di civile abitazione, uffici o altre destinazioni commerciali dovranno essere liberi e di nuova o recente costruzione o ristrutturazione. Dovranno, inoltre, avere un'ubicazione preferibilmente centrale o, comunque, possibilmente in zona della città ben collegata dai mezzi pubblici.
Gli appartamenti ad uso di civile abitazione dovranno avere caratteristiche non di lusso, essere di taglio medio, in immobili singoli o complessi ben articolati, muniti di tutti i comforts e gli accessori tecnologici più moderni, oltre garages e cantine.
Le offerte — complete sia sul piano degli elaborati tecnici che delle relative relazioni illustrative e possibilmente fotografiche, con indicato il costo a mq o a vano e, comunque, quello complessivo — dovranno essere indirizzate entro il 15 giugno 1987 alla casella SPE n. 114/E via G.B. Vico 9, 00196 - Roma.

AFFITTO, vendo, complesso industriale commerciale centrale. Tel. 301115 65502-22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona ROSMINI primo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno. Riscaldamento autonomo. L. 20.000.000 minimo contanti più mutuo fondiario 15 anni e possibilità contributo regionale. Tel. 764664. 20-22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono appartamento in casetta zona BAIAMONTI completamente ristrutturata soggiorno cucina due stanze bagno soffitta. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20-22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona GARIBALDI appartamento in casa recente piano basso cucina una stanza bagno ripostiglio. Minimo contanti L. 10.000.000. Tel. 764664. 20-22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona FIERA appartamento in casa recente VI piano tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo. Posto macchina condominiale. Minimo contanti L. 15.000.000 più mutuo fondiario 15 anni e contributo regionale. Tel. 764664. 20-22
AGENZIA Gamba 768702. Attico bistanze stanzetta soggiorno cucina abitabile doppi servizi terrazze garage, Monfalcone. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Autometano stanza stanzetta soggiorno cucina bagno, via Udine, Piccolomini. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Boschetto soleggiato tranquillo soggiorno cucinotto bistanze bagno confort terrazza. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Box acqua luce facile accesso Commerciale vendesi locale affari zona Garibaldi, San Luigi. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Orto Botanico panoramicissimo saloncino cucina abitabile bistanze stanzetta servizi terrazza taverna cantina garage altro attico saloncino tristanze servizi posto macchina. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Ronchi villa lussuosa 400 mq + 3000 mq parco. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Scaglioni soleggiato salone bistanze cucina servizi garage. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Villa lussuosa 300 mq parco alberato 3000 mq vista splendida zona Muggia Vecchia. 3092-22
AGENZIA Gamba 768702. Ville bifamiliari finiture accurate prezzi senza revisione varie metrature visite Cantiere Delpiccolo martedì ore 15 via dei Salici Opicina. 3092-22
AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingresso, appartamento con taverna, terrazzi, posto macchina. Esente provvigione. 3089-22
AGENZIA Meridiana 733275 ROSSETTI epoca, ultimo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, perfette condizioni. 3089-22
AGENZIA Meridiana 733275 ROZZOL casetta su due piani, mq 100 da ristrutturare, zona verde. 3089-22
AGENZIA Meridiana 733275 zona GIULIA piano IV, 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo. 3089-22
ALABARDA 768821 Opicina seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno 2 poggioli vista libera ottima manutenzione 3121-22
ALABARDA 768821 adiacenze Dreher soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati ripostiglio 2 poggioli soffitta moderno piano alto 77.000.000 3121-22
ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca signorile IV piano senza ascensore, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, autometano. 31 21-22
ALABARDA 768821 moderno tranquillo IV piano senza ascensore soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggiolo ripostiglio cantina 49.000.000 3121-22
ALABARDA 768821 zona Burlo tranquillo soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio veranda soffitta seminuovo ottima manutenzione 3121-22
ALPICASA Roiano mansarda cottura soggiorno matrimoniale bagno 29.000.000. 733229. 25-22
ALPICASA attico salone cucina tristanze servizi grandi terrazze box. 733229. 25-22
ALPICASA centrale perfetto soggiorno cucina tristanze servizi autometano 72.000.000. 733229. 25-22
ALPICASA epoca soggiorno cucina tristanze servizi 15.000.000 più mutuo. 733209. 25-22
ALPICASA panoramico recente salone cucina tristanze servizio ripostiglio terrazza. 733209. 25-22
ALPICASA recente perfetto soggiorno cucina bistanze servizio poggiolo 30.000.000 più mutuo. 733229. 25-22
ALTOPIANO Sales agenzia propone villetta recente ottimamente posizionata terreno. 229365. 3161-22
APPARTAMENTO 200 mq adatto anche ufficio in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato vendesi. Tel. 62180. 050137-22
APPARTAMENTO 50 mq zona Sansovino casa vecchia vendo 12.000.000. Telefonare 041/455356. 56409-22
APPARTAMENTO d'epoca 3 camere, soggiorno, servizi, riscaldamento autonomo, ottimo stato. Tel. 771017. 56509-22
APPARTAMENTO tre stanze servizi via Toti vendo 48.000.000. Telefonare 041/455356. 56409-22
ARA 65010 ore 9-11 vende Rossetti appartamentino 50 mq in buona casa epoca V piano senza ascensore, luminoso due stanze, cucina, doccia, wc . 3118-22
ARA 65010 ore 9-11 vende S. Giacomo appartamentino II piano camera cucina bagno ripostiglio. 3118-22
AURISINA vendo appartamento con camera, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 box con cantinetta e giardino condominiale. Tel. 200945-211618. 56490-22
AUTOMETANO Piccardi due stanze cucinotto bagno uso cortiletto 36.000.000. Telefonare 729824. 17-22
A BAGNI di Lusnizza, vendo appartamento graziosamente arredato, due piccole camere, soggiorno, cucina e servizi, sei posti letto comodi. Tel. 0481-99540. 50-22
BARBARIGA (Roiano) recente piano alto due stanze cucina bagno poggioli cantina 56.000.000. Telefonare 729824. 17-22
BIBIONE bellissimo appartamento 46 mq arredato posto auto prezzo interessante vendesi. Telefonare ore pasti 410329-815887. 56611-22
BOX Maddalena 22 mq alto 3,80 16.000.000 altro zona Commerciale vende IL FARO. 729824. 17-22
CANARUTTO Barcola villa bifamiliare su due piani, soleggiata, ingressi indipendenti, 1000 mq terreno, posti auto. 69349. 3154-22
CANARUTTO Battisti vendesi-affittasi appartamento 300 mq I piano 10 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. 69349. 3154-22
CANARUTTO Commerciale bassa ammezzato, quattro stanze, bagno, cucina, libero, in febbraio. Prezzo conveniente. 69349. 3154-22
CANARUTTO Commerciale palazzina recente vendesi monolocale con taverna, servizi. 69349. 3154-22
CANARUTTO Corso 90 mq III piano, soleggiato, libero in giugno. Prezzo interessante con possibilità mutuo. 69349. 3154-22
CANARUTTO Costiera mare villa indipendente con terreno, posto auto: quattro stanze, salone, cucina, tre servizi, taverna, terrazze. 69349. 3154-22
CANARUTTO Giardino Pubblico ultimo piano ascensore, riscaldamento autonomo, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, cantina. 69349. 3154-22
CANARUTTO Rossetti camera, soggiorno, cucina, cucinino, servizi separati, III piano senza ascensore. 69349. 3154-22
CANARUTTO Rossetti villa signorile su tre piani con 3500 mq parco alberato, casetta per custode, ideale per consolati, ambasciate, cliniche. 69349. 3154-22
CANARUTTO VENDE UDINE BELLISSIME VILLE PRESTIGIOSE, APPARTAMENTI CENTRO CITTA', RUSTICO RISTRUTTURATO DI AMPIA METRATURA CON TERRENI, ATTIVITA' COMMERCIALI. 040-69349. 3154-22
CANARUTTO paraggi San Giacomo panoramico III piano ascensore: due stanze, cucina, bagno, poggiolo. 69349. 3154-22
CANARUTTO vende appartamenti Grado pineta con giardino di proprietà, arredati. Prezzi interessanti. 69349. 3154-22
CANARUTTO vende appartamenti bellissimi varie metrature Roiano-Gretta-Bellosguardo-San Giacomo. 699349. 3154-22
CANARUTTO villetta indipendente altipiano: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, taverna, garage, giardino. 69349. 3154-22
CANARUTTO zona stadio bellissimo attico con mansarda: quattro stanze, sala, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggioli. 69349. 3154-22
CAPANNONE - Villesse 1000 mq. coperti grandissimo terreno affittasi-vendesi BG. 272500 16-22
CARDUCCI vende 761383 Opicina appartamento I ingresso mq 240 con garage, mq 130 con garage. 3158-22
CARDUCCI vende 761383 appartamenti varie zone della città medie e grandi metrature informazioni telefoniche a via Carducci 22. 3158-22
CARDUCCI vende 761383 appartamento recente Viale XX Settembre IV piano garage 2 stanze soggiorno cucina bagno garage proprio. 3158-22
CARDUCCI vende 761383 mini appartamento ristrutturato camera cameretta cantina ripostiglio bagno 24.500.000. 3158-22
CARDUCCI vende 761383 ville Sistiana, Opicina, Trebiciano, Barcola, Basovizza. 3158-22
CASA Mia vende zona Giulia 2 stanze cucina servizi completamente ristrutturato, autometano primo piano adatto anche ufficio, tel. 630307 3134-22
CASAPIU' 60582 Barcola recente, perfettissimo, rifiniture signorili, saloncino, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, posto macchina. 7-22
CASAPIU' 60582 Giulia luminosissimo, ascensore, cucina, tre stanze, servizi, ottime possibilità di rimodernamento con ampliamento vani. 7-22
CASAPIU' 60582 Pam semirecente, occupato, piano alto, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano. Prezzo interessantissimo. 7-22
CASAPIU' 60582 centralissimo recente, piano alto, ascensore, ampia metratura, accessori, soleggiato. Adatto anche ufficio. 7-22



CASAPIU' 60582 recente, autometano, perfetto, cucinino, tinello, matrimoniale, singola, bagno. Ottimo prezzo. 7-22
CASAPIU' 60582 villa schiera, primingresso, tre piani, autometano, box, accessori. 7-22
CASETTA rustica Gabrovizza con cortile orto vende Immobiliare tel. 225628. 3102-22
CON mutuo agevolato concesso vendo in residence bellissimo bicamere con box. Tel. 774881. 56472-22
ERRE. Pl. assume incarichi di vendita valutazioni gratuite tel. 308281. 56572-22
ERRE. Pl. vende centralissimo 200 mq in perfette condizioni adatto a uso ufficio di prestigio. 308281. 56572-22
ESSEFFE 744841 Molino a Vento magazzino adibibile negozio 120 mq con servizio. 3162-22
ESSEFFE 744841 S. Giacomo due magazzini di 70 mq possibilità passo carraio. 3162-22
ESSEFFE 744841 appartamenti a schiera primo ingresso zona carsica con giardino. 3162-22
ESSEFFE 744841 centrale 95 mq ingresso bagno due camere salone cucina due poggioli.
ESSEFFE 744841 primo ingresso in palazzina 170 mq tavernetta garage affare. 3162-22
ESSEFFE 744841 villa carsica anno 1983 praticamente primo ingresso 6000 mq terreno sistemato. 3162-22
ESSEFFE 744841 zona Barcola casa bifamiliare ottimo stato ampio giardino prezzo interessante. 3162-22
ESSEFFE 744841 zona Conti vendesi stabile completo cortile passo carraio, ottimo stato. 3616-22
ESSEFFE 744841 zona Garibaldi magazzino 42 mq ottimo stato occasione. 3162-22
ESSEFFE 744841 zona Perugino ampio magazzino 315 mq con servizio possibilità passo carraio. 3162-22
FARNETO, appartamento recente luminoso, cucina, soggiorno, bicamere, servizi, poggioli 775788. 56292-22
G. F. Studio propone case da restaurare via Romagna di ampia metratura con giardino, al grezzo bifamiliare Monte d'Oro, unifamiliare Trebiciano appartamento con giardino, Opicina 2 stanze soggiorno cucina bagno eventualmente taverna 110.000.000, Roiano perfetto 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta recente 55.000.000, Donadoni piano alto senza ascensore 2 stanze cucina servizi poggiolo cantina autoriscaldamento 39.000.000. Tel. 946562. 3159-22
GATTERI ristrutturato terzo piano soggiorno due stanze cucina bagno 56.000.000. Telefonare 729824. 17-22
GEOM SBISA': BUONARROTI alta panoramico: salone, cucina, matrimoniale, camera, bagno, balcone, 86.000.000; altro PICCARDI 68.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': CAPODISTRIA inizio ultimo piano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, camera, bagno, poggioli 49.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': CASETTA D'Aviano bifamiliare con giardinetti, semi-occupata 85.000.000; altra S. Giovanni 54.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': CASETTA bifamiliare Servola occupata, restaurare, ampio giardino 68.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': COMMERCIALE vista golfo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, box; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': CONTI recente, tranquillo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda 42.000.000; altro S. GIUSTO 35.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': COSTIERA villa salone, quattro camere, taverna, servizi, dependance, accesso mare; altra nuova SISTIANA 942494. 3094-22
GEOM SBISA': DUINO moderno salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza 105.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': GABROVIZZA villetta mono-bifamiliare immersa nel carso, vasto terreno 220.000.000; altre bifamiliari periferiche panoramiche; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': GRETTA vista golfo: soggiorno, tre camere, servizi, giardino proprio, ampio garage; altro ATTICO panoramico Rozzol; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': OPICINA villetta lussuosa: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, soffitta, giardino, 210.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': S. FRANCESCO moderno signorile piano alto: soggiorno con cameretta, matrimoniale, doppi servizi; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': VIALE attico ampie terrazze moderno panoramico: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi; altro inizio VIALE 75.000.000; 942494. 3094-22
GEOM SBISA': VILLETTA carso recente ottime rifiniture: salone, cucina, cinque camere, tre servizi, box, giardino, 235.000.000; 942494. 3094-22
GIARDINO BASEVI perfetto soleggiatissimo due stanze cucina bagno 39.000.000. Telefonare 729824. 17-22
GORIZIA KRONOS: appartamento in bifamiliare zona periferica triletto 120 mq giardino box auto L. 100.000.000. 1-22
GORIZIA Lucinico case 2 piani + mansarda con 1500 mq terreno. Grimaldi 0481-45283. 1000-22
GORIZIA appartamento in palazzina mq 115 soffitta trasformabile in mansarda gasriscaldato giardino proprio 58.000.000. Immobiliare Centrale 0481-84494. 141-22
GORIZIA centrale due stanze soggiorno cucina doppio servizio cantina garage gasriscaldato. Immobiliare Centrale 0481-84494. 141-22
GORIZIA centralissimo ufficio I piano circa 150 mq possibilità ampliamento. Grimaldi 0481-45283. 1000-22
GORIZIA periferia casetta cucina soggiorno bicamere da ristrutturare giardino 51.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000-22
GORIZIA privato vende appartamento 80 mq, cantina, posto macchina, giardino, via Don Bosco. Tel. 0481-31833. 249-22
GORIZIA privato vende villa con due appartamenti 390 mq con terreno. Telefonare 0481/391046 ore pasti. 241-22
GRADISCA KRONOS: zona Villesse terreno industriale artigianale 4.500, fronte strada L. 20.000 mq. 0481-74430. 1-22
GRADISCA bellissimo appartamento panoramico in palazzina recente con giardino condominiale, box, posto auto, terrazza: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. 68.000.000 con possibilità mutuo. 040-69349. 3154-22
GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone tel. 0431-80090 vende bivano occasione in viale Europa Unita lussuosamente arredato. Disponiamo inoltre di appartamenti primo ingresso o in costruzione Villa Marchesini e Villa Matilde fronte mare, Villa Grado viale Dante, condominio Italia sul porto, in villini a Grado Pineta. Altre occasioni appartamenti usati Città Giardino e Pineta. 1-22
GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone viale Europa Unita 35 tel. 0431-80090. Per acquisti vendite affittanze rivolgetevi vostra agenzia di fiducia. Vende appartamenti esente provvigione di fronte ingresso principale spiaggia prossima consegna rifiniture accuratissime possibilità mutuo quinquennale prezzi interessanti. 1-22
GRADO KRONOS: appartamento in palazzina 2 camere soggiorno cucina L. 35.000.000. 0481-74430. 1-22
GRADO Pineta, occasione: appartamenti con giardino, agevolazioni fiscali. 0431-96141.
GRADO centro vendo quartiere due camere bagno posto cucina ammobiliato finemente, telefono, Tv, caloriferi ecc. Richiesta 65.000.000, tel 566754. 56582-22
GREBLO 299969 Aurisina casetta da ristrutturare 150 mq 2 piani mansarda giardinetto. 23-22
GREBLO 299969 Precenico terreno agricolo di 4000 mq frontestrada 16.000.000. 23-22
GREBLO 299969 Sistiana prestigioso attico con mansarda e terrazzo di 100 mq con totale vista baia salone 6 stanze ampia cucina 3 bagni box. 23-22
GREBLO 299969 Sistiana recente ultimo piano panoramico giardino proprio salone cucina abitabile 3 stanze servizi poggioli grande soffitta 130.000.000. 23-22
GREBLO 299969 Sistiana villetta accostata inizio costruzione 3 stanze saloncino servizi tavernetta garage giardino. 23-22
GREBLO 68789 Carducci soleggiato salone 3 matrimoniali ampia cucina ripostigli riscaldamento autonomo 105.000.000. 23-22
GREBLO 68789 Lignano adatto investimento stabile con 5 appartamentini arredati e negozio. 23-22
GREBLO 68789 adatto impresa piccolo stabile da ristrutturare centrale con 8 appartamentini e 2 locali. 23-22
GREBLO 68789 strada del Friuli recente attico con 2 grandi terrazzi panoramicissimi salone 3 stanze cucina servizi cantina giardino posti macchina. 23-22
GREBLO 68789 via del Bosco soleggiato ultimo piano ristrutturato grande cucina matrimoniale bagno poggiolo 36.000.000. 23-22
GRIMALDI 040-764952. Centrale libero soleggiato soggiorno 2 stanze cucina servizi cantina 57.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Montebello libero locale officina con passo carraio acqua luce 74.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Ospedale libero adatto ambulatorio 2 camere cameretta cucina servizi 38.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. P.zza Dalmazia libero 2 camere cucina servizi riscaldamento ascensore 39.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Pascoli libero locale circa 25 mq 26.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. San Giacomo libero buone condizioni 2 camere cucina servizi 45.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Scorcola libero soggiorno 3 stanze cucina servizi 2 balconi cantina 140.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Sgonico libero rustico al grezzo da finire circa 200 mq con terreno adatto bifamiliare 91.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Sistiana libero in villetta vista mare salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino 136.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Stazione e libero vista mare 5 stanze cucina servizi circa 150 mq 91.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Via Cantù libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina 62.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Via Capodistria libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi 2 balconi 51.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Via Diaz libero da ristrutturare 5 stanze cucina servizi circa 140 mq 45.500.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Via Udine libero camera cameretta cucina servizi riscaldamento ascensore 34.000.000. 1000-22
GRIMALDI 040-764952. Via dell'Istria libero panoramico 2 stanze cucina servizi balcone 59.000.000. 1000-22
IMMOBILIARE CIVICA vende CUMANO (vicinanze) salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, riscaldamento, ascensore, 129.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22
IMMOBILIARE CIVICA vende PONZIANA appartamento in palazzina recente, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, parcheggio macchina, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22
IMMOBILIARE CIVICA vende XX SETTEMBRE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, giardino proprio, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22
IMMOBILIARE CIVICA vende via CRISPI 3 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 45.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22
IMPRESA di costruzioni vende direttamente senza intermediari zona Baiamonti vista mare attici di lusso. Telefonare allo 040-308224 dopo le ore 16 di ogni giorno escluso il sabato. 3025-22
IMPRESA vende ville a schiera panoramiche vista mare, immersa nel verde. Tel. 43456 . 3149-22
ININTERMEDIARI vendo appartamento centrale, libero, uso ufficio, 100 metri quadri. Tel 040/743100. 56596-22
ISTRIA vendesi appartamento libero 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale - telefonare ore ufficio 301342. 3104-22
LIBERO zona Garibaldi tre stanze cucina servizi 33.000.000. Telefonare 729824. 17-22
LOCALI d'affari centralissimi 200 mq + ampi soppalchi vendonsi inintermediari tel. 62180 . 050137-22
LORENZA vende: Commerciale mq. 160, casa d'epoca, tutti i conforts, 2 saloni, 3 stanze, cucina, servizi, terrazza 140.000.000. Tel.734257 3141-22
LORENZA vende: Gatteri pianoterra, 2 vani, w.c., uso deposito, 7.000.000. Tel.734257 3141-22
LORENZA vende: Ghiberti mq 80, completamente restaurato, 2 matrimoniali, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 60.000.000. Pisani: camera, cucina, bagno, ripostiglio, 18.000.000. Pinguente: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, tutti conforts 50.000.000 tel. 734257 . 3141-22
LORENZA vende: S. Giacomo, casetta mq. 110 + 36 cortile, autoriscaldamento ottimo stato 90.000.000. Tel. 734257 3141-22
MANSARDE Viale e zona Rive tre stanze cucina servizi entrambe 35.000.000 vende IL FARO. 729824. 17-22
MONFALCONE ALFA Fiumicello appartamento in recente palazzina mq. 85 abitabili più taverna garage, 0481-798807. 1-22
MONFALCONE ALFA Gradisca negozio libero centrale mq. 55. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA Gradisca zona residenziale villa su due piani giardino mq 700. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA Ronchi casetta due piani con piccolo scoperto garage 55.000.000. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA San Canzian caseggiato centrale indipendente composto da locale commerciale appartamento più rustico ampliabile terreno mq 800. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento in palazzina 6 famiglie mq. 80 cantina garage orticello privato 56.000.000. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio 36.000.000. Altro con garage 40.000.000 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA appartamento in villetta primo ingresso soggiorno cucina bagno 3 letto doppiservizi ripostiglio garage riscaldamento autonomo ottime finiture. 798807. 1-22
MONFALCONE ALFA casetta accostata da riattare con piccolo scoperto 26.000.000. Altra a Ronchi 31.000.000. 798807. 1-22
MONFALCONE KRONOS: Fogliano-Redipuglia lotto edificabile 700 mq anche uso bifamiliare Lit. 31.000.000. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: Ronchi villa 200 mq con giardino ottime finiture ottima posizione. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: Staranzano alloggio in palazzina recente triletto box auto cantina terrazza. Prezzo interessante. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa indipendente su due piani triletto 500 mq giardino. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina centrale 50 mq 1 letto cucina bagno 2 terrazze Lit. 33.000.000. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: appartamento primingresso centralissimo 2 letto doppi servizi posto macchina autoriscaldato Lit. 34.000.000 + mutuo agevolato 300.000 mensili. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE KRONOS: appartamento triletto doppiservizi centralissimo Lit. 77.000.000. 0481-74430. 1-22
MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: Pieris appartamento in palazzina recente 80 mq 2 letto garage doppio. Occasione. 45947. 1-22
MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: appartamento 92 mq 2 letto soffitta garage ottimo stato. Affare. 45947. 1-22
MONFALCONE appartamento circa 150 mq + mansarda autoriscaldato garage. 90.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000-22
MONFALCONE centralissimo attico mq 110: 2 camere letto, 2 servizi, ampia terrazza, rifiniture lusso. Possibilità mutuo. Studio Ellebi tel. 0481-73139. 1-22
MONFALCONE centro casa accostata 2 piani da ristrutturare giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000-22

Continua in 12.a pagina

IL GOLFO SI SURRISCALDA

Iran contro Usa e Urss

Quasi un ultimatum: «Andatevene» - Mosca accusa Washington



MANAMA — I marinai sopravvissuti all'attacco missilistico iracheno hanno partecipato a un servizio religioso in memoria dei commilitoni caduti a bordo della fregata «Stark», attraccata nella capitale di Bahrein.

MANAMA — La situazione nel Golfo Persico sembra ulteriormente complicarsi: l'attacco subito dalla fregata Usa Stark sta scatenando polemiche a più lati. Ieri al centro della scena a far sentire pesantemente la sua voce l'Iran, che ha ingiunto alle flotte americana e sovietiche di lasciare «il più presto possibile» le acque del Golfo Persico, aggiungendo che l'Iran è «pronto a qualsiasi confronto con una grande potenza nel Golfo». Lo scrive l'agenzia di stampa iraniana Irna, citando affermazioni fatte in una conferenza stampa dal direttore dell'ufficio iraniano di informazione sulla guerra, Kamal Kharazi.

Secondo Kharazi, l'intervento delle due grandi potenze nel Golfo, nelle circostanze attuali, «sarebbe un'azione stupida». «Sarebbe umiliante» ha proseguito l'esponente iraniano, che «una nave americana o sovietica, affondi colpita da una cannoniera iraniana nel Golfo». Kharazi ha affermato anche che l'Iran non è favorevole al deterioramento della situazione e spera al contrario che la sicurezza nella regione possa essere ristabilita. «Nel frattempo», ha aggiunto, «coloro che veramente vogliono il ritorno della sicurezza nelle acque del Golfo, devono impedire all'Iraq di continuare i suoi attacchi contro le navi».

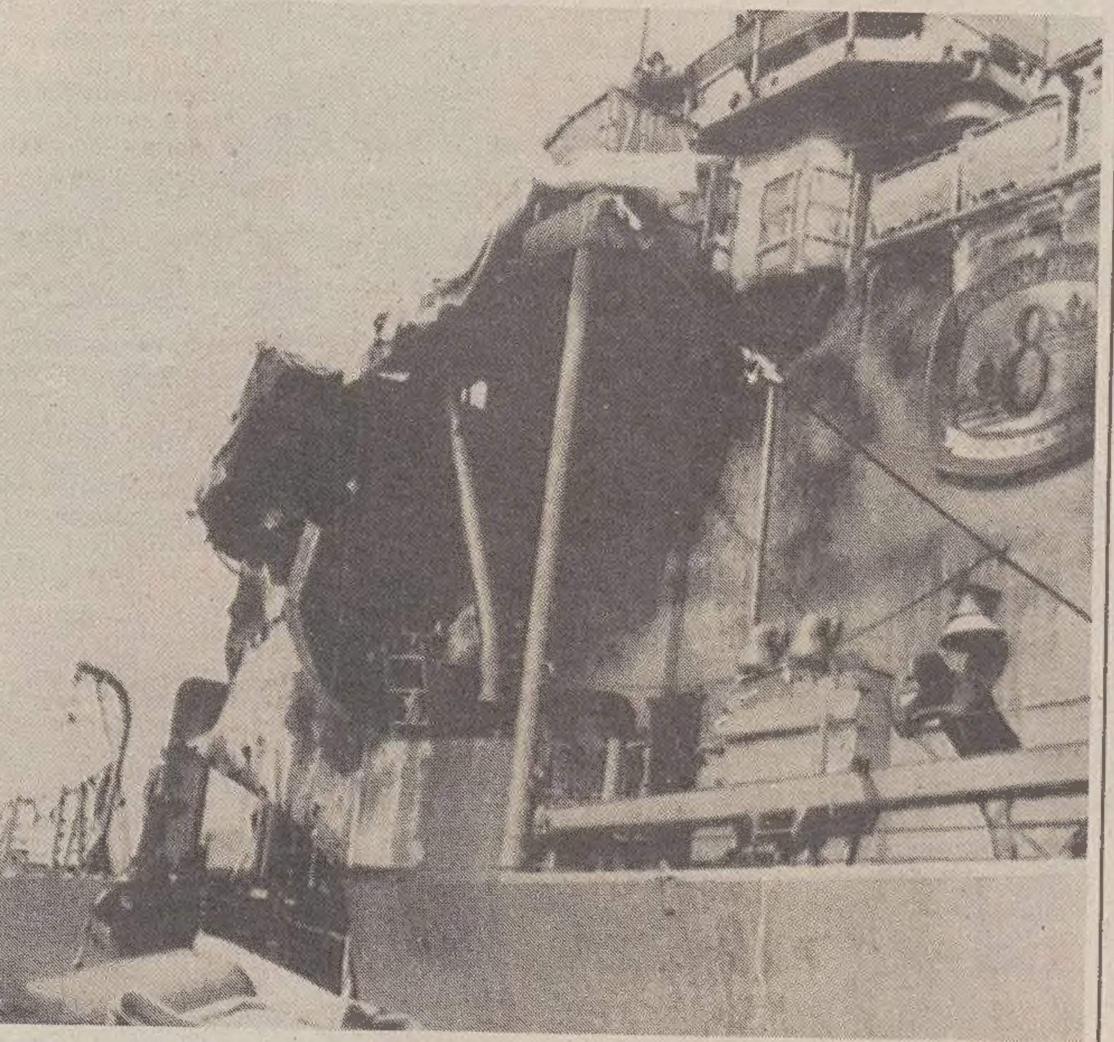
Il segretario americano Caspar Weinberger aveva lasciato intendere che gli Stati Uniti avrebbero dovuto accrescere la propria presenza militare nel Golfo Persico per proteggere le petroliere del Kuwait che vogliono passare sotto bandiera americana, mentre il presidente del parlamento iraniano, Rafsanjani, aveva affermato che le forze di Teheran avrebbero «strappato bandiere americane dalle petroliere kuwaitiane».

Cresce, in parallelo, la polemica dell'Urss con gli Usa. Il Pentagono, «traendo vantaggi dalla complessa situazione», sta rafforzando «la presenza militare nel Golfo Persico», scrive la «Tass». L'agenzia di stampa sovietica, come la maggior parte dei mezzi d'informazione sovietici, sta aumentando la polemica con gli Stati Uniti riguardo alla situazione nel Golfo Perisco.

La «Tass» prende spunto dalle affermazioni iraniane secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe ordinato ai piloti iracheni di lanciare i missili sulla fregata americana, mette in guardia nei confronti di una guerra che sta oltrepassando i confini regionali, «ha recato danni agli altri paesi della regione e ha distrutto la normale navigazione nel Golfo Persico».

Tuttavia l'agenzia di stampa sovietica accusa i militari americani di «sfruttare questa situazione instabile per mettere i propri tentacoli sulla regione». Gli Stati Uniti «sfruttano ogni pretesto per aumentare la propria presenza nella regione» e «creare seri pericoli alla sicurezza degli stati rivieraschi». D'altronde lo «scandalo "Irangate" ha dimostrato che gli Stati Uniti stanno cercando in ogni modo di protrarre il conflitto nel Golfo Persico», accusa la «Tass».

Prosegue, infine, l'opera della commissione d'inchiesta. Gli inquirenti militari che stanno indagando sulle circostanze dell'attacco missilistico, hanno informato il Pentagono che la loro inchiesta si sta concentrando sul sospetto che il sistema di artiglieria anti-missile Phalanx, di cui la nave è dotata, non fosse in condizioni di funziaonamento completo. Lo si apprende da fonti che non desiderano essere citate,



MANAMA — Lo squarcio prodotto dall'«Exocet» iracheno sulla fiancata della «Stark», all'ancora a Bahrein.

BEIRUT

Ostaggio francese venduto ai libici

PARIGI — Almeno uno degli ostaggi francesi presi in Libano dagli integralisti islamici è stato «venduto» alla Libia, come mezzo di pressione perché Parigi non appoggi troppo il Ciad nella sua lotta contro l'esercito di Gheddafi.

Lo ha detto al «Figaro Magazine» il generale siriano Ghazi Kanaan, responsabile della «pacificazione» della parte musulmana di Beirut (o meglio dell'occupazione siriana). I paesi occidentali, continua il generale, «sanno bene chi detiene gli ostaggi» e non si tratta solo di un problema francese, ma anche americano, britannico e tedesco. Le forze siriane, aggiunge Kanaan, fanno tutto il possibile per chiarire la situazione e liberare quelli che sono detenuti illegalmente.

Il settimanale sottolinea che le minacce di morte contro l'operatore tv francese Jean-Louis Normandin, di cui sembrava imminente l'esecuzione da parte dell'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria», furono formulate nel momento in cui le forze ciadiane avevano assunto l'iniziativa.

Si apprende intanto che si chiama Helmut Lange il cittadino tedesco — titolare di varie ditte e società anonime, specializzate, tra l'altro, nella produzione di apparecchiature elettroniche — che ha fornito tecnologie sofisticate, utilizzate dalla Libia per la produzione di missili a lunga gittata (portata superiore a 500 chilometri). Contro Lange, la magistratura tedesca, a seguito di indagini preliminari, ha aperto un procedimento istruttorio fin dallo scorso mese di gennaio.

La rivista tedesca «Stern» ha rilanciato, nell'ultimo numero, questo «affaire».

L'ipotesi, avanzata in Italia, dopo le ultime rivelazioni di «Stern», secondo la quale sarebbe stato l'insuccesso dell'attacco missilistico libico contro l'isola di Lampedusa (15 aprile 1986) a convincere Gheddafi della necessità di disporre di missili con maggiore portata e precisione degli ormai superati «Scud» sovietici (entrati in servizio nel 1960), pur apparendo plausibile dal punto di vista dello sviluppo e del potenziamento della capacità offensiva della «jamahiriya» libica, non trova, di fatto, corretto riscontro coi dati raccolti dal settimanale tedesco.

EST / IL TOUR DI GORBACEV

Bucarest è pronta

BUCAREST — A tempo di record, una parte dei lavori della metropolitana sono stati terminati nella zona centrale di Bucarest. La capitale romena, ormai un immenso cantiere per la «perestrojka» urbanistica voluta dal presidente Nicolae Ceausescu, è pronta ad accogliere lunedì il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev. La visita del leader sovietico comincerà il 25 maggio e dovrebbe durare fino al pomeriggio del 27. Non ci sono ancora dettagli sul programma. Indiscrezioni di buona fonte parlano di previste ore di colloquio fra le delegazioni, e di «tete a tete» fra il segretario generale del Pcus e il presidente Ceausescu.

La cronaca politica di questi giorni prima dell'arrivo di Gorbacev fa registrare tre importanti incontri di Ceausescu. Il primo con il maresciallo sovietico Viktor Kulikov, comandante in capo delle forze armate unite del Patto di Varsavia accompagnato dal capo di stato maggiore dell'alleanza militare comunista, generale Gribkov. Contemporaneamente, Ceuasescu ha incontrato l'ambasciatore americano Ronald Lehman, capo della delegazione Usa per le armi strategiche alle trattative Usa-Urss di Ginevra. Il diplomatico americano ha informato il Presidente romeno «sullo stadio e sulle prospettive delle trattative in corso» fra Usa e Urss sulle armi strategiche e sulla posizione degli Stati Uniti a questo proposito.

Il terzo incontro il Presidente Ceausescu l'ha avuto con il leader del Fronte democratico per la liberazione della Palestina (FdlP), Nayef Hawatmah, organizzazione dissidente palestinese, anti-Arafat, rientrata «nei ranghi» dopo la recente riunione di Algeri. E' noto l'impegno pluriennale della diplomazia romena per una soluzione «globale» della questione mediorientale e del problema palestinese. Sia tra gli osservatori politici che tra i giornalisti presenti a Bucarest si osserva che la coincidenza di tali incontri del Presidente romeno alla vigilia dell'incontro con Gorbacev non può essere «casuale».

Inoltre, nella capitale romena, sono appena terminati i lavori della commissione romeno-sovietica per la collaborazione economica e tecnico-scientifica. Martedì, il Presidente Ceuasescu si è incontrato con A. K. Antonov, vicepresidente del consiglio dei ministri dell'Urss, controparte sovietica nelle trattative. Nell'importante campo della cooperazione con l'Urss, principale partner commerciale della Romania fra i paesi socialisti e uno dei primi in assoluto, si è deciso di mettere in atto «nuove misure» per realizzare il programma a lungo termine sullo sviluppo della cooperazione romeno-sovietica.

L'opinione comune è che esistano «margini di manovra».

EST / TRE GIORNI IN POLONIA

Ted a Varsavia: un trionfo

Il saluto di Solidarnosc - Incontro con Glemp

VARSAVIA — Il senatore democristiano americano Edward Kennedy, da venerdì in visita in Polonia ha ricevuto un'accoglienza trionfale da parte di migliaia di simpatizzanti di Solidarnosc riuniti presso una chiesa di Varsavia. Più tardi, presso la residenza dell'incaricato d'affari statunitense John Davis, il senatore democratico ha consegnato il premio intitolato al fratello Robert Kennedy (assassinato come John, il presidente) allo storico e saggista Adam Michnik e all'ex leader della struttura clandestina di Solidarnosc, Zbigniew Bujak.

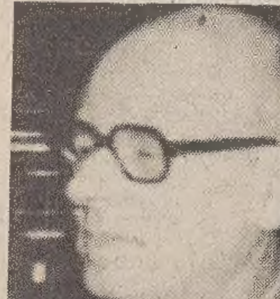
«Sono molto commosso... è una grande festa per Solidarnosc», ha commentato Michnik dopo aver ricevuto un busto di Robert Kennedy e un assegno di 40.000 dollari. «Questo premio va a tutta Solidarnosc, che esiste ancora, continuerà la sua lotta e vincerà». Alla cerimonia ha assistito anche la vedova di Robert Kennedy, Ethel.

Sempre ieri, Ted ha incontrato per circa un'ora il primate di Polonia, cardinale Jozef Glemp, nella sua residenza in via Miodowa. Subito si è recato al monumento che commemora la rivolta del ghetto di Varsavia dove ha deposto una corona di fiori. Oggi Edward Kennedy si recherà a Danzica per incontrarsi con il leader di «Solidarnosc» Lech Walesa. Domani ripartirà con i suoi familiari da Cracovia per Roma, dove sarà ricevuto in udienza dal Papa.

EST / RICHIESTA A GORBACEV

Una rivista per dissidenti

«Glasnost» (Trasparenza) - L'appoggio di Sakharov



Andrei Sakharov.

MOSCA — Un gruppo di ex prigionieri politici sovietici ha preso alla lettera Gorbacev e ha chiesto l'autorizzazione per pubblicare una nuova rivista che si chiamerà «Glasnost» e che dovrà essere la prima libera dal controllo della censura. «"Glasnost" (Trasparenza), è una delle parole chiave del nuovo corso di Gorbacev, in cui più crediamo», ha detto Sergei Grigoryant, uno dei dissidenti promotori dell'iniziativa, che ha ottenuto anche l'avallo del fisco Andrei Sakharov.

«In contrasto con la nostra attività passata — ha precisato un altro membro del gruppo — non chiederemo un confronto con le autorità. Il nostro scopo è quello di colmare i vuoti, di contribuire a fornire informazioni su quelle aree che non sono coperte dalla stampa e dagli altri media di stato o che lo sono solo parzialmente». «Ciò che ci interessa — ha aggiunto Grigoryant, che per trent'anni ha curato l'uscita di pubblicazioni clandestine — non è porci come antitesi all'informazione ufficiale, ma lavorare per le attuali riforme del Cremlino, attraverso canali legati».

La proposta è già all'esame del governo sovietico, è stato detto. E, secondo fonti moscovite, considerati i termini in cui è stata presentata l'iniziativa, il gruppo ha buone probabilità di spuntarla. Tanto è vero, infatti, che per la prossima settimana è prevista l'uscita di un numero zero che sarà sottoposto all'esame di un collaboratore di Gorbacev, Alexander Yakovlev, l'uomo, che secondo alcuni analisti occidentali, avrebbe orchestrato dietro le quinte la campagna del nuovo corso lanciata dal leader del Cremlino. «Glasnost», nelle intenzioni dello staff editoriale, dovrebbe uscire tre volte al mese e la tiratura iniziale dovrebbe essere di 100 copie a numero. Tra i novi che figurano nell'organico redazionale c'è anche quello di Lev Timofeyev, un economista condannato nell'85 a 11 anni di carcere per propaganda antisovietica.

Intanto l'Unione Sovietica ha deciso un'apertura parziale degli archivi di stato, come viene reso noto nell'ultimo numero dell'organo del governo, le «Izviestia». La decisione, chiesta l'anno scorso dai partecipanti ad una conferenza pan-sovietica dei titolari delle cattedre di scienze politiche, è stata presa da un'apposita commissione, «d'accordo con i ministeri interessati».

In base a questa decisione, di 1.109.086 documenti che finora si trovano «a regime di accesso limitato» (gli archivi centrali sovietici dispongono in tutto di 340 milioni di documenti) 767.195 documenti potranno da ora in poi essere consultati da studiosi.

EST / RIUNIONE AL VERTICE

Pechino: lotta nel partito

Difficile compromesso fra liberali e conservatori

PECHINO — Gli eccessi della campagna attuale contro i valori occidentali e il pericolo di un affossamento del processo delle riforme sono stati al centro, assieme alla smobilitazione degli intellettuali cinesi, di un'importante riunione allargata dell'ufficio politico del Partito comunista cinese svoltasi la settimana scorsa in assenza di Deng Xiaoping: lo si apprende da fonte diplomatica occidentale.

Durante questa riunione la direzione del Pcc, attualmente in preda a una delle sue più gravi lotte intestine dalla morte di Mao, si è sforzata — sempre secondo la fonte — di trovare un compromesso fra le sue varie tendenze circa l'ampiezza da dare alla campagna in corso contro la «liberalizzazione borghese» e il mantenimento della dinamica riformatrice in Cina.

La riunione si è svolta sotto la direzione del primo ministro e nuovo capo del Pcc, Zhao Ziyang. L'assenza di Deng viene vista come un segno di fiducia manifestato nei confronti di Zhao Ziyang, l'architetto delle riforme economiche, attualmente sottoposto a una forte pressione da parte degli elementi conservatori del regime.

Si ignora se alla riunione assisteva anche l'ex segretario generale del Pcc, Hu Yaobang.

Durante la riunione della settimana scorsa — si è appreso d'altro canto da fonte degna di fede — Zhao Ziyang ha sferrato un vero e proprio contrattacco mettendo in guardia i più alti esponenti del regime contro i pericoli di un affossamento delle riforme necessarie per la modernazione della Cina.

MISSILI: GARANZIE USA

Gli europei consultati

Mosca precisa: un summit dipende da progressi nei negoziati

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di concludere un accordo sugli euromissili senza il parere favorevole dei loro alleati: lo ha ribadito il portavoce del dipartimento di Stato, Charles Redman.

Citando fonti del governo, la stampa Usa aveva riferito che il presidente Reagan è intenzionato ad accettare la proposta di ritiro delle testate a medio e corto raggio dall'Europa avanzata da Gorbacev, anche se gli altri paesi aderenti alla Nato manifesteranno un'opinione contraria. «Tutte le proposte che abbiamo presentato ai sovietici avevano il pieno appoggio degli alleati. Abbiamo intenzione di continuare su questa strada», ha dichiarato Redman, spiegando che Washington non intende far fretta agli europei.

Secondo i giornali, invece, la Casa Bianca starebbe facendo pressioni sul governo della Germania Federale affinché risolva rapidamente la disputa in atto nel suo interno fra i fautori del ritiro degli euromissili e quanti temono che, in tale maniera, la superiorità del Patto di Varsavia in materia di armi convenzionali finirebbe per minacciare la sicurezza degli europei.

Si apprende frattanto che le consultazioni fra ministri della difesa dei paesi della Nato, che si svolgeranno a Bruxelles da domani a mercoledì, non scioglieranno gli interrogativi sulla risposta atlantica alle proposte dell'Unione Sovietica per la riduzione degli armamenti nucleari, anche se potrebbero apportare elementi di chiarimento alle valutazioni in corso fra gli alleati e, in particolare, all'interno del governo di Bonn.

L'indicazione viene concorde da diverse fonti, diplomatiche e atlantiche, nell'imminenza della sessione di primavera del comitato dei piani di difesa, il «Dpc», cui l'Italia sarà rappresentata dal ministro Remo Gaspari.

Dalle imminenti consultazioni di Bruxelles, quindi, non verranno risposte definitive sull'accettazione, da parte dell'Alleanza, della cosiddetta «doppia opzione zero», cioè dell'eliminazione dal territorio europeo dei sistemi nucleari a raggio medio (tra i mille e i 4.500 chilometri, gli euromissili) e corto (tra i 500 e i mille chilometri), sulle eventuali condizioni di accompagnamento di tale opzione o su proposte alternative, fermo restando il «sì» già detto all'eliminazione degli euromissili.

Il segretario della difesa americano, Caspar Weinberger, inoltre, potrebbe precisare le indiscrezioni secondo cui, nell'ambito dei negoziati su armi strategiche e sistemi spaziali, l'Urss sarebbe oggi pronta ad accettare lo svolgimento nello spazio di una serie di esperimenti determinata.

Il portavoce del ministero degli esteri sovietico, Ghennadi Gherasimov, ha detto — dal canto suo — che «se si arrivasse a un accordo sulla eliminazione dei missili a medio raggio e si raggiungessero intese con gli americani sulla riduzione delle armi strategiche e sulle "guerre stellari", ciò rappresenterebbe una base sufficiente per poter tenere un vertice» americano-sovietico.

Gherasimov ha proseguito rilevando che «Gorbacev non nasconde di essere pronto ad andare negli Stati Uniti, ma — ha aggiunto — non può andarvi come turista. Ha già fatto conoscenza con il Presidente Reagan a Ginevra e a Reykjavik, e farlo per la terza volta non avrebbe senso: c'è bisogno di fatti».

TORNADO POLVERIZZA UN PAESE

Nel Texas come a Hiroshima

«Chicchi di grandine come palle da golf» - Decimati i bambini di una scuola

SARAGOSA — Saragosa, un paesino del Texas abitato da circa duecento persone, non esiste praticamente più. A cancellarlo dalla carta geografica degli States, a decimarne tragicamente la popolazione, e soprattutto i bambini, è stata la furia di un tornado che si è abbattuto venerdì sera sul piccolo centro agricolo.

Il bilancio della eccezionale calamità naturale è altissimo: 29, ma secondo altre fonti 37, i morti, 110 i feriti. Le vittime sono in gran parte bambini, di cinque o dei anni, che insieme ai genitori erano in quel momento radunati in un edificio di Saragosa per festeggiare la fine del corso di asilo e il passaggio alla prima elementare.

Quando si sono accorti dell'approssimarsi dell'uragano, i genitori hanno tentato disperatamente di mettere in salvo i loro figlioli; li hanno tirati giù dal palco su cui era in corso la cerimonia.

L'uragano ha investito in pieno l'edificio di mattoni in cui si trovavano i bambini; lo ha frantumato, facendo crollare sui piccoli e i loro genitori, pareti e soffitti.

«Stiamo ancora portando fuori dell'edificio la gente, i vivi e i morti, e stiamo utilizzando i cani» ha dichiarato Janie Rodriguez, guardia di custodia nella contea di Reeves.

Il capo della polizia della vicina Pecos ha parlato di 37 morti accertati, molti dei quali rimasti intrappolati all'interno dell'edificio scolastico raso al suolo dall'uragano ma le autorità non escludono che altre vittime possano essete state sorprese dalla furia del vento nei campi.

Il tornado ha completamente sconvolto le linee elettriche e le strade sono impraticabili.

Il portavoce del dipartimento sicurezza pubblica Mike Cox ha dato notizia di fortissimi temporali sulle pianure sudoccidentali del Texas, con chicchi di grandine delle dimensioni di palle da golf.

In città nessuna struttura è rimasta in piedi» afferma il portavoce del piccolo municipio, mentre Elodia Garcia ricorda gli attimi che hanno preceduto la tragedia. «L'allarme è stato dato da un genitore. Sta arrivando il tornado ha gridato, e madri e padri hanno afferrato i loro bambini tirandoli giù dal palco. Ci hanno urlato di metterci al riparo, poi le finestre hanno cominciato a tremare e le pareti hanno cominciato a venir giù cadendoci addosso» ha raccontato la donna che si trovava nel locale insieme alla figlioletta di sei anni e ai suoi genitori; tutti sono rimasti miracolosamente incolumi.

Nei vicini ospedali di Pecos, Fort Stockton, Manhans e Odessa sono state ricoverate un centinaio di persone ferite.

«L'ospedale di Pecos è ormai al limite della capienza. Gli elicotteri stanno cercando di trasportare i feriti qui ma il tempo è talmente brutto che non glielo consente» ha dichiarato il vice direttore sanitario del «Medical Center Hospital» di Odessa, centro distante 110 chilometri da Saragosa.

«Gli edifici sono stati rasi al suolo; le auto sollevate e scaraventate a distanza. I pali della linea elettrica sono stati abbattuti. Più lo guardavo più il tornado allargava il suo fronte», ha raccontato un uomo che dalla sua auto ha seguito attimo per attimo l'approssimarsi del tornado.

ORA DIRETTA IN MONGOLIA

Cina, una muraglia di fuoco

E' l'incendio più vasto dalla fondazione della repubblica

PECHINO — Ha assunto ormai le proporzioni di uno dei più grandi disastri della storia cinese l'incendio divampato il 6 maggio scorso a Nord-Est del Paese, nella grande foresta di Daxinganling. Questa è vasta otto milioni di ettari ma già 600.000 sono stati divorati dalle fiamme, che hanno provocato anche la morte di 200 persone lasciandone altre 50.000 senzatetto.

Durante gli ultimi vent'anni si erano registrati oltre ottocento incendi in questi boschi ma quello iniziato 17 giorni fa fin da principio ha fatto capire di essere ben più pericoloso. Xilinji, 1600 chilometri a Nord-Est di Pechino, è stato il primo villaggio insidiato dal fuoco, che ha risparmiato appena 12 delle sue 700 case. Il giorno successivo il fronte dell'incendio, spinto a Est da venti che soffiavano a quasi 100 km/orari, ha insidiato Tuqiang. E' stata una strage: in quindici minuti la città è andata in cenere, cento abitanti sono morti e altri 18.000 hanno perso tutto. L'8 maggio ha minacciato Tahe, dove risiedono 100.000 persone.

Il 9 maggio la Cina e il resto del mondo hanno appreso così che era scoppiato l'inferno.

I giornalisti stranieri non sono stati autorizzati a visitare la zona teatro dell'incendio, soggetta a restrizioni in quanto vicina alla frontiera con l'Urss, ma la televisione di Pechino ha diffuso molte immagini del dramma: soldati che recuperavano cadaveri carbonizzati, contadini impegnati a contenere i focolai con ramazze.

Il 19 maggio è arrivata finalmente una buona notizia: i 44.000 fra soldati, guardie forestali e volontari trasformati in pompieri sono riusciti a completare una trincea taglia-fuoco lunga 190 chilometri in direzione Est, così che ogni pericolo è definitivamente allontanato da Tahe.

La battaglia contro le fiamme si è trasferita così più a Nord.

NOVITA' IN GRAN BRETAGNA

«Crociera» tra le sbarre

Prigione galleggiante per immigrati non in regola

LONDRA — Con l'arrivo di 16 asiatici è entrato in funzione in Inghilterra il primo controverso «Centro di detenzione galleggiante» per immigranti «in parcheggio».

I sedici tamil, tra cui figurano tre donne, sono stati accompagnati dai sorveglianti a bordo della nave «Earl Williams», dove resteranno finché i funzionari di immigrazione non decideranno il loro destino. L'idea di usare la nave per detenere gli immigranti che giungono all'aeroporto londinese di Heathrow con le carte non completamente in regola è stata criticata da più settori.

«Le condizioni di vita nelle poche celle esistenti ad Heathrow erano diventate impossibili a causa del sovraffollamento — ha ribattuto un portavoce del ministero degli interni —, la nave potrà ospitare fino a 120 persone in cabine accoglienti e in un ambiente non oppressivo». Secondo i critici dell'iniziativa l'ex traghetto della «Sealink», ormeggiato nel porto di Harwich, non si presta «a prolungati periodi di detenzione».

Gli abitanti di Harwich hanno espresso preoccupazione per i problemi di sicurezza e di immagine negativa della cittadina creati dalla decisione governativa. I portuali locali hanno minacciato di boicottare l'ex traghetto: «Non siamo delle guardie carcerarie», ha dichiarato il leader del sindacato.

Le più severe restrizioni annunciate dal governo Thatcher per l'immigrazione hanno incrementato il numero di persone (provenienti in gran parte dall'Asia) bloccate dai funzionari doganali.

Continuaz. dalla 10.a pagina

MONFALCONE mansarda perfetta bicamere cucina salone con caminetto giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000-22

MONFALCONE viale salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze. Grimaldi 0481-45283. 1000-22

MONOVANO con angolo cottura bagno ripostiglio ristrutturatissimo occasione. Telefonare 729824. 17-22

MUGGIA BG. 272500 Muggia villetta bifamiliare grande metratura; altre monofamiliari S. Rocco Colarich. 16-22

NUOVISSIMI CUCINA/OTTO SALONCINO MATRIMONIALE MUTUI PAGAMENTI VANTAGGIOSI POSSIBILITÀ CONTRIBUTO VISITE SABATO DOMENICA STR. FIUME, 34. 6-22

PERFETTO recente adiacenze boschetto tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Telefonare 729824.

PIAZZA della Borsa 13 nella vetrina della offerta troverete numerosi annunci video di offerte immobiliari per acquistare bene e velocemente. Servizio dell'Immobiliare Borsa. 3132-22

PIZZARELLO 766676 Largo Barriera 120 mq salone due stanze cucina bagno buone condizioni soleggiato III piano 48.000.000 minimo contanti 15.000.000. 19-22

PIZZARELLO 766676 Largo Barriera 140 mq salone 3 stanze stanzetta cucina bagno buone condizioni soleggiato II piano 60.000.000 minimo contanti 20.000.000. 19-22

PIZZARELLO 766676 S. Francesco bassa soleggiato 5 stanze cucina servizi poggiolo ascensore riscaldamento. 19-22

PIZZARELLO 766676 attico recente Ginnastica soggiorno 3 stanze cucina servizi terrazza 110.000.000. 19-22

PIZZARELLO 766676 casetta 100 mq da restaurare S. Giusto senza giardino vendesi 45.000.000. 19-22

PIZZARELLO 766676 zona Hortis in stabile signorile vendesi appartamento salone 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 160 mq riscaldamento ascensore. 19-22

PIZZARELLO 766676 zona Papa Giovanni 100 mq occupato quattro stanze cucina servizio ripostiglio III piano 35.000.000 minimo contanti 10.000.000. 19-22

PRIMAVERA 767993 Fabio Severo 5 stanze cucina doppi servizi confort 95.000.000.

PRIMAVERA 767993 Giulia luminosissimo stanza soggiorno stanzino cucina servizio 33.000.000. 3146-22

PRIMINGRESSO panoramicissimo signorile soggiorno due stanze cucina bagno terrazze giardinetto termoautonomo box auto. Telefonare 729824. 17-22

PRIVATAMENTE vendesi paraggi Rosmini appartamento perfetto 60 mq. Tel. 745946 56597-22

PRIVATO vende a privato Bonomea 200 metri con garage 200.000.000 ore pasti 422.920. 56652-22

PRIVATO vende bell'appartamento soleggiato in stabile nuovo S. Giacomo soggiorno due camere ascensore riscaldamento autonomo. 747426. 56630-22

PRIVATO vende locale d'affari occupato, 2 vani wc zona residenziale 45.000.000. Tel. 817441 o 826103. 56415-22

QUADRIFOGLIO CENTRALE mansarda perfetta soggiorno camera cameretta cucina bagno. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO CENTRALE tranquillo in ottimo stato cucinino 3 camere doppi servizi 58.000.000. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO COLOGNA riscaldamento autonomo saloncino cucina 2 camere camerino bagno poggioli. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO DUINO perfettissimo recente appartamento 117 mq circa con terrazza box. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO FIERA recente soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli soffitta. 630175 12-22

QUADRIFOGLIO GARIBALDI signorile appartamento 60 mq circa condominio recente. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO NAVALI ampi box con acqua e luce. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO NAVALI ultimo attico primingresso in residence esclusivo, 170 mq circa più mansarda grandi terrazze. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO OPICINA ultimo primingresso 75 mq circa con terrazza giardino box consegna imminente. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO ORIANI mediosignorile appartamento 120 mq circa autometano. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO PALAZZETTO recente soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli soffitta. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO PASCOLI luminosissimo cucina 2 camere servizio 27.000.000. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO PERIFERICA villetta indipendente, cucinino soggiorno 3 stanze ampia cantina box giardino. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO Riviera triestina muri licenza albergo. Informazioni nostri uffici. 630175 12-22

QUADRIFOGLIO Rozzol recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli p. m. 630174 12-22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO già ristrutturato cucina soggiorno camera bagno 38.000.000. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo rifatto a primingresso. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO SAN VITO in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento 180 mq circa con ascensore riscaldamento autonomo. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO SCUSSA monolocale mansardato con angolo cottura doccia prontingresso 17.000.000. 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE tranquillo cucina 2 stanze 18.000.000. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE adiacenze perfetto cucina salone matrimoniale bagno poggioli cantina. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO SEVERO soleggiato cucina saloncino 3 camere servizi poggioli. 630174.

QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' alta, vista totale, saloncino cucina 2 stanze bagno grande terrazza. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO VALMAURA spazioso cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno autometano 85.000.000. 630175.

QUADRIFOGLIO zona PAM recente ultimo piano cucina soggiorno stanza bagno. 630175. 12-22

QUADRIFOGLIO zona SETTEFONTANE muri locale commerciale 200 mq circa, ampie vetrine, 630174. 12-22

QUADRIFOGLIO zona piazza DALMAZIA cucina soggiorno stanza stanzetta bagno autometano 48.000.000. 630174.

RABINO 762081 Belpoggio libero soggiorno camera cucina bagno vista mare parco 66.000.000. 14-22

RABINO 762081 Duino mare lussuosa villa accesso spiaggia giardino garage 390.000.000. 14-22

RABINO 762081 Foraggi libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo 89.000.000. 14-22

RABINO 762081 Franca libero lussuoso vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi terrazza box 299.000.000. 14-22

RABINO 762081 Garibaldi libero rimesso nuovo salone due camere cucina servizi autometano 72.000.000. 14-22

RABINO 762081 Garibaldi libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo 34.800.000.

RABINO 762081 Giulia libera mansarda camera due camerette cucina bagno 25.500.000. 14-22

RABINO 762081 Goldoni libero perfetto ampio monolocale cottura bagno completamente arredato piano alto ascensore 55.000.000. 14-22

RABINO 762081 Opicina libero magazzino con posto macchina adiacente 19.800.000. 14-22

RABINO 762081 Rozzol libero attico recente vista golfo salone tre camere cucina doppi servizi poggioli box 249.000.000. 14-22

RABINO 762081 San Giusto libero luminoso perfetto salone due camere cucina servizi poggiolo 92.500.000. 14-22

RABINO 762081 Sistiana libero in palazzina signorile soggiorno camera cucina bagno poggioli giardino 78.000.000. 14-22

RABINO 762081 Tigor libero prontingresso soggiorno due camere cucina bagno 72.600.000. 14-22

RABINO 762081 Venti Settembre libera mansarda 100 mq rimessa a nuovo 67.000.000. 14-22

RABINO 762081 Vico soggiorno due camere cucina servizio ottimo investimento 31.000.000 14-22

RABINO 762081 adiacenze Stazione libero appartamento 270 mq riscaldamento autonomo ascensore 145.000.000. 14-22

RABINO 762081 casetta libera Costalunga camera cameretta tinello cucinotto bagno giardino 39.800.000. 14-22

RABINO 762081 casetta libera Servola ristrutturata soggiorno cottura camera bagno cortiletto 66.000.000. 14-22

RABINO 762081 libera casetta con giardino da ristrutturare possibilità bifamiliare 78.000.000. 14-22

RABINO 762081 libera casetta signorile San Sabba vista mare soggiorno tre camere cucina bagno poggioli posto macchina 123.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Barriera perfetto soggiorno cottura camera bagno 29.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Burlo vista mare soggiorno due camere cucinotto bagno poggioli 64.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Carducci recente signorile soggiorno due camere cucina doppi servizi poggiolo 111.500.000. 14-22

RABINO 762081 liberó Castagneto soggiorno cottura camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 49.800.000. 14-22

RABINO 762081 libero Chiarbola recente camera tinello cucinotto bagno poggiolo 40.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Commerciale perfetto camera cucina bagno giardinetto 26.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Garibaldi miniappartamento camera cucina servizio 21.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Garibaldi soggiorno due camere cucina bagno 71.300.000. 14-22

RABINO 762081 libero Garibaldi soggiorno due camere cucinotto bagno 39.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Giulia libero salone tre camere cucina servizi 72.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Marina recente vista mare salone camera cucina bagno poggioli 94.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Ospedale rimesso a nuovo due camere cucina bagno 41.800.000

RABINO 762081 libero Paisiello soggiorno camera cucina bagno poggiolo 44.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Perugino recente salone due camere cucina servizi poggiolo 111.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Politeama ingresso due stanze cucinotto servizio 19.200.000.

RABINO 762081 libero Ponterosso camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Ponzanino ottimo stato soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 45.000.000 14-22

RABINO 762081 libero Ponziana camera cucina abitabile bagno 29.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Puecher salone camera cameretta cucina servizi 44.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Roiano camera cameretta cucina servizio veranda orticello 28.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero Rossetti due camere tinello cucinotto bagno 53.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 44.800.000. 14-22

RABINO 762081 libero Servola perfetto due stanze ampia cucina bagno giardino 74.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Veronese soggiorno camera cucina bagno 41.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cameretta cucina bagno 45.500.000. 14-22

RABINO 762081 libero adiacenze Pam arredato camera cucina bagno 29.000.000. 14-22

RABINO 762081 libero adiacenze Stadio signorile salone camera cameretta cucina doppi servizi poggiolo 83.500.000. 14-22

RABINO libero Castagneto perfetto salone tre camere tinello cucinotto servizi poggioli 177.500.000. 14-22

RIVIERA 224426 Duino appartamento 100 mq 2 camere salone con terrazza cucina abitabile doppi servizi. 3157-22

RIVIERA 224426 cava Faccanoni panoramicissima casa bifamiliare ampio terreno. 3157-22

RIVIERA 224426 pressi Università villa d'epoca ristrutturata autometano 250 mq su due piani ampio giardino. 3157-22

RONCHI villa recentissima rifiniture lusso circa 370 mq possibilità bifamiliare. Grimaldi 0481-45283. 1000-22

ROTONDA del Boschetto appartamenti pronta consegna vende Marcon, Castaldi 3, 728012. 3099-22

RUDA centralissimo locale commerciale circa 200 mq con uffici possibilità ampliamento. Grimaldi 0481-45283. 1000-22

SAN FRANCESCO vendesi magazzino libero, 100 mq più soppalco, servizi, adatto attività artigianale, telefonare ore ufficio 301342. 3105-22

SAN Giacomo epoca ristrutturato autoriscaldamento camera cucina bagno 29.500.000 tel. 631793. 3119-22

SETTEFONTANE due appartamenti stesso stabile due-tre stanze cucina servizi poggiolo 34.000.000 e 39.500.000. Telefonare 729824. 17-22

SIMI 772629 Fiera (zona) luminosissimo soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, 2 balconi. Stabile ventennale, 67.000.000 3156-22

SIMI 772629 Giulia (zona) soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, luminoso, 55.000.000. 3156-22

SIMI 772629 Periferico soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, balcone, ripostiglio, soffitta. Decennale, 80.000.000. 3156-22

SIMI 772629 Revoltella (zona) salone, 3 stanze, cucinotto, bagno, due balconi. Posto macchina, zona verde, 100.000.000

SIMI 772629 S. Giacomo 2 stanze, cucina abitabile, servizio. Perfetto, 30.000.000. 3156-22

SISTIANA panoramico 90 mq, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazzo 65 milioni + 24 mutuo, altro camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo. Immobiliare Ferlan mattino 220682. 2954-22

SISTIANA, panoramiche villette schiera, tre stanze, doppi servizi, salone, cucina, accessori, giardino. Vende Immobiliare Ferlan. Mattino 220682. 2954-22

SIT Carducci adiacenze casa signorile ottime condizioni cucina salone quattro stanze doppi servizi ascensore. 22-22

SIT Centrale completamente ristrutturato cucina salotto matrimoniale servizio autometano solo 38.000.000. 729863. 22-22

SIT Centralissimo due stanze servizio adatto anche ambulatorio/ufficio. 729862. 22-22

SIT Cologna recente perfette condizioni cucina soggiorno due letto bagno. 729862. 22-22

SIT Conti adiacenze quasi primo ingresso cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio terrazzino posto macchina garage. 729863. 22-22

SIT D§nnunzio attico perfette condizioni panoramicissimo terrazzo 729862. 22-22

SIT Duino bellissimo alloggio zona alberata cucina salone due stanze matrimoniali bagno terrazza box. 729863. 22-22

SIT Fiera adiacenze recente luminoso cucinotto soggiorno due stanze bagno veranda. 729862. 22-22

SIT Ippodromo adiacenze ottime condizioni cucina due stanze bagno terrazzino 45.000.000. 729863. 22-22

SIT Opicina recentissima villetta schiera su due piani con mansarda garage giardino proprio. 729862. 22-22

SIT Piccardi adiacenze epoca piano basso adatto ambulatorio tre stanze servizio. 729863. 22-22

SIT Romagna lussuoso panoramico alloggio cucina salone tre stanze biservizi ripostiglio box trattative riservate. 729863 22-22

SIT S. Giacomo alloggi da ristrutturare da 38.000.000. 729862. 22-22

SIT S. Giovanni casetta perfette condizioni su tre piani garage giardino. 729863. 22-22

SIT S. Giusto decoroso cucina tre stanze servizio da ristrutturare 35.000.000. 729862. 22-22

SIT S. Vito locale d'affari con cantinetta vendesi. 729862. 22-22

SIT Severo panoramico piano alto cucina soggiorno due stanze servizio cantina 28.000.000. 729862. 22-22

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoini 2 adesso anche Via Carducci 37 vende Garibaldi mansarda ristrutturata cucina salotto due stanze bagno autometano 52.000.000. 729863. 22-22

SPAZIOSO miniappartamento da riattare vendo zona ospedale Maggiore 33.000.000, tel. 774881. 56472-22

SPAZIOSO miniappartamento da riattare vendo zona ospedale Maggiore 33.000.000. Tel. 774881. 56472-22

STUDIO 4 728334 Commerciale I ingresso due stanze soggiorno doppi servizi + taverna posto auto. 3152-22

STUDIO 4 728334 Coroneo VI salone tre stanze stanzetta doppi servizi terrazzi cantina. 3152-22

STUDIO 4 728334 Coroneo lussuoso 270 mq V piano con mansarda terrazza 70 mq perfette condizioni trattative riservate. 3152-22

STUDIO 4 728334 Crispi mansarda ampio soggiorno tre stanze grande bagno autometano completa arredamento 70.000.000. 3152-22

STUDIO 43 60457 VENDE APPARTAMENTO ZONA OSPEDALE MAGGIORE tre stanze cucina servizi primo piano adatto ufficio ambulatorio da restaurare circa 75 mq. 3137-22

STUDIO 4 728334 S. Luigi casa bifamiliare in completa ristrutturazione soggiorno due stanze biservizi garage terrazzi. 3152-22

STUDIO 4 728334 Scaglioni attico con mansarda 160 mq terrazzi box due cantine vista totale. 3152-22

STUDIO BG. 272500 Bagnoli paese casetta piccola metratura adatta due persone 38.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Cologna camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 42.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Conti nuovissimo due camere salone servizi poggiolo garage 120.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 D'Annunzio perfetto due camere soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo 70.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Foschiatti ultimo piano 90 mq occasione 25.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Giarizzole camera soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 47.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Muggia signorile camera cameretta soggiorno cucina bagno poggiolo 80.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 Udine due camere soggiorno cucina bagno 38.000.000. 16-22

STUDIO BG. 272500 terreno edificabile Muggia S. Rocco vista mare 36.000.000. 16-22

TELECASA telefonando al 68006 avrete le migliori offerte immobiliari. Servizio dell'Immobiliare Borsa. 3132-22

TERRENO edificabile zona San Giovanni possibilità costruzione condominio 285.000.000. Rabino 762081. 14-22

TERRENO uso artigianale Ronchi 5.000 mq prospiciente strada possibilità costruzione capannoni 87.000.000. Rabino 762081. 14-22

UFFICI 240 mq casa recente zona Ospedale militare. 766676. 19-22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze tel. 60251 3127-22

VENDESI alloggi di varie metrature Cortina/Lignano/Grado. 729863. 22-22

VENDESI terreno edificabile per villetta in Carnia. Ottima posizione. 0432-478724. 49-22

VENDO cuccioli doberman pedigree di 2 mesi. Tel. 422019-411124. 56567-25

VENDO terreno edificabile 2000 mq bella posizione sopra stazione Aurisina. Telefonare 0481-31625 ore 10-12. 251-22

VESTA vende libero Monfalcone piano secondo luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 050144-22

VESTA vende nuovi prontingresso ultimi disponibili zona Servola due stanze soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. Tel. 730344. 050144-22

VESTA vende nuovi prontingresso ultimi disponibili zona Commerciale due stanze saloncino cucina doppi servizi taverna riscaldamento autonomo posto macchina. Altro zona S. Luigi ultimo piano con mansarda due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento posto macchina. Tel. 730344. 050144-22

VESTA vende villa libera Sistiana con 1000 mq di terreno quattro stanze salone cucina tripli servizi mansarda taverna. Telefonare 730344. 050144-22

VESTA zona Stazione piano primo casa d'epoca quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale. 730344. 050144-22

VESTA, Fabio Severo piano secondo luminoso due stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 050144-22

VESTA, Zona Industriale piano secondo luminoso stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. 730344. 050144-22

VESTA, via Giulia piano primo tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale, ascensore. 730344. 050144-22

VESTA, viale D'Annunzio piano quinto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 050144-22

VIA della Tesa in casa recente IV piano con ascensore vendesi libero e in ottimo stato appartamento di tre stanze, cucinino, bagno, balcone, riscaldamento e acqua centralizzati. Telefonare ore ufficio 761149. 3073-22

VILLA panoramicissima Muggia, villetta Trebiciano, casetta nuovissima Maddalena. 61430 pomeriggi. 3036-22

VIP 64112 BATTISTI due camere, bagno, ottime condizioni, adatto ufficio, 35.000.000. 26-22

VIP 64112 CASTAGNETO in casetta soleggiato camera cucina doccia ampia soffitta 24.000.000. 26-22

VIP 64112 CORONEO da restaurare tre camere, cucina, camerino, servizio, 43.000.000 26-22

VIP 64112 COSTIERA terreno edificabile 1500 mq per costruzione villetta bifamiliare 65.000.000. 26-22

VIP 64112 GARIBALDI da restaurare, camera, cucina, servizio, 10.000.000. 26-22

VIP 64112 ROIANO da restaurare salone cucina cinque camere doppi servizi 54.000.000. 26-22

VIP 64112 ROIANO soggiorno camera cucina poggiolo bagno ripostiglio cantina 44.000.000. 26-22

VIP 64112 San GIOVANNI cucina soggiorno matrimoniale bagno ampia cantina 39.000.000. 26-22

VIP 64112 centralissima mansarda da ristrutturare servita da ascensore totali 185 mq 70.000.000. 26-22

VIP 65834 CRISPI ottima mansarda monolocale zona cucina bagno 32.000.000. 26-22

VIP 65834 D'ANNUNZIO soleggiato restaurato soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 55.000.000. 26-22

VIP 65834 GIULIA buone condizioni casa d'epoca salone cucina tre camere bagno ripostigli poggiolo 107.000.000. 26-22

VIP 65834 GRETTA terreno edificabile per costruzione villetta bifamiliare 35.000.000. 26-22

VIP 65834 SEVERO adiacenze magazzino con servizio adatto garage 50 mq 44.000.000. 26-22

VIP 65834 centralissimo da restaurare cucina due camere cameretta ripostiglio servizio 22.500.000. 26-22

11.000.000 Pizzarello 766676 D'Annunzio occupato miniappartamento ammezzato cucinetta stanzetta wc minimo contanti 2.000.000. 19-22

28.500.000 occasione Settefontane stabile decoroso citofono ottima mansarda senza ascensore possibilità bagno inintermediari tel. 774124 ore 12-15. 56654-22

23 Turismo e villeggiature

DOLOMITI Hotel ai Pini Vigo di Fassa 38039 costruzione nuova ogni confort per estate. Telefonare 0462/64109. 06-23

GRADO Pineta affittasi giugno cinque letti posto auto tel. 390263. 56620-23

GRADO affittasi appartamenti vicino spiaggia, 1-15 giugno 390.000. Bellissima villetta 490.000. Altre disponibilità. «Trieste Mia» 768800-54519.

LA Pro Loco di Paluzza è al vostro servizio per informazioni inerenti appartamenti, alberghi, pensioni. Telefonare 0433-775344. 78-23

LIGNANO Sabbiadoro vicino spiaggia 4 posti letto panoramico comforts due settimane alta stagione 650.000 tel. 631232. 56621-23

POLA affittasi settimanalmente appartamento ammobiliato giugno-settembre. Tel. 040-828837 serali. 56501-23

24 Smarrimenti

OCCHIALI da vista smarriti martedì 19 via Felluga, città telefonare 948692 solo ore pasti 56625-24

PORTACHIAVI in metallo Nazareno Gabrielli con una chiave Alfa Romeo smarrito giovedì sera ore 19 tratto via Carducci S. Lazzaro via S. Caterina. Telefonare 69139 orario ufficio, 64505 ore pasti. Ricompensa L. 200.000. 3150-24

SMARRITO braccialetto argento. Ricordo. Mancia. Tel. 826301. 56623-24

25 Animali

GATTINI Persiani grigi e grigio-crema al Bestiario due via Revoltella 74-A tel. 944463 in arrivo Yorkshire Terrier.

GATTINI persiani: bianco-rosso con pedigree, nero e nerotartaruga senza pedigree, al Bestiario via Einaudi 1 tel. 68018. In arrivo Yorkshire Terrier. 3160-25

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? rivolgetevi all'Associazione Nazionale Anima Gemella «ANAG» Trieste 577315, Gorizia: 33640-33931

TANDEM: il sistema più simpatico, riservato, moderno per trovare il partner ideale, Trieste telefono 574090. 2538-26

VEDOVA indipendente senza figli desidererebbe conoscere distinto scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 18/P Publied 34100Trieste 56587-26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Problemi amori, affari. Telefonare 775453. 56659-27

CARTOMANTE esperienza lettura tarocchi, riceve per appuntamento in via Mazzini 30. Tel. 774644 dalle 10-12 16-18.

CASTROCARO 87 Audiomark Gorizia che ha seguito vari artisti nell'acquisizione di contratti discografici ricerca e prepara nuovi cantanti e gruppi per le prossime selezioni nazionali. Telefonare 0481-32902. 138-27

CHI mi registra «Salomè» sul video (VHS) oggi? Telefonare 569512 a Gabriele Pasch.